

Relazione e Bilancio 2025



Cariche Sociali



Presidente	Ing. Stefano Gentili	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Amministratore Delegato	Ing. Fabio Carsenzuola	
Consiglieri	Dott.ssa Federica Alletto	
	Dott. Fausto Salvador	
	Dott.ssa Elisa Didonè	

Presidente	Stefano Gropaiz	COLLEGIO SINDACALE
Sindaci Effettivi	Antonella Dellatorre	
	Riccardo Zingales	

Direttore generale	Ing. Fabio Carsenzuola	DIREZIONE GENERALE
--------------------	------------------------	-----------------------



EUROP ASSISTANCE ITALIA S.P.A.

Sede Legale: Assago - Via del Mulino, 4
Capitale Sociale 12.000.000 Euro interamente versato
Partita IVA 01333550323 - Codice Fiscale 80039790151
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 80039790151 (già 134796)
Rea di Milano n. 754519
Iscritta alla sezione I dell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 100108
Società appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 26
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Sommario

1. RELAZIONE DI GESTIONE	6
1.1. Scenario di riferimento	8
1.2. Sintesi dei risultati conseguiti dell'esercizio	8
1.3. La gestione Assicurativa	16
1.3.1. La gestione Assicurativa – Il portafoglio Italiano	16
1.3.2. La gestione Assicurativa – Il portafoglio Estero	22
1.4. Attività di Centrale Operativa	25
1.5. La gestione finanziaria e patrimoniale corrente	26
1.6. L'organizzazione del lavoro e la formazione	28
1.7. I sistemi informativi e le nuove tecnologie	30
1.8. Il Contenzioso Aziendale e la gestione reclami	30
1.9. I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante	31
1.10. Composizione del Capitale	32
1.11. Il modello dei controlli interni	32
1.12. Solvency II e Risk Management	33
1.13. Evoluzione prevedibile della gestione	38
1.14. Altre informazioni	38
1.15. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	39
2. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	40
3. NOTA INTEGRATIVA	66
3.1. Parte A – Criteri di Valutazione	68
3.2. Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	73
3.3. Parte C – Altre Informazioni	97
4. ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA	102
5. RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	154

RELAZIONE DI GESTIONE



Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. In conformità con quanto previsto dalla normativa italiana, lo stesso è corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario.

1. Relazione sulla gestione

La presente relazione degli Amministratori, parte integrativa del Bilancio d'Esercizio, è redatta ai sensi degli artt. 2428 c.c. e 94 del D.Lgs. n. 209 del 2005 e contiene un'analisi dettagliata dell'andamento della gestione nel suo complesso, riassumendo inoltre i principali avvenimenti verificatisi nell'esercizio. Partendo da un'analisi del contesto di riferimento si analizzano quindi i risultati conseguiti nel corso del presente esercizio, chiudendo infine con i possibili scenari futuri relativi all'andamento della Compagnia.

1.1. Scenario di riferimento

Nel 2025 il contesto economico internazionale è rimasto segnato da elevata incertezza commerciale e geopolitica, con una crescita globale moderata e penalizzata dal rallentamento degli scambi internazionali. Le nuove tariffe introdotte dagli Stati Uniti hanno contribuito a ridisegnare i flussi commerciali, riducendo le esportazioni cinesi verso il mercato americano e favorendo una loro riallocazione verso altri Paesi. Sul piano monetario, la Federal Reserve ha adottato un orientamento più accomodante a fine anno, mentre il Giappone ha avviato un graduale processo di normalizzazione dopo anni di politiche ultra-espansive; la Cina ha invece mantenuto una linea espansiva per contrastare domanda interna debole e pressioni deflazionistiche. Nelle principali economie avanzate l'inflazione è scesa o si è mantenuta su livelli coerenti con gli obiettivi delle banche centrali. Nell'area dell'euro la crescita è stata contenuta, sostenuta soprattutto dai servizi e da un parziale recupero degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie sono rimasti prudenti. I dati indicano un aumento del PIL di poco superiore all'1 per cento nel 2025 e un graduale rafforzamento nel triennio successivo. La BCE ha mantenuto invariata la politica monetaria nella seconda metà dell'anno e l'inflazione si è attestata intorno al 2 per cento, con un progressivo ridimensionamento della componente di fondo. In Italia l'attività economica ha mostrato un profilo moderatamente espansivo nella parte finale del 2025, sostenuta dagli investimenti favoriti dagli incentivi e dal PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e dalla resilienza del settore dei servizi. L'allentamento delle condizioni finanziarie ha agevolato l'accesso al credito, che è progressivamente migliorato pur in presenza di una domanda selettiva. L'inflazione è rimasta contenuta, attorno all'1,7 per cento, con un ritorno verso valori prossimi al 2 per cento atteso per il 2026. Per quanto riguarda i mercati di riferimento della Vostra Compagnia, il settore assicurativo ha registrato una crescita sostenuta da una maggiore attenzione alla protezione personale e dalla crescente diffusione dei canali digitali, che hanno reso più semplice e immediato il processo di sottoscrizione delle coperture assicurative. Il mercato dell'assistenza stradale ha confermato una domanda stabile, favorita dall'inclusione dei servizi nelle polizze auto e da una crescente attenzione alla sicurezza della mobilità. L'innovazione tecnologica applicata ai servizi di supporto alla guida ha ulteriormente rafforzato l'interesse verso tali prestazioni.

(Fonte - Bollettino economico Banca d'Italia 2/2025, 3/2025, 4/2025 e 1/2026).

1.2. Sintesi dei risultati conseguiti dell'esercizio

1.2.1 Il conto economico della Compagnia

Con l'obiettivo di analizzare i risultati conseguiti dalla Vostra Compagnia nel corso del 2025, si riporta di seguito la sintesi del Conto Economico alla chiusura dell'esercizio, confrontando l'andamento delle principali grandezze economiche con quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente. Nel prospetto di seguito riportato, viene data evidenza del risultato complessivo della Compagnia, mentre nei successivi paragrafi sarà analizzato separatamente l'andamento tecnico del portafoglio italiano e quello della succursale francese.

Conto Economico Legal Entity

	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Premi Lordi Contabilizzati	457.183	404.333	52.851	13,1%
Premi ceduti in riass	(117.340)	(52.589)	(64.751)	123,1%
Variazione Ris Premi	9.513	9.096	418	4,6%
Variazione Ris Premi Riass	(862)	(2.368)	1.506	(63,6%)
Premi di Competenza al netto delle cessioni in riass	348.495	358.471	(9.976)	(2,8%)
Sinistri di competenza	(266.242)	(208.384)	(57.859)	27,8%
Sinistri di competenza ceduti in riass	93.373	30.673	62.700	204,4%
Sinistri di competenza al netto delle cessioni in riass	(172.870)	(177.711)	4.841	(2,7%)
Provvigioni	(95.807)	(96.768)	961	(1,0%)
Altre spese di acquisizione	(29.710)	(27.795)	(1.915)	6,9%
Altre spese di amministrazione	(27.120)	(27.083)	(37)	0,1%
Commissioni di riassicurazione	10.651	7.476	3.175	42,5%
Totale Spese di acquisizione e di amm.ne	(141.985)	(144.169)	2.184	(1,5%)
Partecipazioni agli utili	(7.985)	(8.786)	802	(9,1%)
Altri Proventi/(Oneri) Tecnici	(2.075)	(2.292)	217	(9,5%)
Quota degli investimenti trasferita al conto tecnico	6.606	6.209	397	6,4%
Risultato del conto tecnico	30.186	31.721	(1.535)	(4,8%)
Risultato della gestione finanziaria	3.476	2.743	733	26,7%
Altri Proventi/(Oneri)	(3.825)	(10.476)	6.651	(63,5%)
Risultato dell'attività straordinaria	1.098	556	542	97,5%
Utile Ante Imposte	30.934	24.543	6.391	26,0%
Imposte d'esercizio	(8.966)	(7.873)	(1.093)	13,9%
Utile Netto	21.968	16.670	5.298	31,8%

L'esercizio 2025 si è concluso con un risultato netto di 21.968 migliaia di euro, in evidente incremento rispetto al risultato 2024 pari a 16.670 migliaia di euro. Tale risultato è riconducibile per 20.136 migliaia di euro al portafoglio italiano della Compagnia (13.301 migliaia di euro a dicembre 2024) e per i restanti 1.832 migliaia di euro alla succursale con sede in Francia (3.369 migliaia di euro al 31.12.2024). Gli elementi che hanno maggiormente influenzato i risultati dell'esercizio 2025 relativi al portafoglio italiano possono essere sintetizzati come segue:

- *Contenimento della sinistrosità*, in particolare nel Lavoro diretto sui rami Viaggi e Auto, che hanno beneficiato rispettivamente di un miglioramento dei costi medi nella seconda metà dell'esercizio e della riduzione di eventi atmosferici avversi rispetto a quanto verificatosi negli scorsi esercizi (in particolare relative al rischio grandine). La sinistrosità, al netto delle cessioni in riassicurazione, beneficia anche dell'aumento dei volumi di riassicurazione passiva derivanti dai trattati sottoscritti nell'esercizio precedente, che hanno contribuito a ridurre l'esposizione al rischio sulle medesime aree di business sopra menzionate.
- *Sostanziale tenuta della raccolta premi*. Nel business Indiretto, l'incremento registrato è riconducibile ai premi raccolti – e successivamente retrocessi integralmente – nell'ambito del trattato di riassicurazione in quota share avviato nel gennaio 2025 nel settore Viaggi. Per quanto riguarda il Lavoro diretto, si osserva una contrazione dei premi lordi contabilizzati sul business Auto rispetto al 2024, coerente con le scelte strategiche di riequilibrio del mix di portafoglio; tale dinamica è stata

tuttavia compensata da una crescita della raccolta nell'area Viaggi, favorita dall'anticipazione della stagione estiva in occasione delle festività del 25 aprile e del 1° maggio, e nel segmento Personal.

- *Ottimizzazione del portafoglio e focalizzazione sul core business.* Le iniziative di de-risking e razionalizzazione attuate nell'esercizio precedente, pur determinando una riduzione della raccolta premi, hanno avuto un impatto positivo sulla marginalità, con un miglioramento degli indicatori di redditività della Compagnia.
- *Smontamento parziale del fondo rischi* stanziato nell'esercizio precedente a copertura di potenziali rischi connessi ad accordi commerciali, con conseguente effetto positivo sul risultato dell'esercizio per 1.300 migliaia di euro.
- *Accantonamento al fondo rischi* relativo al contenzioso tributario sorto nel 2019 e riguardante il regime IVA applicato alle prestazioni di servizi abbinate ai trattati di riassicurazione per i periodi d'imposta 2014-2019, per un importo complessivo pari a 4.800 migliaia di euro.

Per quanto riferito, invece, al portafoglio della succursale francese si segnalano:

- *Crescita della raccolta premi*, sostenuta dall'aumento dei volumi sia nel business B2B sia nella distribuzione di polizze individuali (B2C), avviata nel 2023. Tale andamento è stato ulteriormente rafforzato dal trasferimento di portafoglio da Europ Assistance SA, che ha contribuito ad ampliare la base clienti nel segmento delle coperture di assistenza legate al mondo Viaggi.
- *contenimento dell'expense ratio*, favorito dalla riduzione del commission ratio sul Lavoro diretto, calcolato al lordo delle cessioni in riassicurazione;
- *contributo positivo della componente finanziaria*, riconducibile, al netto delle partite Intercompany, agli interessi maturati sui conti correnti nell'ambito dei contratti di cash pooling in essere con Europ Assistance Holding.

Dall'analisi delle performance tecniche della Compagnia, si osserva una raccolta premi diretta ed indiretta di complessivi 457.183 migliaia di euro, in crescita di 13,1 punti percentuali rispetto ai 404.332 migliaia di euro del 2024. A tale risultato ha contribuito il portafoglio italiano per 371.669 migliaia di euro (332.189 migliaia di euro a dicembre 2024) e la succursale francese per 85.514 migliaia di euro (72.143 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Si riporta di seguito il dettaglio per ramo dei premi lordi contabilizzati al 31 dicembre 2025:

Premi contabilizzati per ramo

	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Infortuni	15.533	14.545	987	6,8%
Malattia	105.453	97.720	7.733	7,9%
C.Veic.Terr.	8.826	22.344	(13.517)	(60,5%)
Merci Trasp.	9.095	8.681	414	4,8%
Incendio	1.240	1.183	57	4,8%
Al.Danni Beni	2.750	3.406	(656)	(19,3%)
Resp.Civile	7.785	6.193	1.592	25,7%
Perd.Pecun.	61.190	72.915	(11.725)	(16,1%)
Tut.Giud.	10.023	9.634	389	4,0%
Assistenza	94.956	81.284	13.672	16,8%
Totale Rami Lavoro Diretto	316.851	317.904	(1.053)	(0,3%)
Lavoro Indiretto	140.333	86.428	53.904	62,4%
Totale Premi	457.183	404.332	52.851	13,1%

La raccolta premi del Lavoro diretto della Compagnia, rispetto all'esercizio precedente è in calo di 0,3 punti percentuali. La flessione registrata è da ricondurre al portafoglio italiano che chiude l'esercizio 2025 con una raccolta in calo di 14.424 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è da ricondurre in particolare al ramo 3, per effetto della modifica delle quote in Coassicurazione relative ai prodotti Auto con garanzia CVT avvenuta a partire dalla seconda metà del 2024 e al ramo

16 riconducibile alla cessazione di un contratto con un business partner nel settore Auto avente ad oggetto prodotti relativi al business guasti meccanici ed extended warranty. Al netto degli effetti sopra segnalati, si segnala la crescita nel segmento Personal e sui rami connessi a prodotti Viaggi. Per quanto afferisce, invece, al portafoglio della succursale, si osserva un incremento in particolare relativo al ramo Assistenza, connesso prevalentemente al business B2B Viaggi.

La raccolta premi del Lavoro Indiretto, integralmente riconducibile al portafoglio italiano, registra un incremento del 62,4% rispetto alla chiusura del 2024: tale incremento è stato conseguito prevalentemente grazie ai premi raccolti - successivamente integralmente retroceduti - nell'ambito di un trattato di riassicurazione in quota share sottoscritto nell'esercizio precedente ed avviatosi nel gennaio 2025 nel settore Viaggi. Al netto di tale trattato, che ha generato un volume d'affari pari a euro 56.040 migliaia, la raccolta premi del business registra una flessione del 2% rispetto all'esercizio precedente per effetto di una contrazione nei volumi sui trattati in portafoglio.

I premi ceduti si attestano alla chiusura dell'esercizio 117.340 migliaia di euro, in notevole incremento rispetto al saldo di chiusura del 2024 pari a 52.588 migliaia di euro, tale crescita è da ricondurre principalmente alla stipula nel corso del precedente esercizio di nuovi trattati di riassicurazione passiva facoltativa relativi sia a prodotti Auto con garanzia CVT, sia ad alcuni contratti in area Viaggi. Con riferimento al portafoglio della Branch francese, invece, la crescita nei premi ceduti, passati dai 8.838 migliaia di euro del 2024 ai correnti 10.687 migliaia, è connessa all'incremento dei volumi sul trattato di cessione proporzionale in quota nel quale la succursale francese è subentrata alla cessionaria Europ Assistance SA in seguito al trasferimento di portafoglio effettuato a dicembre 2023.

La variazione della riserva premi ceduta, invece, ammonta complessivamente a 862 migliaia di euro nel 2025 (di cui 42 migliaia di euro riconducibili alla succursale francese), in diminuzione del 63,6% rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente i Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione risultano pari a 348.495 migliaia di euro nel 2025 (358.471 migliaia di euro nel 2024), registrando una contrazione del 2,8% rispetto allo scorso esercizio.

I sinistri di competenza al netto delle cessioni, si attestano alla chiusura del 2025 a 172.870 migliaia di euro (177.711 migliaia di euro nel 2024, in flessione di 2,7 punti percentuali), comprensivi del contributo della succursale francese per 56.115 migliaia di euro (48.953 migliaia di euro nel 2024).

L'onere per sinistri del Lavoro diretto ammonta, alla chiusura dell'esercizio, a 159.532 migliaia di euro (155.428 migliaia di euro a dicembre 2024), di questi 95.419 migliaia di euro fanno riferimento al portafoglio italiano (101.006 migliaia di euro al 31.12.2024), mentre i restanti 64.113 migliaia di euro sono da ricondurre alla succursale francese (54.422 migliaia di euro nel precedente esercizio).

L'incremento osservato rispetto all'esercizio precedente è dunque riconducibile alla succursale francese, caratterizzata da un significativo incremento dei sinistri pagati di generazione corrente.

L'incremento è particolarmente marcato sul ramo Assistenza ed è da ricondursi in prevalenza alla maggior frequenza di sinistri registrati su business Viaggi nell'esercizio con particolare riferimento al mercato B2C i cui volumi gestiti sono cresciuti in modo rilevante successivamente al trasferimento di portafoglio avvenuto nel 2023. Il portafoglio italiano, invece, registra oneri per sinistri in flessione rispetto al precedente esercizio con particolare riferimento al ramo Corpi Veicoli Terrestri (-36% rispetto a dicembre 2024) che ha beneficiato della revisione dei contratti di coassicurazione sul mondo Auto, riducendo l'esposizione della Compagnia.

I sinistri di competenza del Lavoro Indiretto, interamente riconducibile al portafoglio italiano, risultano pari a 106.709 migliaia di euro, in notevole incremento rispetto ai 52.957 migliaia di euro del 2024, tale crescita, è principalmente riconducibile a sinistri relativi al trattato di riassicurazione in quota Share sottoscritto nell'esercizio precedente ed avviatosi nel gennaio 2025 nel settore Viaggi, integralmente retroceduti, pari a 56.004 migliaia di euro.

I sinistri ceduti, infine, si attestano a 93.373 migliaia di euro, anch'essi in evidente incremento rispetto al periodo precedente (30.673 migliaia di euro nel 2024). La crescita è integralmente riconducibile al portafoglio italiano, i cui sinistri ceduti passano da 25.204 migliaia di euro nel 2024 ai correnti 85.374 migliaia di euro per effetto di:

- retrocessione dei sinistri relativi al trattato di riassicurazione in quota, indicato precedentemente con riferimento ai sinistri del Lavoro Indiretto per 56.004 migliaia di euro.
- aumento dei volumi sul ceduto, connesso ai trattati di riassicurazione sull'area di business Viaggi e a quelli afferenti al business Auto con garanzia CVT sottoscritti nella seconda metà dell'esercizio precedente.

Con riferimento al perimetro francese, i sinistri ceduti passano da 5.469 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio 2024 a 7.999 migliaia di euro a dicembre 2025 per l'incremento dei volumi ceduti afferenti al trattato di cessione proporzionale in quota nel quale la succursale francese è subentrata alla cessionaria Europ Assistance SA in seguito al trasferimento di portafoglio effettuato a dicembre 2023. Le provvigioni di acquisizione ammontano complessivamente a 95.807 migliaia di euro, in flessione di un punto percentuale rispetto al saldo 2024 pari a 96.768 migliaia di euro. Al saldo contribuisce la succursale francese per 10.475 migliaia di euro (8.495 migliaia di euro nel 2024) e il portafoglio italiano per i restanti 85.331 migliaia di euro (88.273 migliaia di euro a dicembre 2024).

Per quanto concerne il portafoglio italiano, la contrazione di 2.941 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile sia alla flessione dei volumi nel comparto Auto, sia alla dinamica del business Viaggi. In particolare, quest'ultimo ha registrato un incremento significativo dei volumi di vendita che, tuttavia, non si è tradotto in un analogo aumento del margine provvigionale: la crescita dei volumi provvigionali è risultata infatti meno che proporzionale rispetto all'espansione produttiva, determinando una riduzione complessiva delle provvigioni di acquisizione.

Per quanto riconducibile, invece, al portafoglio della succursale francese, si osserva una crescita nel commission ratio, riconducibile all'aumento dei volumi riscontrato nell'esercizio con riferimento al business B2B, contraddistinto da costi diretti di acquisizione più alti rispetto a quelli applicati al business B2C.

Pertanto, a dicembre 2025, il rapporto provvigioni su premi di competenza della Compagnia, al netto delle provvigioni cedute, si attesta al 24,4%, in leggero miglioramento rispetto al 24,9% registrato nel 2024. Le altre spese di acquisizione crescono di 1.915 migliaia di euro rispetto a dicembre 2024, attestandosi alla chiusura del 2025 pari a 29.710 migliaia di euro (27.795 migliaia di euro al 31.12.2024). Tale saldo è riconducibile per 24.594 migliaia di euro al portafoglio italiano, con un lieve incremento di 2,7 punti percentuali rispetto al 2024 (23.946 migliaia di euro) e per 5.117 migliaia di euro alla succursale francese (3.849 migliaia di euro a dicembre 2024). Complessivamente il rapporto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione sul totale dei premi di competenza è in linea con il precedente esercizio attestandosi al 33,0% contro 32,7% del 2024. Le altre spese di amministrazione risultano pari a 27.120 migliaia di euro (1.873 migliaia di euro relative al portafoglio francese), sostanzialmente in linea rispetto al dato del 2024 (27.083 migliaia di euro). Pertanto, il rapporto delle altre spese di amministrazione sui premi di competenza dell'esercizio risulta allineato all'esercizio precedente e pari al 7,8% (7,6% a dicembre 2024).

Per un maggiore dettaglio si riporta di seguito l'andamento degli indici tecnici della Compagnia per gli esercizi 2025 e 2024.

Analisi Indici tecnici

	31.12.2025	31.12.2024	Var %
Loss Ratio ¹	51,9%	52,0%	(0,1%)
di cui Profit Sharing ²	2,3%	2,5%	(0,2%)
Acquisition Ratio ³	33,0%	32,7%	0,3%
di cui Commission Ratio ⁴	24,4%	24,9%	(0,5%)
Expense Ratio ⁵	7,8%	7,6%	0,2%
Combined Ratio ⁶	92,6%	92,2%	0,4%

¹ Calcolato come rapporto fra la somma di sinistri di competenza e partecipazione agli utili ed i premi di competenza

² Calcolato come rapporto fra le partecipazioni agli utili ed i premi di competenza

³ Calcolato come rapporto fra la somma di provvigioni ed altre spese di acquisizione ed i premi di competenza

⁴ Calcolato come rapporto fra le provvigioni al netto delle commissioni cedute ed i premi di competenza

⁵ Calcolato come rapporto fra le altre spese di amministrazione ed i premi di competenza

⁶ Calcolato come somma di Loss Ratio, Acquisition Ratio ed Expense Ratio

L'indice di marginalità tecnica (Combined ratio) della Compagnia al 31.12.2025 risulta pari al 92,6% sostanzialmente in linea rispetto al 92,2% dell'esercizio precedente.

Nello specifico, provando a segregare la performance tecnica dei due diversi portafogli, estero e italiano, si osserva quanto segue:

- Il Combined ratio (COR) del portafoglio italiano si attesta al 91,2%, allineato rispetto al 91,7% del precedente esercizio. Tuttavia, gli indicatori 2024 avevano risentito positivamente dello smontamento della riserva per rischi in corso (RRC), stanziata nel 2023. Pertanto, al fine di una più completa analisi dell'indice, se ne propone di seguito il confronto al netto dell'effetto della RRC.

Il COR 2024 al netto della RRC sarebbe stato pari al 93,6% così composto:

- Loss Ratio pari al 48,1% nel 2024 contro il corrente 44,5%: dal confronto è evidente come nell'esercizio 2025 l'indicatore rifletta il considerevole miglioramento della sinistrosità osservato soprattutto sul Lavoro diretto, sui rami connessi al business Viaggi e Auto (CVT) grazie all'incremento dei volumi ceduti derivante dai trattati di riassicurazione sottoscritti nel 2024.
- Acquisition ratio pari al 37% nel 2024 e nel 2025 pari a 37,4%, con un Commission ratio pari al 28,7% contro il 28,5% dell'esercizio corrente, mentre l'Expense ratio senza RRC sarebbe stato pari all'8,6% nel 2024 rispetto al corrente 9,2%.

- Relativamente alla succursale francese, si registra un Combined Ratio pari al 97,9%, in deterioramento rispetto al 94,6% di dicembre 2024, per effetto di:
 - peggioramento del Loss Ratio, pari al 78,8% contro il 74,9% per effetto dell'aumento della frequenza dei sinistri registrata nell'esercizio con particolare riferimento al mercato B2C i cui volumi gestiti sono cresciuti in modo rilevante successivamente al trasferimento di portafoglio avvenuto nel 2023.
 - spese in leggero miglioramento, con un differenziale complessivo di 0,7 punti percentuali rispetto al 2024 con l'indicatore che si attesta al 19% (19,7% a dicembre 2024).

Gli oneri per partecipazioni agli utili al 31.12.2025 risultano pari a 7.985 migliaia di euro (8.786 migliaia di euro a dicembre 2024), di cui 5.138 migliaia di euro da ricondurre al portafoglio italiano (10.147 migliaia di euro al 31.12.2024), e 2.846 migliaia di euro relativi alla succursale francese (positivo e pari a 1.361 migliaia di euro il saldo al 31.12.2024).

La voce "Altri proventi e oneri tecnici" evidenzia un saldo negativo pari a 2.075 migliaia di euro (saldo negativo pari a 2.292 migliaia di euro nell'esercizio 2024), interamente riferibile alla Compagnia italiana. Il saldo della voce riflette l'effetto combinato delle seguenti componenti:

- incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a 2.000 migliaia di euro (800 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- provento derivante dalle commissioni di delega contabilizzate nel periodo, pari a 1.191 migliaia di euro (65 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La "Quota utile degli Investimenti trasferita al conto tecnico" è pari a 6.606 migliaia di euro, lo scorso esercizio, invece, la quota trasferita era stata pari a 6.209 migliaia di euro.

Quanto sopra descritto ha determinato un risultato tecnico pari a 30.186 migliaia di euro, di cui 2.248 migliaia relativi alla succursale francese: il risultato tecnico si conferma complessivamente in linea con l'esercizio precedente (31.721 migliaia di euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Il risultato della gestione finanziaria, al lordo della componente trasferita al conto tecnico di 6.606 migliaia di euro, è pari a complessivi 10.082 migliaia di euro. Il saldo 2025 è in miglioramento rispetto al risultato 2024 pari a complessivi 8.952 migliaia di euro, il differenziale rispetto all'esercizio precedente si può ricondurre principalmente ai maggiori dividendi ricevuti dalle controllate (2.855 migliaia di euro nel 2025 e 252 migliaia di euro nel 2024). Il risultato della gestione finanziaria, dunque, al netto della quota trasferita è pari a 3.476 migliaia di euro.

La voce "Altri proventi/Oneri" registra un saldo negativo e pari a 3.825 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto al saldo negativo del 2024 pari a 10.476 migliaia di euro. Il differenziale tra i due periodi è dovuto:

- al minor accantonamento a fondo rischi dell'esercizio per 4.800 migliaia di euro (8.000 migliaia di euro nel 2024) relativamente al contenzioso tributario, sorto nell'anno 2019 ed avente ad oggetto il regime IVA applicato alle prestazioni di servizi abbinate ai trattati di riassicurazione, relative ai periodi d'imposta 2014/ 2019;
- smontamento parziale del fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente (2.000 migliaia di euro) a copertura di potenziali rischi connessi ad accordi commerciali, con conseguente effetto positivo sul risultato dell'esercizio per 1.300 migliaia di euro.

La componente straordinaria presenta un utile di 1.098 migliaia di euro, quasi integralmente riconducibile al portafoglio italiano, in miglioramento rispetto al saldo del 2024 pari a 556 migliaia di euro. Infine, il risultato dopo le imposte ammonta a 21.968 migliaia di euro, di cui 1.832 migliaia di euro relativi alla succursale francese (16.670 migliaia di euro al 31.12.2024).

1.2.2 Analisi dello Stato Patrimoniale

Si riporta di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale della Compagnia al 31 dicembre 2025, al fine di illustrare una più completa analisi degli andamenti patrimoniali dell'esercizio.

Stato Patrimoniale Legal Entity

	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Attivi Immateriali	801	1.145	(345)	(30,1%)
Investimenti	281.029	273.852	7.177	2,6%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	35.063	23.488	11.575	49,3%
Crediti	181.955	171.484	10.471	6,1%
Altre attività	12.727	6.456	6.271	97,1%
TOTALE ATTIVO	511.574	476.425	35.149	7,4%
Riserve Tecniche	238.232	243.124	(4.892)	(2,0%)
di cui Riserva premi	72.649	82.162	(9.513)	(11,6%)
di cui Riserva sinistri	153.971	148.498	5.473	3,7%
di cui Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	11.482	12.309	(827)	(6,7%)
Fondi per Rischi e Oneri	22.591	19.182	3.409	17,8%
Debiti e altre passività	128.545	113.881	14.664	12,9%
Passività Subordinate	4.950	4.950	-	0,0%
Patrimonio Netto	117.256	95.288	21.968	23,1%
TOTALE PASSIVO	511.574	476.425	35.149	7,4%

Il saldo degli attivi immateriali, al netto del relativo fondo ammortamento, è pari a 801 migliaia di euro, in flessione di 345 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il delta è connesso per la maggior parte alla quota di ammortamento del periodo (364 migliaia di euro) e per la restante parte all'attivazione dei cespiti che nell'esercizio precedente risultavano come immobilizzazioni in corso.

Gli investimenti si attestano a 281.029 migliaia di euro, in incremento del 2,6% rispetto all'esercizio 2024. Le principali modifiche nella composizione del portafoglio riguardano il comparto non-durevole, caratterizzato da una riduzione degli investimenti in Obbligazioni (+6,3%) e della componente Titoli di Stato (-1,8%).

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono pari a 35.063 migliaia di euro a dicembre 2025, di cui 29.086 migliaia di euro riconducibili al portafoglio italiano e i restanti 5.976 migliaia di euro relativi alla succursale francese. Le riserve complessivamente registrano un incremento di 11.575 migliaia di euro rispetto alla chiusura del precedente esercizio:

- Sul portafoglio italiano si osserva il progressivo smontamento della riserva premi ceduta, come già osservato negli esercizi precedenti, causata dal run-off di un contratto pluriennale con un partner del settore delle finanziarie (-905 migliaia di euro rispetto a dicembre 2024) e un incremento nella riserva sinistri ceduta (+14.616 migliaia di euro) principalmente per effetto della riserva apposta in relazione al trattato di riassicurazione in QS avviato nel gennaio 2025 nel settore Viaggi;
- Sul portafoglio francese si osserva, invece, una contrazione della riserva sinistri ceduta (-2.182 migliaia di euro) per effetto dell'aumento della velocità di regolazione dei sinistri ceduti registrata nell'esercizio relativamente al contratto di cessione proporzionale in quota in essere sul business B2C.

La voce crediti è pari a 181.955 migliaia di euro (171.484 migliaia di euro al 31.12.2024), di questi 164.462 migliaia di euro sono relativi al portafoglio italiano e i restanti 17.493 migliaia di euro, invece, sono riconducibili al business della succursale francese. La voce risulta composta come segue:

- Crediti verso Assicurati: 38.960 migliaia di euro (37.611 migliaia di euro alla chiusura del 2024), di cui 6.218 migliaia di euro relativi alla Branch (5.253 migliaia di euro nel precedente esercizio) e 32.742 migliaia di euro del portafoglio italiano (32.358 migliaia di euro a dicembre 2024);
- Crediti verso Compagnie di Assicurazione e Riassicurazione: 45.338 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 20.739 migliaia di euro del 2024. Il saldo è da ricondurre principalmente a esposizioni creditizie a breve termine verso controparti infragruppo e ai crediti riconducibili al trattato di riassicurazione attiva in QS in ambito viaggi sottoscritto nel 2024 e avviato nel corso dell'esercizio;
- Altri crediti: 86.790 migliaia di euro, di cui 7.692 migliaia di euro riconducibili alla succursale (il saldo al 2024 era pari a 94.961 migliaia di euro, di cui 4.639 migliaia relativi alla Branch francese). Rispetto all'esercizio precedente si registra una flessione pari a 7.901 migliaia di euro, da ricondurre principalmente a:
 - Crediti verso l'erario in aumento di complessivi 10.580 migliaia di euro, di cui 10.116 migliaia di euro relativi all'acconto sulla tasa assicurativa;
 - Crediti connessi all'esposizione netta verso la Controllante nell'ambito del processo di gestione accentrata della liquidità in contrazione di 5.036 migliaia di euro rispetto a dicembre 2024.
 - Crediti per fatture da emettere in relazione alle attività di assistenza erogate dalla propria centrale operativa nell'ambito degli accordi di riassicurazione attiva in contrazione di 11.117 migliaia di euro come effetto dell'applicazione del nuovo modello di riassicurazione attiva a tutti i trattati attualmente in vigore con i business partner della Compagnia.

La voce "altre attività" ospita disponibilità liquide (1.633 migliaia di euro a dicembre 2025 contro 1.360 migliaia di euro al 31.12.2024), attivi materiali (225 migliaia di euro al 31.12.2025 rispetto a 299 migliaia di euro a dicembre 2024), attività diverse (7.929 migliaia di euro a dicembre 2025 contro 2.230 migliaia di euro nel 2024) e ratei e risconti (2.940 migliaia di euro al 31.12.2025 rispetto a 2.567 migliaia di euro al 31.12.2024): essa ammonta complessivamente a 12.727 migliaia di euro (6.456 migliaia di euro al 31.12.2024). Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre in via prevalente al saldo del conto transitorio attivo di riassicurazione relativo alla rendicontazione periodica dei costi esterni (c.d. CDE), introdotto nel 2022 con il nuovo modello di riassicurazione attiva.

Le Riserve Tecniche ammontano complessivamente a 238.232 migliaia di euro, di cui 44.449 migliaia di euro riconducibili al business della Branch. Per quanto afferisce al portafoglio italiano, le riserve tecniche diminuiscono rispetto alla chiusura del precedente esercizio passando da 196.728 migliaia di euro nel 2024 ai correnti 193.783:

- la Riserva Premi si riduce di 9.598 migliaia di euro, la flessione è da ascrivere al Lavoro diretto, la cui riserva decresce di 15.508 migliaia di euro, coerentemente con il decremento osservato nella raccolta mentre la riserva del Lavoro Indiretto evidenzia un andamento opposto, registrando un incremento di 5.909 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.
- la Riserva Sinistri passa da 108.764 migliaia di euro a dicembre 2024 ai correnti 116.925. La variazione di complessivi 8.161 migliaia di euro è data dal decremento della riserva sinistri del diretto, coerente con il calo della sinistrosità osservata nel periodo e dall'incremento della riserva del lavoro accettato (12.372 migliaia di euro) che risente del trattato di riassicurazione in QS, integralmente retroceduto, sottoscritto nel 2024 e avviato nel corrente esercizio;
- La Riserva per partecipazione agli utili decresce di 1.482 migliaia di euro attestandosi alla fine dell'esercizio a 7.146 migliaia di euro.

Per quanto riconducibile, invece, al portafoglio della succursale francese, le riserve decrescono, passando da 46.397 migliaia di euro nel 2024 a 44.449 migliaia di euro nel 2025. La variazione si osserva in modo marcato sulla riserva sinistri che registra un saldo di 37.046 migliaia di euro (39.734 migliaia di euro al 31.12.2024) in contrazione di 2.688 migliaia di euro, per effetto di minori accantonamenti registrati nel periodo sui sinistri tardivi.

I Fondi per Rischi e Oneri alla chiusura del 2025 si attestano a 22.592 migliaia di euro, quasi integralmente riconducibili al business sul territorio italiano (22.485 migliaia di euro): la variazione di 3.409 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio è da ricondurre il modo prevalente all'accantonamento registrato nell'esercizio pari a 4.800 migliaia di euro, in virtù del contenzioso in atto sull'imponibilità ai fini IVA delle attività di gestione dei sinistri di assistenza nell'ambito degli accordi di riassicurazione e al parziale smontamento del fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente a copertura di potenziali rischi connessi ad accordi commerciali per 1.300 migliaia di euro (si rimanda al paragrafo 1.8 Il Contenzioso aziendale per ulteriori approfondimenti).

La voce Debiti e Altre Passività, si attesta a dicembre 2025 a 128.545 migliaia di euro, in aumento di 14.664 migliaia di euro nel confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente (113.881 migliaia di euro a dicembre 2024). Alla voce contribuisce il portafoglio italiano per 116.667 migliaia di euro (99.726 migliaia di euro a dicembre 2024) e la succursale francese per 11.877 migliaia di euro (14.155

migliaia di euro a dicembre 2024). La variazione tra i due periodi è da rintracciare nelle seguenti movimentazioni:

- Un aumento di 9.234 migliaia di euro nel saldo dei debiti nei confronti di Compagnie di assicurazione e riassicurazione;
- Un aumento di 7.160 migliaia di euro nel saldo degli altri debiti, dovuto in particolare alla variazione del saldo dei debiti verso le Società Controllate relativi agli accordi di gestione accentrata della liquidità.
- Una flessione nella voce “Depositi ricevuti dai riassicuratori” relativi ai trattati di riassicurazione avviati nel 2023 dalla succursale francese che registra un decremento di 1.346 migliaia di euro rispetto ai 7.037 migliaia di euro del 2024;

La voce Passività subordinate è pari a 4.950 migliaia di euro, in linea con quanto registrato a dicembre 2024. Il saldo accoglie il bond subordinato emesso nel 2022, sottoscritto da Europ Assistance Holding.

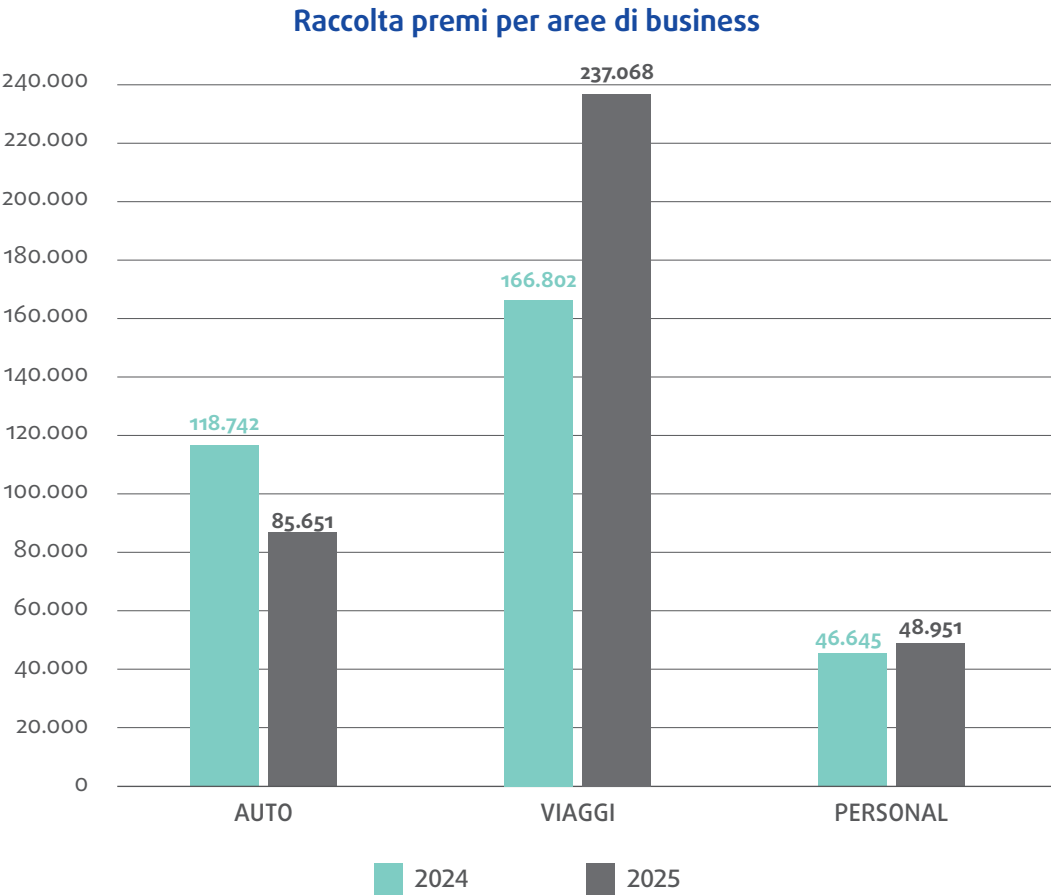
1.3. La gestione Assicurativa

1.3.1. La gestione Assicurativa – Il portafoglio Italiano

1.3.1.1. Evoluzione della raccolta Premi

La Vostra Compagnia ha concluso l'esercizio 2025 con una raccolta premi relativa al portafoglio italiano pari a 371.669 migliaia di euro di cui 231.337 migliaia di euro da Lavoro diretto e 140.333 migliaia di euro da Lavoro Indiretto.

Si riporta di seguito l'andamento della raccolta nelle tre aree di business in cui opera la Compagnia e il confronto con il precedente esercizio:



Si evidenzia l'andamento positivo del business Viaggi, che ha registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a 70.266 migliaia di euro (+42%) e la crescita nella business line Personal, che aggrega i risultati relativi ai prodotti “Casa e Famiglia” e “Salute”, che registra un incremento del 5% rispetto al precedente esercizio, da ricondurre principalmente ai prodotti del business Casa.

In contrazione, invece, l'area “Auto” che registra premi lordi contabilizzati in flessione di 33.091 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato della modifica delle quote in Coassicurazione relative ai prodotti Auto con garanzia CVT avvenuta a partire dalla seconda metà del 2024 e per la cessazione di un contratto con un business partner nel settore Auto avente ad oggetto prodotti relativi al business guasti meccanici ed extended warranty.

L'evoluzione dei premi e delle dinamiche relative ai settori in cui opera la Compagnia viene di seguito descritta secondo l'articolazione nelle quattro aree di business sopra menzionate.

Area Auto

Nel 2025, secondo i dati diffusi da ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), il mercato delle nuove immatricolazioni ha registrato una contrazione del 2,1% rispetto al 2024, attestandosi a 1.525.722 veicoli complessivamente immatricolati. Al contrario, il mercato dell'usato ha mostrato una dinamica positiva, con un incremento del 2,1% e un totale di 3.221.145 passaggi di proprietà. Nel corso dell'anno, per ogni 100 nuove immatricolazioni si sono contati 208 trasferimenti di proprietà, confermando una vitalità del mercato dell'usato oltre il doppio rispetto a quello del nuovo. Per quanto riguarda le auto elettriche, la quota delle BEV (Battery Electric Vehicles) ha raggiunto nel 2025 il 6,2% del totale immatricolato, in crescita rispetto al 4,1% del 2024, pur evidenziando un ritmo di sviluppo ancora contenuto.

Il segmento del noleggio ha mostrato un andamento particolarmente dinamico: le immatricolazioni del 2025 hanno segnato un aumento complessivo del 10,73% rispetto all'anno precedente. In dettaglio, il noleggio a breve termine è cresciuto del 19,25%, mentre il noleggio a lungo termine ha registrato un incremento dell'11,6%. Secondo l'indagine ANIASA, il comparto del noleggio ha rappresentato il 30,6% delle immatricolazioni nazionali dell'anno.

Nel contesto della mobilità alternativa, la Compagnia si conferma promotrice di soluzioni green, grazie anche a una rete infrastrutturale in crescita e in linea con le medie europee, seppur con differenze territoriali. Nel corso del 2025 è stato introdotto il prodotto Bike Noproblem Evolution, dedicato agli utilizzatori di biciclette tradizionali ed e-bike. Tale iniziativa rappresenta un ulteriore sviluppo nella strategia di supporto a una mobilità sostenibile, ampliando le tutele sia per i mezzi di proprietà sia per quelli impiegati in modalità sharing.

Parallelamente, è stato aggiornato il prodotto Mobilità Noproblem per recepire le nuove disposizioni normative e per rafforzare la protezione della persona indipendentemente dal mezzo utilizzato, includendo anche i dispositivi di micro-mobilità emergenti, quali monowheel, segway e hoverboard. Questa scelta risponde all'evoluzione delle abitudini di spostamento urbano, sempre più orientate verso soluzioni leggere, flessibili e a basso impatto ambientale, garantendo un sistema di tutele coerente e al passo con i cambiamenti in atto.

A sostegno di questa direzione strategica, la ricerca Ipsos Barometro Auto 2025 evidenzia un crescente interesse da parte dei clienti verso prodotti assicurativi centrati sulla persona e sulle sue esigenze di mobilità, più che sul solo veicolo. Questo trend conferma la necessità di un'offerta capace di anticipare i mutamenti socio-comportamentali e di consolidare il posizionamento innovativo della Compagnia.

Infine, la Compagnia continua a investire nel miglioramento dell'esperienza d'uso degli assicurati attraverso strumenti digitali semplici e immediati, come i servizi tramite WhatsApp e il tracking in tempo reale del soccorso stradale, che permettono al cliente di essere costantemente aggiornato sullo stato dell'assistenza.

Per quanto concerne la raccolta premi del 2025, la business line Auto ha realizzato una cifra d'affari di 85.651 migliaia di euro (pari al 23% del turnover complessivo), in contrazione rispetto al saldo di 118.742 migliaia di euro dell'anno precedente.

Area Viaggi

La crescita del settore del turismo, già ravvisata nel corso del precedente esercizio, è proseguita anche nel corso del 2025. Un tempo percepita come un servizio accessorio, le polizze viaggio sono oggi diventate una componente strutturale dell'esperienza di viaggio: secondo il report Italy Travel Insurance Market di nextmsc.com, il giro d'affari in Italia ha raggiunto 756 milioni di euro nel 2024 e sfiorerà 1,5 miliardi entro il 2030. Il premio medio per polizza singola è oggi tra 55 e 75 euro, quasi il doppio rispetto al 2015, segno di una domanda di coperture sempre più complete.

Secondo la ricerca pubblicata dall'Osservatorio del Turismo del Politecnico di Milano, è stata osservata una crescita del fatturato diffusa in tutti i segmenti del settore viaggi, rispetto al 2024. In particolare, nel turismo organizzato i Tour Operator hanno registrato un +7% mentre le Agenzie di Viaggio un +5% nel confronto con il precedente esercizio. Si sta affermando anche un segmento di prodotti a basso costo, all'interno del quale emergono nuovi competitor che si rivolgono a un target di clientela che destina solo una quota ridotta del budget di viaggio alla copertura assicurativa.

Con l'obiettivo di rafforzare e mantenere la leadership di mercato nel settore, fornendo sempre

soluzioni innovative alla clientela e venendo incontro alle nuove esigenze di viaggio dei clienti, nel corso del 2025 la Compagnia ha lanciato il nuovo prodotto Top Booking Meteo, in collaborazione con un importante Player nel mercato dei Tour Operator che indennizza gli assicurati in caso di pioggia durante il loro viaggio. Il prodotto si avvale della partnership con Hypermeteo - società certificata per la progettazione, sviluppo e fornitura di dataset meteo-climatici - che dà responso positivo nel caso in cui le precipitazioni presso la destinazione del viaggio, segnalate per ciascun sinistro, rispettino le condizioni previste in polizza.

La Compagnia ha, inoltre, lanciato *Viaggi Full Protection*, prodotto pensato per le esigenze dei viaggiatori che cercano protezione completa a un prezzo contenuto.

Nel 2025 è stato, inoltre, introdotto il Multifactor Authenticator, sistema di controllo sull'accesso ai profili e dati aziendali, per garantire una sempre maggiore protezione dei dati, nei confronti dei Business Partner e dei Clienti della Compagnia.

Nel 2025 è stato anche lanciato EaLink for Travel, un portale che consente ai Business Partner di aprire e monitorare le richieste di assistenza in tempo reale (grazie all'integrazione con i sistemi interni per la gestione dei sinistri) e di avere a disposizione in tempo reale Dashboard e reportistica per monitoraggio e analisi delle proprie polizze, garantendo così un flusso operativo snello e digitale con vantaggi per l'Assicurato, per il Business Partner, oltre che per la Compagnia.

Nel 2025 l'attività di Europ Assistance nell'area Viaggi raggiunge una cifra d'affari pari a 237.068 migliaia di euro (pari al 64% del turnover complessivo), mostrando un aumento del 42% rispetto ai 166.802 migliaia di euro dell'anno precedente.

Area Personal

L'area di Business Personal, fa riferimento a due macro-segmenti relativi rispettivamente al business in ambito Salute/Malattia e alle coperture assicurative inerenti le garanzie Home & Family (perlopiù Casa e Tutela legale).

Con riferimento all'area Salute, si evidenzia come secondo gli ultimi aggiornamenti ISTAT, l'aspettativa di vita in Italia continui ad aumentare, contribuendo alla crescita della popolazione anziana. Le proiezioni stimano entro il 2050 un incremento di oltre il 10% degli over 65, con effetti rilevanti sulla domanda di servizi sanitari, assistenza a lungo termine e gestione delle cronicità. Parallelamente, si conferma l'aumento dei disturbi mentali tra gli adolescenti, con ansia e depressione che rappresentano circa il 40% delle diagnosi. Il sistema sanitario deve, inoltre, affrontare la crescente carenza di medici di medicina generale: pensionamenti e migrazioni professionali hanno portato il numero medio di assistiti per medico oltre le 1.500 unità. L'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani stima che entro il 2028 i medici di base saranno diminuiti di circa il 50% rispetto al 2018. In questo contesto, cresce il ricorso alla sanità privata. L'ottavo Rapporto GIMBE indica per il 2025 un aumento dell'11% della spesa privata, trainato da difficoltà di accesso al Servizio Sanitario Nazionale, liste d'attesa prolungate e una maggiore medicalizzazione della domanda. Il Bollettino IVASS pubblicato a novembre 2025 conferma il dinamismo del comparto salute: la raccolta premi cresce del 6,5%, sostenuta dal ramo malattia. Negli ultimi sei anni la spesa intermedia - assicurazioni, fondi e casse - è aumentata del 31,2%, più della spesa pubblica (+14,7%) e di quella out-of-pocket (+12,2%), evidenziando un crescente ricorso a forme di tutela integrativa e un potenziale rischio di impoverimento sanitario per chi sostiene costi diretti in aumento. Contestualmente la trasformazione digitale procede con decisione: secondo l'Osservatorio Sanità Digitale del Politecnico di Milano, gli investimenti nel 2025 hanno raggiunto 2,47 miliardi di euro (+12%). La telemedicina si consolida, con il 52% dei medici di base e il 36% degli specialisti che effettuano televisite. L'adozione dell'intelligenza artificiale cresce rapidamente, così come l'uso informale di canali come WhatsApp, segnale della necessità di strumenti digitali più sicuri e regolamentati. Infine, AGENAS rileva che nel 2025 l'assistenza domiciliare ha raggiunto 1,5 milioni di over 65 (10,1%), centrando il minimo previsto pur restando distante dagli obiettivi del PNRR.

Per quanto riguarda l'ambito casa, secondo gli ultimi dati ISTAT, nel 2025 il mercato immobiliare italiano ha continuato a rafforzarsi. Dopo i segnali positivi del 2024, le compravendite residenziali hanno registrato una nuova crescita: nel secondo trimestre le transazioni sono aumentate dell'8,1% su base annua e nel terzo trimestre l'incremento ha raggiunto l'8,5%. Questo andamento conferma una solida preferenza per l'acquisto della casa, favorita anche da condizioni di mercato più stabili.

Sul fronte dell'efficienza energetica, le analisi di InfoBuild Energia ed Enewatt evidenziano come gli incentivi pubblici continuino a rappresentare un forte stimolo agli interventi di riqualificazione. Nel 2025 cresce l'interesse per soluzioni finalizzate alla riduzione dei consumi e all'adozione di tecnologie sostenibili, come i sistemi fotovoltaici. Il risparmio economico resta la motivazione prevalente, affiancato da una crescente attenzione ai temi ambientali.

La nuova direttiva europea sull'efficienza energetica introduce obiettivi più stringenti di riduzione dei consumi entro il 2030 e rafforza l'impegno verso prodotti più riparabili e duraturi. In questo quadro, la manutenzione ordinaria assume un ruolo strategico, poiché consente di preservare le prestazioni energetiche, prolungare la vita utile degli apparecchi e contribuire agli obiettivi di sostenibilità. In tema di sicurezza digitale, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale segnala nel primo semestre

2025 un totale di 1.549 attacchi informatici, in aumento del 53% rispetto allo stesso periodo del 2024. L'Italia risulta coinvolta in un attacco su dieci a livello globale, confermando la necessità di un rafforzamento strutturale delle difese cyber.

Per quanto riguarda la protezione legale, si rileva nel primo semestre 2025 una crescita del 24,6% della raccolta premi del ramo Tutela Legale, sostenuta dall'esposizione ai rischi informatici e dalla crescente complessità normativa.

Infine, il mercato delle assicurazioni per animali domestici continua a espandersi: secondo Allied Market Research, il settore è previsto in crescita con un tasso annuo composto del 14,5% fino al 2033.

Sul fronte casa e famiglia nel 2025, la Compagnia ha proseguito il rafforzamento dell'offerta digitale, sia nel settore salute sia nell'ambito della protezione dell'identità, attraverso investimenti mirati sull'evoluzione delle piattaforme MyClinic e Digitale Sicuro. L'ampliamento dei servizi di videoconsulto, con la possibilità di ottenere referti e prescrizioni mediche, ha consentito inoltre di aggiornare e potenziare le soluzioni messe a disposizione dei business partner, in particolare nel settore delle utilities e delle assicurazioni. Sul fronte della sicurezza digitale, la nuova piattaforma Digitale Sicuro ha permesso di raggiungere segmenti di clientela aggiuntivi, favorendo l'ampliamento dell'offerta dedicata sia ai privati sia alle piccole e medie imprese, in risposta a esigenze crescenti di protezione dai rischi informatici. Infine, è proseguita l'attività di rilancio del segmento Tutela Legale, con lo sviluppo di una nuova soluzione dedicata ai liberi professionisti, che si affianca all'offerta già rivolta alle aziende. Questo intervento risponde alla volontà di garantire una copertura più completa e aderente alle esigenze di un mercato sempre più complesso e in continua evoluzione.

L'attività della Compagnia nell'area Personal registra una cifra d'affari pari a 48.951 migliaia di euro, pari al 13% della raccolta premi totale della Compagnia, in crescita rispetto al valore di 46.645 migliaia di euro del 2024 (+5%).

1.3.1.2. Oneri per Sinistri

L'onere per sinistri relativo al portafoglio italiano, al netto delle cessioni in riassicurazioni, si attesta alla chiusura dell'esercizio a 121.893 migliaia di euro, comprensivo di 5.138 migliaia di euro di oneri per partecipazioni agli utili (il saldo a dicembre 2024 era pari a 138.905 migliaia di euro).

L'onere per sinistri, al netto della componente di profit sharing e delle cessioni in riassicurazione, è pari a 116.755 migliaia di euro (128.758 migliaia di euro nel 2024), con un rapporto sui premi di competenza pari al 42,7%, in flessione rispetto al 43,7% del 2024. Nel confronto con il precedente esercizio, si sottolinea come l'indicatore dell'esercizio precedente aveva risentito positivamente dello smontamento della Riserva per Rischi in corso stanziata nel 2023 (LR 2024 senza RRC 44,6%). Di seguito riportiamo maggiori dettagli sull'andamento della sinistrosità del Lavoro Diretto ed Indiretto, con focus sui sinistri denunciati e liquidati.

Lavoro Diretto

L'onere per sinistri di competenza a dicembre 2025 per il Lavoro Diretto si attesta a 95.419 migliaia di euro (101.006 migliaia di euro nel 2024), composto per 99.655 migliaia di euro da risarcimenti (105.937 migliaia di euro al 31.12.2024) e per 4.236 migliaia di euro dalla variazione in diminuzione della riserva sinistri (4.931 migliaia di euro di variazione in diminuzione nel 2024).

I sinistri denunciati nell'esercizio 2025, comprensivi delle spese di liquidazione interne, sono riportati nella seguente tabella, corredata dall'incidenza percentuale rispetto ai premi di competenza e dal confronto con l'analogo dato dell'esercizio 2024.

Numero, valore ed incidenza dei sinistri denunciati per ramo

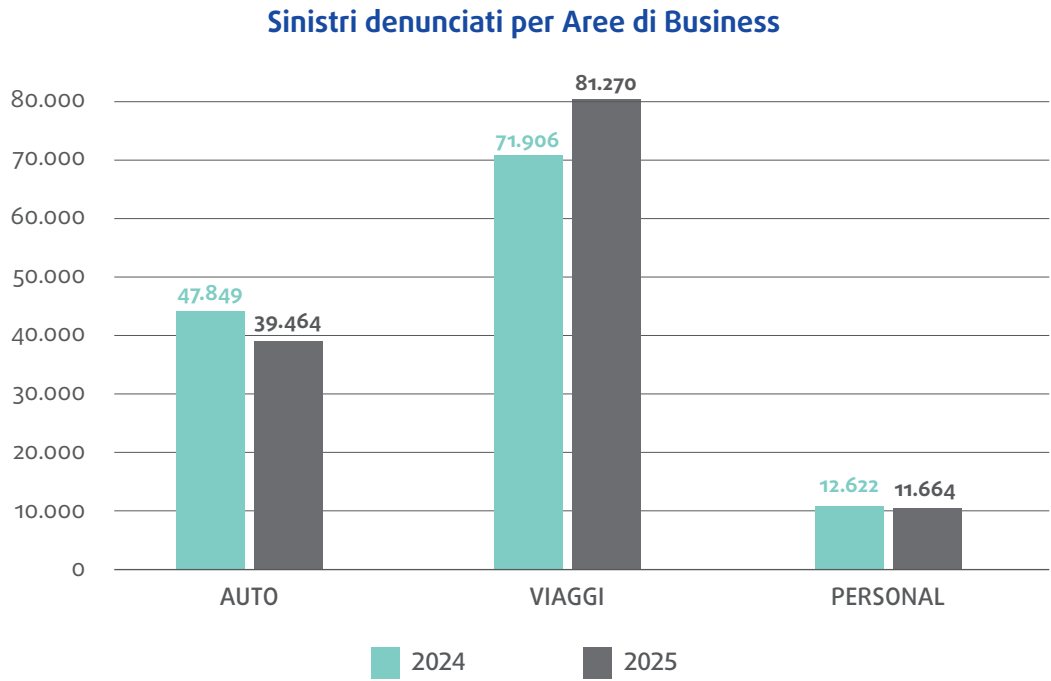
RAMO	Al	Numero Sinistri	Valore k€	Costo medio €	Incidenza % su premi di competenza	Premi di competenza k€
Infortuni	31/12/25	719	1.389	1.931	8,50%	16.197
	31/12/24	786	1.718	2.185	11,10%	15.412
Malattia	31/12/25	25.022	21.628	864	29,80%	72.511
	31/12/24	22.803	22.984	1.008	33,80%	67.958
C.V.T.	31/12/25	8.197	8.770	1.070	61,50%	14.239
	31/12/24	8.958	12.042	1.344	40,50%	29.696

Merci Trasportate	31/12/25	3.490	764	219	10,10%	7.496
	31/12/24	3.566	790	222	11,00%	7.122
Incendio	31/12/25	367	679	1.851	47,40%	1.431
	31/12/24	311	399	1.283	15,80%	2.516
Altri Danni ai Beni	31/12/25	276	256	928	9,20%	2.769
	31/12/24	711	745	1.048	21,10%	3.520
R.C. Diversi	31/12/25	5.007	2.910	581	38,80%	7.489
	31/12/24	4.060	2.273	560	38,50%	5.898
Perdite Pecuniarie	31/12/25	33.737	47.162	1.398	69,10%	68.213
	31/12/24	35.999	48.148	1.337	67,80%	70.940
Tutela Giudiziaria	31/12/25	1.899	2.839	1.495	27,70%	10.215
	31/12/24	1.532	2.917	1.904	30,20%	9.649
Assistenza	31/12/25	53.684	16.002	298	34,50%	46.287
	31/12/24	53.651	15.479	289	34,90%	44.238
Totale Rami	31/12/25	132.398	102.400	773	41,40%	246.847
Lavoro Diretto	31/12/24	132.377	107.495	812	41,80%	256.950

I dati evidenziati, relativi ai soli sinistri denunciati nel periodo relativi al Lavoro diretto, al lordo della riassicurazione passiva, non mostrano cambiamenti significativi nel numero dei sinistri ma evidenziano una flessione del valore complessivo e un miglioramento dell'incidenza dei sinistri sui premi di competenza, che passa dal 41,8% del 2024 al 41,4% del 2025. Come evidenziato in precedenza, si ricorda, però, che l'indicatore del 2024 aveva beneficiato dello smontamento della Riserva per Rischi in corso stanziata nel 2023 e che pertanto, al netto di quell'effetto il LR sarebbe risultato pari al 42,8%.

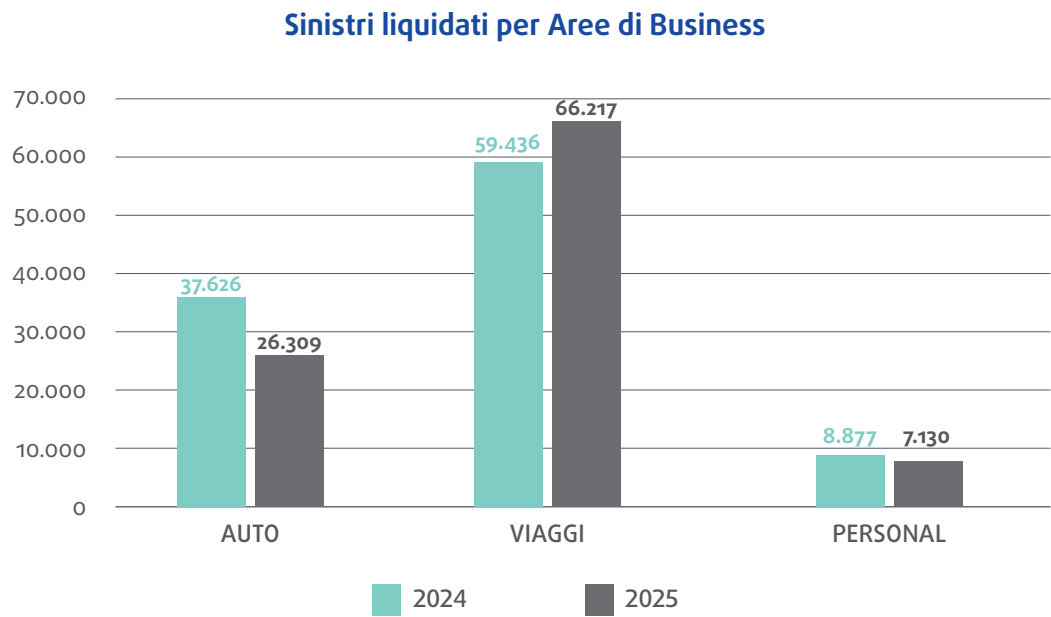
Il costo medio dei sinistri si attesta a 773 euro (812 al 31/12/2024).

Di seguito si riporta il dettaglio del numero dei sinistri denunciati per Aree di Business:



Relativamente all'andamento dei sinistri denunciati per aree di business, si nota una flessione delle denunce sull'area Auto (-17,5% rispetto al dato 2024), un incremento di 9.364 denunce sull'area Viaggi rispetto al 2024 coerente con l'aumento nei volumi osservato nell'esercizio e una leggera flessione sulla business line Personal che registra una decrescita nel numero dei denunciati di 958 unità.

Si evidenzia di seguito il dettaglio per aree di business dei volumi di sinistri liquidati:



I sinistri liquidati del Lavoro Diretto ammontano a 99.655 migliaia di euro, in flessione rispetto ai 105.939 migliaia di euro del dicembre 2024.

In dettaglio i sinistri liquidati sono composti da:

- risarcimenti pari a 89.062 migliaia di euro (94.660 migliaia di euro nel 2024), di cui 65.027 migliaia di euro relativi all'esercizio in corso (62.677 migliaia di euro nel 2024) e 24.035 migliaia di euro relativi agli anni precedenti (31.985 migliaia di euro nel 2024);
- spese di liquidazione dirette pari a 10.604 migliaia di euro (11.277 migliaia di euro nel 2024), di cui 8.197 migliaia di euro relativi all'esercizio in corso (8.697 migliaia di euro nel 2024) e 2.407 migliaia di euro relativi agli anni precedenti (2.580 migliaia di euro nel 2024).

Analizzando la distribuzione dei sinistri liquidati per aree di business si osserva quanto segue:

- contrazione negli importi relativi alla business line Auto che passa dai 37.626 migliaia di euro del 2024 ai correnti 26.309 migliaia di euro del 2025;
- incremento rispetto al 2024 delle liquidazioni inerenti al business Viaggi pari a 6.781 migliaia di euro, attestandosi a 66.217 migliaia di euro (59.436 migliaia di euro nel 2024);
- contrazione degli importi relativi alla business line Personal, che registra al 31 dicembre 2025 liquidazioni per 7.130 migliaia di euro (8.877 migliaia di euro a dicembre 2024).

Lavoro Indiretto

Complessivamente l'onere per sinistri del Lavoro Indiretto, afferente soprattutto al mercato auto, risulta pari a 106.709 migliaia di euro (52.957 migliaia di euro nel 2024), di cui 94.337 migliaia relative al pagamento di indennizzi agli assicurati e 12.372 migliaia come variazione negativa di riserva sinistri rispetto all'esercizio precedente.

In merito ai soli sinistri pagati 78.495 migliaia di euro rappresentano risarcimenti dell'esercizio corrente, (37.533 migliaia di euro nel 2024) mentre 15.841 migliaia fanno riferimento a pagamenti su sinistri di anni precedenti (28.122 migliaia di euro nel 2024).

L'incremento osservato rispetto al precedente esercizio è relativo principalmente al contratto di riassicurazione, integralmente retroceduto, in quota avviato nel gennaio 2025 nel settore Viaggi il cui impatto sull'onere per sinistri dell'esercizio è pari a 56.004 migliaia di euro.

1.3.1.3. Riassicurazione Passiva

La Compagnia, coerentemente con quanto approvato dal Consiglio di amministrazione in relazione al piano delle cessioni in riassicurazione, ha in essere al 31 dicembre 2025 accordi di Riassicurazione Passiva sia in quota (c.d. Quota Share) sia non proporzionali (c.d. Excess of Loss o XL). Relativamente ai trattati Quota Share la struttura degli accordi attualmente in essere, prevede cessioni del 90%, dell’80% e del 51% su alcuni contratti relativi ai seguenti rami ministeriali: Infortuni, Malattia, Corpi Veicoli Terrestri, Merci trasportate, RC Generale, Tutela Legale, Perdite pecuniarie ed Assistenza. Per quanto concerne invece i trattati non proporzionali, al 31 dicembre 2025 sono in essere n. 4 trattati XL che riguardano principalmente prodotti in ambito Travel, Infortuni, Incendio e RC.

Di seguito una sintesi del risultato di riassicurazione passiva nel 2025:

Riassicurazione Passiva EAI 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Premi ceduti in riassicurazione	(106.653)	(43.751)	(62.902)	143,8%
Variazione ris premi riassicurazione	(905)	(2.165)	1.260	(58,2%)
Premi di Competenza riassicurazione	(107.557)	(45.916)	(61.641)	134,2%
Sinistri di competenza ceduti in riass	85.374	25.204	60.170	238,7%
Commissioni di riassicurazione	7.423	5.401	2.022	37,4%
Saldo totale di riassicurazione	(14.760)	(15.311)	551	(3,6%)

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 106.653 migliaia di euro (rispetto ai 43.751 migliaia di euro del 2024, con un incremento di 62.902 migliaia di euro rispetto alla chiusura 2024).

La crescita dei premi è connessa principalmente a due elementi:

- ai premi retroceduti nell’ambito del contratto di riassicurazione in quota avviato nel gennaio 2025 nel settore Viaggi per complessivi 56.040 migliaia di euro;
- ai premi afferenti i trattati di riassicurazione relativi al mercato Viaggi (rami Malattia e Perdite Pecuniarie) e Auto (CVT) sottoscritti nel corso del precedente esercizio.

Il dettaglio dei premi ceduti per ramo è di seguito esposto:

Premi ceduti per ramo lavoro diretto 31.12.2025

	31.12.2025	% su PLC 2025	31.12.2024	% su PLC 2024
Infortuni	3.645	23,5%	3.112	21,4%
Malattia	31.635	44,1%	13.053	19,7%
C.V.T.	5.579	63,2%	4.344	19,4%
Merchi Trasportate	2.246	30,0%	1.844	25,8%
Incendio	81	6,5%	73	6,2%
Altri Danni ai Beni	298	10,8%	320	9,4%
R.C. Diversi	560	7,4%	453	7,6%
Perdite Pecuniarie	49.227	82,0%	13.613	19,3%
Tutela Giudiziaria	1.165	11,6%	1.125	11,7%
Assistenza	12.217	26,5%	5.815	13,0%
Totale Premi Ceduti	106.653	33,7%	43.751	17,8%

La variazione della riserva premi ceduta registra invece un decremento di 1.260 migliaia di euro rispetto al 2024. Il decremento è da ricondurre in via prevalente al ramo Malattia, che risente della chiusura, nel 2020, di un importante accordo con un partner del settore delle finanziarie, su cui era stato attivato, negli anni precedenti, un trattato di cessione in quota, su polizze di durata pluriennale.

Il totale dei sinistri ceduti è in incremento rispetto al periodo precedente (85.374 migliaia di euro a dicembre 2025 contro 25.204 migliaia di euro a dicembre 2024): così come per i premi, anche per i sinistri, l’importo risente del trattato di riassicurazione attiva in quota, i cui sinistri impattano per complessivi 39.770 migliaia di euro.

Le commissioni attive di riassicurazione attiva, infine, si attestano a 7.423 migliaia di euro, in aumento di 2.022 migliaia di euro rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

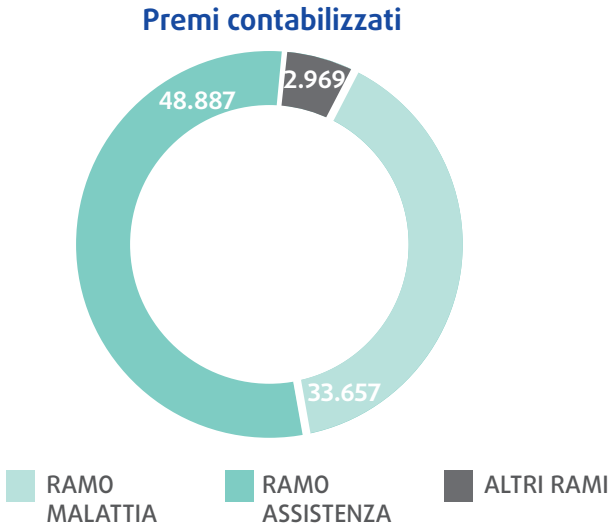
Alla luce di quanto sopra descritto, la riassicurazione passiva nel 2025 genera un impatto negativo pari a 14.760 migliaia di euro, in leggero miglioramento rispetto all’anno precedente (-15.311 migliaia di euro).

1.3.2. La gestione Assicurativa – Il portafoglio Estero

1.3.2.1. Evoluzione della raccolta Premi

Relativamente alla succursale francese, la raccolta premi del 2025 è proseguita in sostanziale continuità con l’esercizio precedente, mantenendo il focus sui rami Malattia e Assistenza nei quali la Branch opera principalmente sulla base di due accordi commerciali B2B: il primo sottoscritto nel 2021 con importante partner del settore bancario francese e il secondo avviato nella seconda metà dell’esercizio precedente con un altro business partner operante nel settore bancario, entrambi avente ad oggetto coperture assicurative dedicate ai possessori di carta di credito. È proseguito, inoltre, il business B2C, avviato nella seconda metà del 2023, relativo alla commercializzazione di polizze appartenenti al mondo viaggi, collocati mediante canale diretto, i cui volumi sono aumentati in modo rilevante per effetto del trasferimento di portafoglio formalizzato alla chiusura del 2023 da parte di Europ Assistance SA.

A dicembre 2025 la succursale francese ha registrato una raccolta premi complessiva pari a 85.514 migliaia di euro (72.144 migliaia di euro al 31.12.2024), così suddivisa:



Come mostrato nel grafico sopra riportato, la raccolta è suddivisa:

- 33.657 migliaia di euro relativi al ramo Malattia (31.478 migliaia di euro al 31.12.2024).
- 48.887 migliaia di euro relativi al ramo Assistenza (36.687 migliaia di euro al 31.12.2024);
- 2.969 migliaia euro relativi complessivamente ai rami Merchi Trasportate, Responsabilità Civile e Perdite Pecuniarie (3.979 migliaia di euro al 31.12.2024).

I premi ceduti della succursale francese, afferenti al trattato di cessione XL e a quello proporzionale in quota siglati nel 2023, sono pari a 10.687 migliaia di euro (8.838 migliaia di euro a dicembre 2024). I premi di competenza conservati, al netto della cessione sopra indicata, ammontano a 74.784 migliaia di euro, in crescita di 11.275 migliaia di euro rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente.

1.3.2.2. Sinistri di Competenza dell'esercizio

I sinistri di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione alla chiusura del 2024 si attestano a 56.115 migliaia di euro (48.953 migliaia di euro a dicembre 2024). La sinistrosità, calcolata al lordo dell'onere per partecipazione agli utili è in crescita: l'indicatore di Loss Ratio si attesta infatti al 78,8% (74,9% al 31.12.2024).

1.3.2.3. Analisi del Conto Tecnico

Al fine di una più completa analisi dei risultati della succursale francese, si riporta il conto tecnico al 31.12.2025.

Conto Tecnico EAIFB al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Premi Lordi Contabilizzati	85.514	72.144	13.370	18,5%
Premi ceduti in riass	(10.687)	(8.838)	(1.850)	20,9%
Variazione Ris Premi	(85)	407	(492)	(120,9%)
Variazione Ris Premi Riass	42	(203)	246	(120,9%)
Premi di Competenza al netto delle cessioni in riass	74.784	63.510	11.275	17,8%
Sinistri di competenza	(64.114)	(54.422)	(9.692)	17,8%
Sinistri di competenza ceduti in riass	7.999	5.469	2.530	46,3%
Sinistri di competenza al netto delle cessioni in riass	(56.115)	(48.953)	(7.162)	14,6%
Provvigioni	(10.475)	(8.495)	(1.980)	23,3%
Altre spese di acquisizione	(5.117)	(3.849)	(1.268)	32,9%
Altre spese di amministrazione	(1.873)	(2.214)	341	(15,4%)
Commissioni di riassicurazione	3.228	2.075	1.153	55,5%
Totale Spese di acquisizione e di amm.ne	(14.237)	(12.482)	(1.755)	14,1%
Partecipazioni agli utili	(2.846)	1.361	(4.207)	(309,2%)
Altri Proventi/(Oneri) Tecnici	-	-	-	-
Quota degli investimenti trasferita al conto tecnico	662	809	(146)	(18,1%)
Risultato del conto tecnico	2.248	4.244	(1.996)	(47,0%)

Il risultato tecnico della succursale francese alla chiusura dell'esercizio è pari a 2.248 migliaia di euro (4.244 migliaia di euro al 31.12.2024). La flessione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre principalmente all'aumento della sinistrosità registrata nel periodo, che, come anticipato, si riflette in un peggioramento del LR di 3,9 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. Il contenimento delle spese, la crescita della raccolta premi e il buon contributo della quota degli investimenti trasferita al conto tecnico, mitigano in parte l'impatto della sinistrosità.

Di seguito i principali indici tecnici di competenza della succursale francese al 31.12.2025:

Analisi Indici tecnici

	Ptf Estero 31.12.2025	Ptf Estero 31.12.2024	Var
<i>Loss Ratio¹</i>	78,8%	74,9%	3,9%
<i>di cui Profit Sharing²</i>	3,8%	-2,1%	5,9%
<i>Acquisition Ratio³</i>	16,5%	16,2%	0,4%
<i>di cui Commission Ratio⁴</i>	9,7%	10,1%	(0,4%)
<i>Expense Ratio⁵</i>	2,5%	3,5%	(1,0%)
Combined Ratio⁶	97,9%	94,6%	3,3%

¹ Calcolato come rapporto fra la somma di sinistri di competenza e partecipazione agli utili ed i premi di competenza
² Calcolato come rapporto fra le partecipazioni agli utili ed i premi di competenza
³ Calcolato come rapporto fra la somma di provvigioni ed altre spese di acquisizione ed i premi di competenza
⁴ Calcolato come rapporto fra le provvigioni al netto delle commissioni cedute ed i premi di competenza
⁵ Calcolato come rapporto fra le altre spese di amministrazione ed i premi di competenza
⁶ Calcolato come somma di Loss Ratio, Acquisition Ratio ed Expense Ratio

L'indice di marginalità tecnica al 31.12.2025 è pari al 97,9% (94,6% al 31.12.2024), in crescita di 3,3 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre in via principale, come precedentemente anticipato, al peggioramento del Loss Ratio che risente dell'aumento della sinistrosità sul portafoglio B2C acquisito a fine 2023.

1.4. Attività di Centrale Operativa

In coerenza con i dettami del regolamento ISVAP n. 10 del 2 gennaio 2008, la Compagnia svolge, nell'ambito del proprio ruolo di riassicuratore dei rischi legati al business di Assistenza (Ramo 18), attività di centrale operativa per conto delle compagnie cedenti. Tale attività, considerata altresì inscindibile ed accessoria a quella riassicurativa, non ha generato nell'esercizio particolari impatti in bilancio, sebbene i volumi lavorati siano da considerarsi significativi. Tale struttura provvede all'erogazione della prestazione di assistenza in natura verso gli assicurati delle compagnie cedenti a cui la compagnia appalta la propria struttura organizzativa. Pertanto, in relazione al Lavoro Indiretto la società ha fornito alle Compagnie riassicurate l'attività di Centrale Operativa con un fatturato totale di ulteriori 10.176 migliaia di euro (46.458 migliaia di euro nel 2024) compensati quasi interamente dai costi sostenuti per gestire le medesime attività di centrale, pari a 10.100 migliaia di euro (45.989 nel 2024). La contrazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è dovuta al passaggio di gran parte dei Business Partner al nuovo modello di riassicurazione attiva introdotto a partire dall'esercizio 2022. Inoltre, nell'ambito delle prestazioni assicurative di assistenza da erogare ai propri assicurati, la Compagnia si avvale delle prestazioni della centrale Operativa della controllata Europ Assistance VAI S.p.A., al fine di una più efficiente gestione dei processi di assistenza e di segregazione delle attività afferenti al Lavoro Diretto ed Indiretto. La piena efficienza della struttura risulta quindi fondamentale al fine di assicurare elevati livelli di customer satisfaction in relazione alla prestazione assicurativa erogata. Riportiamo di seguito maggiori dettagli circa le risultanze delle rilevazioni in tale ambito registrate nel corso del 2025.

Customer Satisfaction

Nel corso del 2025, le rilevazioni di customer satisfaction sono state svolte, in continuità con il precedente esercizio, con la metodologia NPS (Net Promoter Score) che sintetizza il grado di soddisfazione dei clienti in un indicatore che tiene conto del numero di clienti promotori, passivi o detrattori. I giudizi dei clienti ed i relativi commenti sono utilizzati per analizzare le eventuali cause di insoddisfazione, intervenendo sui processi sia interni (vendita, assistenza e rimborsi) sia esterni (rete fornitori di assistenza e business Partner). I clienti coinvolti nell'indagine sono stati circa 343.000, con un tasso di risposta pari al 14%. Il Net Promoter Score (NPS) 2025 si attesta a 61,6, con un miglioramento di 2,4 punti percentuali rispetto

al 2024 (59,2). L’incremento è attribuibile in particolare ai servizi di assistenza Auto e Viaggi, ambiti nei quali sono state implementate iniziative e azioni dedicate, sviluppate anche grazie all’analisi dei riscontri dei clienti finali e al processo di Close the Loop. Quest’ultimo coinvolge oltre 150 colleghi, tra cui Manager, Head e Chief, che contattano direttamente i clienti per approfondire le loro segnalazioni e individuare opportunità di miglioramento dei servizi e dei prodotti. L’obiettivo è trasformare ogni feedback in un intervento concreto, rafforzando ulteriormente la relazione con la clientela.

1.5. La gestione finanziaria e patrimoniale corrente

La politica di investimento è stata rivista ed aggiornata con la delibera del CdA del 20/02/2025 ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 06/06/2016.

La Compagnia investe la liquidità in eccesso rispetto a quanto necessario per finanziare l’attività corrente, in strumenti finanziari durevoli e non durevoli. Per i primi è prassi consolidata investire in Titoli di Stato a reddito fisso ed in emissioni obbligazionarie di società di uguale affidamento. La quota d’investimento di natura non durevole, in accordo con le linee guida alle politiche di investimento, può invece essere investita in Titoli di Stato, Azioni, Fondi Comuni ed Obbligazioni Corporate. La componente obbligazionaria comprende la sottoscrizione del bond 2025 - 2030 emesso da Europ Assistance Holding ad ottobre 2025 (13.000 migliaia di euro), mentre è giunto a scadenza il bond emesso nel 2020 da Europ Assistance Holding per 12.000 migliaia di euro.

L’intera gestione del portafoglio è affidata, con mandato, ad un gestore che opera per l’intero Gruppo Generali: Generali Asset Management S.p.A. SGR.

Al 31/12/2025 la Compagnia dispone di investimenti finanziari per 281.012 migliaia di euro (273.834 migliaia di euro al 31/12/2024) così classificati: 4.320 migliaia di euro relativi ad investimenti finanziari durevoli (4.265 migliaia di euro al 31/12/2024) e 276.692 migliaia di euro ad investimenti non durevoli (269.569 migliaia di euro al 31/12/2024).

Investimenti Finanziari 31.12.2025 (€/000)

	Categoria Investimenti	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Attivo Circolante	Fondi Comuni	40.736	40.108	628	1,6%
	Obbligazioni	139.626	131.397	8.229	6,3%
	Titoli di Stato	96.330	98.064	(1.734)	(1,8%)
Totale Attivo Circolante		276.692	269.569	7.123	2,6%
Immobilizzazioni	Azioni	2.837	2.837	-	0,0%
	Obbligazioni	961	899	62	6,9%
	Titoli di Stato	522	529	(7)	(1,3%)
Totale Immobilizzazioni		4.320	4.265	55	1,3%
Totale Investimenti Finanziari		281.012	273.834	7.178	2,6%

Nel confronto con l’esercizio precedente si registra un incremento degli investimenti finanziari pari a 7.178 migliaia di euro. Tale variazione è principalmente riconducibile al conferimento di ulteriori flussi di cassa (quasi interamente investiti in titoli obbligazionari non durevoli), per complessivi 5.000 migliaia di euro, da parte della Branch a Europ Assistance Italia. Tali conferimenti rientrano nell’ambito dell’accordo di investimento sottoscritto nell’aprile 2024 con la succursale francese e sono stati investiti dalla Compagnia, attraverso il proprio gestore, nel pieno rispetto delle previsioni della Politica di Investimento sopra richiamata.

Nel corso del mese di luglio 2025 la Società ha proceduto alla sottoscrizione di un derivato di copertura, operazione effettuata nel pieno rispetto dei limiti e dei criteri previsti dalla politica di investimento. Alla data del 31 dicembre 2025 il titolo non presenta valore di carico, risultando pertanto iscritto a bilancio per un importo pari a zero.

Gli attivi totali della Compagnia, oltre agli investimenti finanziari sopra descritti, includono: disponibilità liquide per 1.633 migliaia di euro (1.361 migliaia di euro al 31/12/2024) ed un immobile locato a terzi per 17 migliaia di euro.

Il valore contabile complessivo degli attivi è di 282.662 migliaia di euro (275.213 migliaia di euro al 31/12/2024).

Nel corso dell’esercizio la gestione patrimoniale ha registrato proventi netti per 10.082 migliaia di euro (proventi netti 8.952 migliaia di euro al 31/12/2024) di cui 2.855 migliaia di euro relativi al dividendo distribuito dalla partecipata Europ Assistance Trade (252 migliaia di euro al 31/12/2024).

Nel dettaglio, la Compagnia ha registrato:

- Cedole e interessi, al netto dei relativi oneri di gestione, per 10.269 migliaia di euro (7.691 migliaia di euro a dicembre 2024);
- Oneri netti da negoziazione pari a 66 migliaia di euro (proventi netti per 740 migliaia di euro al 31.12.2024);
- Rettifiche di valore (al netto delle riprese) per 121 migliaia di euro (riprese di valore nette per 520 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio).

La durata media residua del portafoglio obbligazionario è di circa 2,4 anni in aumento rispetto all’esercizio precedente (1,7 anni) in linea con le passività tecniche della Compagnia. Il rendimento, al lordo della rettifica di valore da valutazione di fine esercizio, è di circa il 3% lordo annuo (3,3% nel 2024).

La liquidità bancaria è depositata presso Istituti di credito senza alcun tipo di vincolo in quanto destinati a finanziare la gestione corrente della Vostra Società.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente a 117.256 migliaia di euro, di seguito viene illustrata la sua composizione:

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025

Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile netto	Patrimonio Netto
12.000	2.486	80.802	21.968	117.256

1.6. L'organizzazione del lavoro e la formazione

1.6.1. L'organico

L'organico complessivo delle Società Europ Assistance in Italia (Europ Assistance Italia S.p.A., Europ Assistance Vai S.p.A.) al 31 dicembre 2025 è costituito da 932 (919 nel 2024): 11 dirigenti (12 nel 2024), 90 quadri (84 nel 2024), 822 impiegati (814 nel 2024), 9 stagisti (9 nel 2024).

1.6.2. Le relazioni sindacali

Nel corso del 2025, le relazioni tra Azienda ed Organizzazioni Sindacali sono proseguite in un clima sereno e costruttivo.

Il 14 luglio 2025 è stato sottoscritto l'Accordo Ferie per le Centrali Operative, seguito il 29 luglio 2025 dalla firma dell'accordo occupazionale. Infine, l'8 ottobre 2025 è stato concluso l'Accordo relativo alla registrazione delle telefonate in entrata e in uscita gestite dalle Centrali Operative.

1.6.3. Learning and Development

Durante l'esercizio è stato avviato un percorso formativo dedicato ai Manager per sviluppare competenze sull'Intelligenza Artificiale, articolato in tre moduli da 3,5 ore ciascuno e fruibile interamente da remoto in lingua inglese. Il programma ha trattato le basi dell'AI, il suo impiego per migliorare la collaborazione nei team e prevedeva esercitazioni pratiche sui prompt in piccoli gruppi.

Nel corso del 2025 sono state realizzate, inoltre, diverse iniziative a supporto della formazione:

- sono state erogate due edizioni del programma "Map Forward", per un totale di 12 ore ciascuna e 50 manager coinvolti, con ulteriori tre edizioni previste nel 2026.
- presso la Centrale Operativa di Rende è stato erogato un corso "formazione formatori" che ha rivolto a 10 operatori;
 - sono proseguiti i percorsi di coaching individuale e di gruppo, rivolti a 15 nuovi manager;
 - nell'ambito dei programmi di onboarding, sono stati attivati corsi di comunicazione destinati a tutti i neoassunti;
 - area manager e team leader hanno preso parte a un percorso di negoziazione di 10 ore, che proseguirà nel 2026 con sessioni pratiche;
 - sul fronte linguistico, sono stati attivati 80 corsi immersivi di inglese e lanciata la community "The English Room", arricchita da contenuti digitali, challenge con licenze Duolingo Business e momenti di conversazione guidata come "English Breakfast" e "Lunch Session".

Nel 2025 la formazione manageriale e trasversale è stata erogata principalmente online tramite le piattaforme We Learn e lo apprendo, favorendo un'esperienza uniforme per tutte le società e Country del Gruppo. Le piattaforme, dotate anche di un sistema amministrativo per il tracciamento dei corsi, hanno supportato le richieste di Audit, Holding e Fondo FBA, mentre sono proseguiti i percorsi dedicati alla sicurezza, alla compliance e alla formazione normativa IVASS.

Sono state portate avanti iniziative legate, inoltre, alle seguenti aree:

New Way of Working

Per diffondere il Manifesto Agile e i principi della cultura ibrida di Europ Assistance è stato realizzato il podcast interno "Storie Agili", che ha ottenuto un buon riscontro. L'iniziativa, accompagnata da un contest dedicato con premi ai colleghi partecipanti, aveva l'obiettivo di valorizzare testimonianze reali di lavoro agile da parte di persone con ruoli e generazioni diverse, impegnate a sperimentare nuove modalità operative.

Environmental, Social and corporate Governance (ESG)

Nel 2025, nell'ambito ESG, il Gruppo Europ Assistance ha lanciato l'iniziativa CARE ABILITY, invitando i dipendenti a identificare e ridurre gli ostacoli all'accessibilità tramite l'app WeGlad, contribuendo alla creazione di un archivio pubblico utile a migliorare la mobilità urbana. È inoltre proseguito il progetto "Climate Fresk", un workshop con tre sessioni rivolte ai nuovi ingressi, finalizzate a sensibilizzare sul cambiamento climatico e sulla sostenibilità aziendale.

Processo Performance

A fronte dei cambiamenti organizzativi che hanno avuto luogo nell'esercizio, il Goal Setting per il 2025 è stato aperto nel mese di giugno. Parimenti, il processo di valutazione delle performance, composto dalle fasi di auto-valutazione, valutazione manageriale e calibrazioni è stato avviato a partire dalla seconda metà di dicembre.

Complessivamente per l'esercizio 2025:

- sono stati inviati 669 smart feedback;
- sono stati richiesti 1.684 peer feedback, di cui 1.659 forniti (99%);
- sono state inserite più di 2.900 evidenze per tracciare l'andamento degli obiettivi.

Diversity, Equity & Inclusion (DEI)

Nel 2025 sono proseguite con continuità le iniziative dedicate alle cinque dimensioni della Diversity, Equity & Inclusion - Età, Orientamento Affettivo e Identità di Genere, Disabilità, Pari Opportunità e Cultura - attraverso 18 eventi e percorsi formativi volontari che hanno coinvolto circa 400 persone. Il ruolo degli Sponsor DEI si è ulteriormente rafforzato, assumendo la responsabilità della comunicazione interna ed esterna delle iniziative. I gruppi OpenhEArt e GenerEAction hanno ampliato la propria membership tramite una campagna di adesione su Intranet e hanno operato durante l'anno per diffondere un approccio inclusivo, partecipando anche ai Pride di Milano e Cosenza, con il coinvolgimento complessivo di circa 100 colleghi.

Sul fronte generazionale, GenerEAction ha dato seguito ai suggerimenti raccolti l'anno precedente attraverso azioni di comunicazione e una sessione formativa sulla comunicazione intergenerazionale, che ha coinvolto 15 partecipanti con riscontri molto positivi. In ambito culturale è stato avviato un webinar dedicato, seguito dalla creazione del nuovo ERG (Employee Resource Group) interculturale. Relativamente alla disabilità, è proseguito il programma di Leadership Inclusiva per nuovi People Manager e colleghi neoassunti, arricchito da una sessione online in inglese rivolta all'intera popolazione manageriale.

Per quanto riguarda le pari opportunità, sono stati sviluppati un nuovo format sugli archetipi femminili e percorsi di autodifesa per 80 dipendenti delle sedi di Assago e Rende. È continuata anche la collaborazione con la Onlus Pangea, con iniziative di supporto alle donne in Afghanistan e Gaza e attività interne di sensibilizzazione, mentre è proseguito il percorso verso la certificazione per le pari opportunità con il Winning Women Institute. Infine, il programma ThinkAbility, realizzato con l'Ambassador paralimpica Valeria Pappalardo, ha coinvolto dipendenti e loro figli in attività esperienziali di nuoto adattato, promuovendo consapevolezza, empatia e inclusione.

Well Being

Nel 2025 è proseguito il progetto dedicato al benessere psicologico, confermando l'impegno dell'azienda nella promozione di una cultura orientata al supporto e all'equilibrio personale. Sono stati nuovamente offerti colloqui psicologici orientativi individuali, fruibili sia in presenza sia da remoto, che hanno permesso ai colleghi di confrontarsi in modo riservato con una psicoterapeuta. Ha continuato a svilupparsi anche l'iniziativa di mindfulness, introdotta nel 2024, con sessioni finalizzate a migliorare consapevolezza, gestione dello stress ed equilibrio vita-lavoro, anch'esse accessibili in doppia modalità. Inoltre, sono stati organizzati due incontri in presenza, ad Assago e Rende, dedicati al rafforzamento della resilienza e alla gestione dell'energia personale, temi centrali per la performance e il benessere complessivo. L'azienda ha mantenuto un approccio inclusivo e costante, offrendo servizi accessibili a tutti e ponendo particolare attenzione alle esigenze specifiche, garantendo vicinanza, sostegno e riservatezza.

Potenziale

Nel 2025 è stato riattivato il processo di identificazione dei collaboratori ad alto potenziale, coinvolgendo tutti i Chief nella selezione iniziale e nella prima fase di calibration, che ha portato alla definizione di una short list presentata al Comitato di Management. Il pool dei candidati è stato segmentato in tre cluster — emerging leader, expert e next generation — per definire percorsi di carriera più mirati. I selezionati hanno partecipato a un assessment strutturato su competenze e potenziale, finalizzato a individuare punti di forza e aree di sviluppo. Successivamente sono state condotte interviste con la funzione People, i manager diretti e i Chief di riferimento, per approfondire ulteriori fabbisogni di crescita professionale.

Al termine del processo sono stati formalizzati i piani individuali di sviluppo ed è stato programmato un percorso di formazione e supporto per i mesi e gli anni successivi, articolato in interventi personalizzati e iniziative formative di gruppo.

1.6.4. La selezione

Nel corso del 2025 sono stati incontrati complessivamente 444 candidati per le aree operative, con l'inserimento di 118 risorse a tempo determinato, 12 stagisti nell'area Technical e 6 nell'area Claims. Inoltre, 4 contratti di stage sono stati trasformati in contratti a tempo determinato. Per le funzioni di staff sono state assunte dal mercato esterno 21 persone a tempo indeterminato, oltre a 3 stagisti extracurricolari e 2 curricolari; sono state inoltre effettuate 2 trasformazioni da stage a tempo indeterminato. A supporto della mobilità interna e della crescita professionale, il team di selezione ha privilegiato la ricerca interna, pubblicando 26 job posting nel corso dell'anno. Delle posizioni aperte, 17 si sono concluse con l'individuazione del candidato interno idoneo, 6 si sono chiuse senza assegnazione e 3 risultano ancora in fase di selezione.

1.7. I sistemi informativi e le nuove tecnologie

Il 2025 è stato per il dipartimento Information Office un anno caratterizzato da numerose attività finalizzate al rinnovamento delle applicazioni e dell'intera Infrastruttura Informatica, per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze del business ed implementare i previsti piani di sicurezza e resilienza.

In quest'ottica si segnala:

- L'aggiornamento dell'infrastruttura Informatica a supporto dei processi finance, in particolare, è stato completato il progetto che ha previsto la migrazione alla nuova versione di SAP di Gruppo in cloud.
- Il rafforzamento delle policy di creazione delle password e l'implementazione di doppi fattori di autenticazione su tutti i portali aziendali raggiungibili via internet, con il fine di proteggere le informazioni aziendali da potenziali attacchi esterni.
- Evoluzione della piattaforma di gestione dei sinistri basata sull'automazione e sull'intelligenza artificiale: la progettualità è stata completata attraverso un approccio volto a garantire il rispetto degli standard in materia di supervisione del processo e trattamento dei dati personali.
- Il potenziamento dei canali digitali esistenti e la creazione di nuovi basati con l'obiettivo di aumentare i punti di contatto per clienti e partner commerciali, efficientare i processi e creare nuove opportunità di impresa.
- I servizi Informatici sono stati integrati con numerosi nuovi partner assicurativi attraverso l'adattamento della piattaforma di telemedicina aziendale e la creazione di nuovi processi a supporto di servizi assicurativi dell'area viaggi per i partner strategici.

È stata rinnovata la certificazione ISO27001 aggiornata all'ultimo standard ISO/IEC 27001:2022. Anche quest'anno le attività di audit, funzionali al rilascio della certificazione, non hanno evidenziato difformità nei processi.

1.8. Il Contenzioso Aziendale e la gestione reclami

Il Contenzioso aziendale

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 872 migliaia di euro (2.203 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) di questi, 106 migliaia di euro sono riconducibili ad un fondo apposto dalla succursale francese. Per quanto riferito, invece, al saldo di 766 del portafoglio italiano, la variazione rispetto al saldo 2024 di 1.424 migliaia di euro (2.190 migliaia di euro al 31.12.2024) è dovuta a utilizzi per 126 migliaia di euro, ulteriori accantonamenti per 2 migliaia di euro e rilasci per 1.300 migliaia di euro a parziale smontamento dell'accantonamento 2024 a copertura di potenziali rischi legati ad accordi commerciali.

In merito al contenzioso tributario, sorto nell'anno 2019 ed avente ad oggetto il regime IVA applicato – nei periodi d'imposta dal 2014 al 2019 – ai cosiddetti costi diretti interni nell'ambito dei trattati di riassicurazione del ramo Assistenza (ramo 18), ad integrazione di quanto riportato nell'informativa di bilancio dell'esercizio 2024 si rappresenta che la Corte di Cassazione, con una sentenza e due ordinanze depositate tra novembre e dicembre 2025, ha ribaltato a favore della Compagnia l'esito dei giudizi di merito per gli anni 2014-2015-2016, invero concludendo per la legittimità dell'esenzione da

IVA del riaddebito di tali costi da parte del riassicuratore nei confronti della Compagnia cedente (riassicurata), in linea con la tesi da sempre sostenuta dalle imprese del settore. Come previsto dai verdetti medesimi, i giudizi saranno ora oggetto di riassunzione innanzi alle competenti corti di giustizia tributaria di secondo grado, affinché si adeguino al principio di diritto sancito dalla Suprema Corte. Posto, inoltre, che nei giudizi afferenti alle restanti annualità in contestazione (segnatamente quelle dal 2017 al 2019) non è stata ancora fissata la data di trattazione dell'appello, la Compagnia avrà cura di rappresentare al collegio del gravame – con i modi ed i tempi ex lege previsti – l'orientamento assunto dai giudici di legittimità, affinché ne tengano opportunamente conto in fase decisoria

Nel 2025 la Compagnia ha ritenuto opportuno aumentare il preesistente Fondo per Imposte, incrementandolo di ulteriori 4.800 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale fondo annovera anche un utilizzo di 60 migliaia di euro. Il saldo finale del conto si attesta a 21.719 migliaia di euro (16.979 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La gestione dei Reclami

Nell'esercizio 2025 sono pervenuti complessivamente 1.160 reclami di cui 1.089 sono stati evasi con una percentuale di accoglimento, anche parziale, pari al 27%. A seguito di ulteriori richieste risultano riaperti 141 reclami relativi alle doglianze trattabili pervenute nell'annualità 2025. Si evidenzia che il tempo medio di evasione dei reclami è stato di 25 giorni. Nessun reclamo è stato evaso oltre il termine stabilito di 45 giorni.

1.9. I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante

La Compagnia al 31 dicembre 2025 ha in essere i seguenti rapporti con le società del gruppo:

- con Europ Assistance Vai: sono in vigore contratti di servizio in forza dei quali la Compagnia riceve addebiti per servizi resi in campo informatico, delle telecomunicazioni e di natura pubblicitaria per totali 13.762 migliaia di euro (14.514 migliaia di euro nel 2024). A ciò si aggiungono gli addebiti dei servizi resi da Europ Assistance Vai in qualità di Centrale convenzionata per la gestione dei sinistri e dei costi di assistenza per 11.020 migliaia di euro (10.499 migliaia di euro nel 2024). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (1.800 migliaia di Euro) e costi di assistenza (1.041 migliaia di euro) sostenuti per suo conto. Vengono imputati, inoltre, alla Compagnia 698 migliaia di euro per interessi passivi su c/c interno.
- con Europ Assistance Trade: è in vigore un mandato d'Agenzia in base al quale Europ Assistance Trade addebita provvigioni legate alla commercializzazione dei prodotti della Compagnia, pari a 3.034 migliaia di euro (3.309 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (108 migliaia di euro). La Compagnia riceve, inoltre, 94 migliaia di euro (120 migliaia di euro al 31.12.2024) per interessi attivi sul c/c interno.
- con Europ Assistance Holding: è in essere un contratto che disciplina i servizi di management che la stessa rende alla Compagnia nell'ambito del coordinamento internazionale e commerciale, della organizzazione e gestione della rete di corrispondenti, delle strategie di comunicazione e di immagine (3.071 migliaia di Euro). Sono state riconosciute royalties per 737 migliaia di euro.
La Società ha inoltre addebitato altre spese amministrative legate a servizi IT, audit, e reporting package IFRS per complessivi 913 migliaia di euro.
La Compagnia addebita ad Europ Assistance Holding il costo del personale distaccato (428 migliaia di euro).
In conseguenza dell'introduzione nel corso del 2020 dell'istituto del cash-pooling per la gestione accentrata della tesoreria, si rileva una posizione netta a credito verso questa di 6.009 migliaia di euro.
La Compagnia nel corso dell'esercizio 2025 ha inoltre sottoscritto un bond emesso da Europ Assistance Holding con scadenza 2030 del valore nominale di 13.000 migliaia di euro.
Nel 2022 è stato emesso un bond Subordinato sottoscritto da Europ Assistance Holding per 4.950 migliaia di euro, sul quale sono stati pagati interessi per 211 migliaia di euro.
- con Europ Assistance SA (Controllante): a far corso dal 1° maggio 2023, è esternalizzata la Funzione di Risk Management presso la Controllante. La Compagnia ha ricevuto nel corso dell'esercizio addebiti per 1.343 migliaia di euro relativi alla riallocazione di costi delle funzioni di Risk, Attuariale e servizi assicurativi.
La Compagnia addebita il costo del personale distaccato (57 migliaia di euro)
- con Europ Assistance Brokerage Solutions (EABS): è in essere un contratto che prevede che la Compagnia addebiti a EABS i costi del personale distaccato (488 migliaia di euro al 31 dicembre

2025) e che riceva addebiti per fees di servizio legate alla gestione di contratti commerciali internazionali (1.003 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025).

- con le Compagnie Italiane (Generali Italia, Genertel e Alleanza Assicurazioni): con queste Compagnie sono in corso accordi commerciali per circa 6.663 migliaia di euro. In Generali Italia è esternalizzata la funzione di Compliance.

- con altre Controllate del Gruppo Generali: con Generali Asset Management S.p.A. SGR è in essere l'accordo per la gestione del portafoglio titoli, che prevede commissioni variabili stimabili in circa 100 migliaia di euro annui. Con Generali Real Estate è in essere da aprile 2022 un contratto di locazione della durata di 9 anni (sottoscritto in solido con la controllata Europ Assistance VAI) per l'attuale sede di Assago in via del Mulino, per il quale è stato corrisposto per l'esercizio un canone annuo di 1.190 migliaia di euro.

Il costo di servizi resi infragruppo è allineato ai costi di mercato e regolati da accordi contrattuali tra le parti.

1.10. Composizione del Capitale

In merito alla composizione del capitale si richiama quanto già esposto all'interno del paragrafo 1.5.

1.10.1. Azioni Proprie e/o della Società Controllante

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3) e 4) del Codice Civile, si segnala che non esistono azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona e che azioni proprie o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

1.10.2. Direzione e coordinamento

La Compagnia è soggetta al controllo diretto di Europ Assistance SA che detiene il 100% delle azioni. Inoltre, Assicurazioni Generali S.p.A. è l'entità esercitante l'attività di direzione e di coordinamento sulla società come Capogruppo del Gruppo Generali. Dall'esercizio 2012 la società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell'IVA e all'unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell'imposta. La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A.

I dati significativi di Assicurazioni Generali S.p.A., relativi all'ultimo bilancio approvato, sono inseriti nella "sezione C" della nota integrativa.

1.11. Il modello dei controlli interni

Sistema Gestione Qualità

La Compagnia nel 2025 ha superato con successo la verifica condotta da DNV in modalità integrata per l'annuale mantenimento della certificazione ISO 9001-Qualità e per il rinnovo triennale della certificazione ISO 27001-Sicurezza Informazioni. La Compagnia ha implementato a tutti gli effetti di un sistema ben integrato per le due certificazioni, che evita duplicazioni e ridondanze e che genera maggior valore per tutte le parti interessate.

Compliance

La Funzione Compliance ha presentato in CdA il Piano 2025 ed i consuntivi semestrali, in ottemperanza al regolamento IVASS n.38 del 3 Luglio 2018, e svolto le consuete attività di monitoraggio normativo. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 nel 2025 sono proseguiti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza con reporting semestrale.

Internal Audit

La funzione di Revisione Interna, indipendente e obiettiva, è incaricata di valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi del sistema di governo societario.

In linea con le previsioni normative regolamentari (Regolamento IVASS n.38/2018) e di Gruppo, il Titolare della Funzione ha presentato, per approvazione, al Consiglio di Amministrazione il piano di audit 2025. Il Titolare ha inoltre sottoposto all'attenzione dell'organo amministrativo della Società periodiche relazioni riguardo le attività svolte e le relative risultanze. Si evidenzia, infine, che il Responsabile della funzione di Revisione Interna è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società.

1.12. Solvency II e Risk Management

Il sistema di gestione dei rischi

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento che garantisce l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, assicurando la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

Il processo ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali, assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettica di medio-lungo periodo. In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset-liability management e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare, il Consiglio ha aggiornato la "Direttiva sul sistema di governance", la "Risk Management Policy", alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la "Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell'articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016" e la politica relativa alla gestione del Modello USP.

La "Direttiva sul sistema di governance" illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell'Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Compagnia devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La "Fit&Proper Policy" della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell'orizzonte di lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La "Risk Management Policy" definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al "Risk Appetite Framework" (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Il Processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo di identificazione consente di rilevare in ottica attuale e prospettiva tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I). I rischi Pillar I sono riassunti nella seguente tabella e sono valutati tramite la Formula Standard in cui, in particolare, il rischio di tariffazione è calibrato tramite l'utilizzo di parametri specifici d'impresa (USP).

Rischi quantificabili (Pillar I)					Rischi non quantificabili (Non Pillar I)
Rischi di mercato	Rischio di default delle controparti	Rischi di Sottoscrizione Malattia NSLT	Rischi di Sottoscrizione Danni	Rischi Operativi	
Tassi di interesse		Tariffazione & Riservazione	Tariffazione & Riservazione		Liquidità
Azioni		Riscatti Danni*	Catastrofale		Strategici
Immobili			Riscatti Danni*		Reputazionali
Valuta					Emergenti
Concentrazione					Contagio
Ampliamento dello Spread					Sostenibilità

* Non materiali per la Compagnia

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalla Standard Formula ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità in ambito sottoscrizione il rischio di Riscatto in quanto non materiale.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le “Direttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi”, la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza. Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti. In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere dalle funzioni fondamentali. La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il Risk Appetite Framework, sulla base di linee guida e procedure operative di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l’Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le proprie valutazioni sugli effetti delle violazioni e sulle azioni poste in essere per la mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti. Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni fondamentali, permette di rendere consapevole il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell’evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all’Autorità di Vigilanza. Il reporting contiene anche gli esiti del processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA Report).

Rischi di Mercato

I rischi legati agli investimenti sono afferenti a variazioni inattese dei mercati finanziari che possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia. In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla “Investment Governance Group Policy” e dalla Delibera quadro sugli Investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida. Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all’attività aziendale svolta. La scelta degli investimenti è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l’esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un’adeguata diversificazione degli stessi. La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione. Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP), alla quale si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell’attività di gestione. La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un’apposita unità organizzativa sotto la responsabilità del Chief Investment Officer (per il gruppo Europ Assistance la funzione è esternalizzata presso la controllante). La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l’attività. In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di Compagnia e dell’outsourcer ai diversi livelli, l’Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione. La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l’assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di violazione e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l’Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all’evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia. Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia. Inoltre, gli investimenti illiquidi e complessi sono soggetti an un monitoraggio regolare e a specifici limiti. La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall’Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo. Al fine di gestire l’esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un’ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l’allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (liability driven management), inclusa la gestione del rischio di tasso di interesse;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

In coerenza con le linee guida di Gruppo relative all’assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. investment grade) ed è incentivata la diversificazione del rischio. Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono condotte seguendo criteri prudenziali. Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l’integrazione di parte dei contratti ISDA con il Credit Support Annex (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Rischio di inadempienza delle controparti

La Compagnia è esposta anche verso controparti a cui viene ceduto parte del business. In particolare, viene monitorata la capacità dei riassicuratori o di banche depositarie di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica politica in materia di riassicurazione, in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali il rating minimo e il livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore.

Rischio di Liquidità

Il Rischio di Liquidità (*Liquidity Risk*) è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva. La Compagnia definisce i livelli di tolleranze "hard" e "soft", sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale. Il "Liquidity Ratio" della Compagnia è misurato nello scenario base e in un c.d. "liquidity stress scenario", come prescritto nella "Liquidity Risk Management Policy" e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze "soft" e "hard", mentre nel "liquidity stress scenario" deve essere monitorato rispetto alle tolleranze "soft stress" e "hard stress". I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la "Liquidity Risk Management Group Policy" e con le relative linee guida di Gruppo e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia. Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno, secondo le tempistiche definite nella "Liquidity Risk Management Group Policy".

Rischi Assicurativi

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi degli eventi. Tale categoria include:

- Il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso, in un orizzonte temporale pari ad un anno. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;
- Il rischio di tariffazione dovuto all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri e delle spese.

Il processo di sviluppo dei prodotti è inoltre definito da apposite linee guida, e la fase di assunzione dei rischi, è monitorata attraverso la definizione di limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework. A protezione delle esposizioni, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi Operativi

Il rischio operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. In questo contesto, il rischio operativo include il rischio di mancata conformità alle norme ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio ed esclude il rischio strategico e reputazionale. Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato. Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo.

Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno e nell'implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;

- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Altri Rischi (Strategico, Reputazionale, Contagio e Sostenibilità)

Il Rischio strategico (*Strategic Risk*) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia. La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico. Il Rischio reputazionale (*Reputational Risk*) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza. Il Rischio di contagio (*Contagion Risk*) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia. Il rischio di sostenibilità (*Sustainability Risk*) è definito come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sulla situazione patrimoniale della Compagnia. Il Gruppo Generali è molto sensibile ai temi di sostenibilità ed è in corso una sempre più sistematica integrazione dei rischi relativi ai fattori di sostenibilità definiti ESG (*Environmental, Social e Governance*). Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA. Infine, la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (*Emerging Risk*), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

Posizione di Solvibilità - Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di gestire in maniera integrata la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) e il profilo di rischio della Compagnia. La direttiva Solvency II definisce la posizione di solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds - EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR). Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, così come novellato dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (Minimum Capital Requirement - MCR), nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

Indice di solvibilità (€/ooo)

	31.12.2025	31.12.2024
EOF a copertura del SCR	121.817	126.698
SCR	76.342	79.345
Solvency Ratio	159,6%	159,7%

Gli Own Funds disponibili a copertura del requisito di capitale ammontano a 121.817 migliaia di euro, in contrazione rispetto all'esercizio precedente (-3,9%). Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 76.342 migliaia di euro, in flessione rispetto a quello del periodo precedente (-3,8%) principalmente grazie al beneficio generato sul Non-life underwriting risk. La posizione di solvibilità per l'esercizio 2025 è pari al 159,6% (rispetto al 159,7% dell'esercizio 2024). I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto

ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (loss-absorbing capacity): per garantire un’elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti: l’importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; l’importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

Fondi propri a copertura dell'SCR (€/000)

	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	121.817	115.126	-	5.014	1.678

Copertura MCR preliminare (€/000)

31.12.2025	
EOF a copertura del MCR	120.139
MCR	34.354
MCR Ratio	349,7%

Fondi propri a copertura dell'MCR (€/000)

	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	120.139	115.126	-	5.014	-

1.13. Evoluzione prevedibile della gestione

I dati preliminari sull’esercizio in corso sono in linea con le previsioni di budget. I volumi sono previsti in linea con l’esercizio 2025 e a tale andamento contribuirà anche il business della succursale francese.

Il settore assicurativo nel 2026 continuerà ad affrontare un insieme articolato di sfide, tra cui il crescente rilievo delle politiche ESG e l’evoluzione del rischio cyber, alimentata da minacce sempre più sofisticate, in un mercato in rapido sviluppo e con premi globali in aumento. Allo stesso tempo, la digitalizzazione rimarrà un elemento centrale, supportata da un’accelerazione dell’adozione dell’intelligenza artificiale e da una crescente esigenza di modernizzazione dei modelli operativi.

Sul fronte macroeconomico, le tensioni geopolitiche, incluse quelle connesse al conflitto russo-ucraino, continueranno a delineare un quadro internazionale caratterizzato da elevata incertezza macroeconomica e finanziaria. A tali criticità si sommano le recenti escalation in Iran, dove le operazioni militari hanno determinato un significativo innalzamento del rischio per le infrastrutture strategiche regionali, con particolare riferimento agli asset energetici e alle principali rotte di approvvigionamento, quali lo Stretto di Hormuz. L’intensificarsi delle ostilità, che ha comportato attacchi a infrastrutture civili e potenziali restrizioni al traffico marittimo, è suscettibile di generare ulteriori pressioni sui mercati energetici e di accentuare l’instabilità delle catene globali del valore e dei mercati finanziari.

1.14. Altre informazioni

Sedi Secondarie

La Compagnia, a far corso dal 27 marzo 2021, ha istituito una succursale in territorio francese. La sede secondaria è situata in Saint-Denis, avenue François Mitterrand 11-17.

Dichiarazione individuale di carattere non finanziario

Ai sensi del D.Lgs.n.125/2024, art. 7 comma 1 lettera a), la Compagnia non è soggetta all’obbligo di redigere la Rendicontazione Individuale di Sostenibilità, di cui all’art. 3 del decreto medesimo, in quanto le informazioni richieste sono ricomprese nelle Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell’articolo 4 con sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2, e disponibile sul seguente link <https://www.generali.com/investors/reports-and-presentations>.

1.15. Proposta di destinazione del risultato dell’esercizio

Si conclude sottoponendo il presente bilancio alla Vostra approvazione, proponendo che l’utile di 21.968 corrispondente a 10,99 euro per azione, sia integralmente destinato a titolo di dividendo. Si propone, inoltre, di procedere alla distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di ulteriori 8.832 migliaia di euro attraverso l’utilizzo delle “Altre Riserve” disponibili.

Assago, 19 marzo 2026
Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



2. Schemi di Bilancio

Allegato I

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 12.000.000 Versato € 12.000.000

Sede in Assago
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale
Esercizio 2025
(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Pag. 1

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente							
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				001	0			181	0			
di cui capitale richiamato		002	0			182	0					
B. ATTIVI IMMATERIALI												
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare												
a) rami vita	003	0				183	0					
b) rami danni	004	0	005	0		184	0	185	0			
2. Altre spese di acquisizione			006	0			186	0				
3. Costi di impianto e di ampliamento			007	0			187	0				
4. Avviamento			008	0			188	0				
5. Altri costi pluriennali			009	800.641		010	800.641	189	1.145.226			
C. INVESTIMENTI												
I - Terreni e fabbricati												
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			011	0			191	0				
2. Immobili ad uso di terzi			012	17.171			192	18.164				
3. Altri immobili			013	0			193	0				
4. Altri diritti reali			014	0			194	0				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			015	0	016	17.171	195	0	196	18.164		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate												
1. Azioni e quote di imprese:												
a) controllanti	017	0				197	0					
b) controllate	018	2.837.182				198	2.837.182					
c) consociate	019	0				199	0					
d) collegate	020	0				200	0					
e) altre	021	0	022	2.837.182		201	0	202	2.837.182			
2. Obbligazioni emesse da imprese:												
a) controllanti	023	12.965.122				203	11.748.200					
b) controllate	024	0				204	0					
c) consociate	025	0				205	0					
d) collegate	026	0				206	0					
e) altre	027	0	028	12.965.122		207	0	208	11.748.200			
3. Finanziamenti ad imprese:												
a) controllanti	029	0				209	0					
b) controllate	030	0				210	0					
c) consociate	031	0				211	0					
d) collegate	032	0				212	0					
e) altre	033	0	034	0	035	15.802.304	213	0	214	0	215	14.585.382
			da riportare		800.641		da riportare					1.145.226

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente						
			riporto		800.641		riporto		1.145.226	
C. INVESTIMENTI										
III - Altri investimenti finanziari										
1. Azioni e quote										
a) Azioni quotate	036	0				216	0			
b) Azioni non quotate	037	0				217	0			
c) Quote	038	0	039	0		218	0	219	0	
2. Quote di fondi comuni di investimento			040	40.736.124				220	40.108.126	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso										
a) quotati	041	224.473.743				221	219.140.803			
b) non quotati	042	0				222	0			
c) obbligazioni convertibili	043	0	044	224.473.743		223	0	224	219.140.803	
4. Finanziamenti										
a) prestiti con garanzia reale	045	0				225	0			
b) prestiti su polizze	046	0				226	0			
c) altri prestiti	047	0	048	0		227	0	228	0	
5. Quote in investimenti comuni			049	0				229	0	
6. Depositi presso enti creditizi			050	0				230	0	
7. Investimenti finanziari diversi			051	0	052	265.209.867		231	0	
IV - Depositi presso imprese cedenti										
				053	0	054	281.029.342		233	0
234 273.852.475										
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE										
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato										
				055	0				235	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione										
				056	0	057	0		236	0
237 0										
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI										
I - RAMI DANNI										
1. Riserva premi			058	2.006.325				238	2.868.660	
2. Riserva sinistri			059	32.687.903				239	20.253.945	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			060	368.427				240	364.965	
4. Altre riserve tecniche			061	0	062	35.062.655		241	0	
242 23.487.570										
II - RAMI VITA										
1. Riserve matematiche			063	0				243	0	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			064	0				244	0	
3. Riserva per somme da pagare			065	0				245	0	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			066	0				246	0	
5. Altre riserve tecniche			067	0				247	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			068	0	069	0	070	35.062.655	248	0
249 0										
250 23.487.570										
da riportare										
316.892.638										
da riportare										
298.485.271										

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente										
			riporto		316.892.638		riporto		298.485.271						
E. CREDITI															
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:															
1. Assicurati															
a) per premi dell'esercizio	071	38.960.219				251	37.610.166								
b) per premi degli es. precedenti	072	0	073	38.960.219		252	0	253	37.610.166						
2. Intermediari di assicurazione			074	8.692.142				254	15.842.245						
3. Compagnie conti correnti			075	652.287				255	1.532.728						
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			076	1.522.601	077	49.827.249		256	1.069.023	257	56.054.162				
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:															
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			078	45.337.628				258	20.739.063						
2. Intermediari di riassicurazione			079	0	080	45.337.628		259	0	260	20.739.063				
III - Altri crediti					081	86.790.153	082	181.955.030		261	94.691.043	262	171.484.268		
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO															
I - Attivi materiali e scorte:															
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			083	0				263	0						
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			084	0				264	0						
3. Impianti e attrezzature			085	225.255				265	298.743						
4. Scorte e beni diversi			086	0	087	225.255		266	0	267	298.743				
II - Disponibilità liquide															
1. Depositi bancari e c/c postali			088	1.624.957				268	1.352.070						
2. Assegni e consistenza di cassa			089	7.723	090	1.632.680		269	8.753	270	1.360.823				
III - Azioni o quote proprie					091	0				271	0				
IV - Altre attività															
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			092	7.928.523				272	2.229.557						
2. Attività diverse			093	0	094	7.928.523	095	9.786.458		273	0	274	2.229.557	275	3.889.123
G. RATEI E RISCONTI															
1. Per interessi					096	2.940.164				276	2.566.651				
2. Per canoni di locazione					097	0				277	0				
3. Altri ratei e risconti					098	0	099	2.940.164		278	0	279	2.566.651		
TOTALE ATTIVO					100	511.574.290						280	476.425.313		

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
A. PATRIMONIO NETTO							
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	12.000.000			281	12.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0			282	0
III - Riserve di rivalutazione		103	0			283	0
IV - Riserva legale		104	2.485.771			284	2.485.771
V - Riserve statutarie		105	0			285	0
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	0			286	0
VII - Altre riserve		107	80.802.082			287	64.132.047
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0			288	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	21.968.125	110	117.255.978	289	16.670.034
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	4.950.000		291
							4.950.000
C. RISERVE TECNICHE							
I - Rami danni							
1. Riserva premi	112	72.648.765				292	82.162.152
2. Riserva sinistri	113	153.971.226				293	148.497.974
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	11.482.177				294	12.309.111
4. Altre riserve tecniche	115	130.000				295	155.000
5. Riserve di perequazione	116	0	117	238.232.168		296	0
II - Rami vita						297	243.124.237
1. Riserve matematiche	118	0				298	0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0				299	0
3. Riserva per somme da pagare	120	0				300	0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0				301	0
5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0	124	238.232.168	302
						0	303
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	0			305	0
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127	0	306	0
	da riportare			360.438.146		da riportare	
							343.362.089

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente						
	riporto			360.438.146		riporto			343.362.089	
E. FONDI PER RISCHI E ONERI										
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0			308	0			
2. Fondi per imposte		129	21.719.439			309	16.979.373			
3. Altri accantonamenti		130	872.058	131	22.591.497		310	2.203.053	311	19.182.426
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI										
				132	5.691.598				312	7.037.486
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ										
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:										
1. Intermediari di assicurazione	133	11.054.759				313	10.567.931			
2. Compagnie conti correnti	134	5.498.425				314	4.811.365			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0				315	0			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	16.553.184		316	0	317	15.379.296	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:										
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	21.342.829				318	12.109.188			
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	21.342.829		319	0	320	12.109.188	
III - Prestiti obbligazionari										
		141	0				321	0		
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari										
		142	0				322	0		
V - Debiti con garanzia reale										
		143	0				323	0		
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari										
		144	0				324	0		
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato										
		145	1.410.144				325	1.447.228		
VIII - Altri debiti										
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	5.093.682				326	4.217.302			
2. Per oneri tributari diversi	147	3.365.712				327	2.564.185			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	1.381.980				328	1.187.849			
4. Debiti diversi	149	66.219.063	150	76.060.437		329	60.930.896	330	68.900.232	
IX - Altre passività										
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0				331	0			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	7.358.873				332	8.878.325			
3. Passività diverse	153	0	154	7.358.873	155	122.725.467	333	0	334	8.878.325
								335	106.714.269	
	da riportare			511.446.708		da riportare			476.296.270	

										Valori dell'esercizio precedente																			
					riporto		511.446.708				riporto				476.296.270														
H. RATEI E RISCONTI																													
1. Per interessi					156		123.633						336		123.633														
2. Per canoni di locazione					157		0						337		0														
3. Altri ratei e risconti					158		3.948		159		127.581				338		5.410		339		129.043								
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO																		160		511.574.289						340		476.425.313	

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 12.000.000 Versato € 12.000.000

Sede in Assago
Tribunale Milano

BILANCIO DI ESERCIZIO

**Conto
economico**

Esercizio 2025
(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI								
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
a) Premi lordi contabilizzati			001	457.183.489			001	404.332.615
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			002	117.340.031			002	52.588.944
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi			003	-9.513.387			003	-9.095.546
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori			004	-862.335	005	348.494.510	004	-2.368.424
							115	358.470.793
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					006	6.606.178		116
								6.208.834
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					007	2.682.122		117
								1.648.071
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE								
a) Importi pagati								
aa) Importo lordo			008	262.234.334				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori			009	81.063.212	010	181.171.122	008	212.666.947
							009	23.767.971
							010	188.898.976
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori								
aa) Importo lordo			011	1.440.092			121	-1.009.031
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori			012	124.449	013	1.315.643	122	-83.749
							123	-925.282
c) Variazione della riserva sinistri								
aa) Importo lordo			014	5.473.251			124	-5.292.298
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori			015	12.433.958	016	-6.960.707	017	172.894.772
							125	6.821.237
							126	-12.113.535
							127	177.710.723
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					018	-25.000		128
								0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					019	7.984.605		129
								8.786.436
7. SPESE DI GESTIONE:								
a) Provvigioni di acquisizione			020	95.806.519			130	96.767.828
b) Altre spese di acquisizione			021	29.710.085			131	27.794.635
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			022	0			132	0
d) Provvigioni di incasso			023	0			133	0
e) Altre spese di amministrazione			024	27.119.675			134	27.082.852
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			025	10.651.106	026	141.985.173	135	7.476.216
							136	144.169.099
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					027	4.757.357		137
								3.940.447
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					028	0		138
								0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					029	30.185.903		139
								31.720.993

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio precedente

Pag. 2

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA									
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Premi lordi contabilizzati		030		o				140 o	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione		031		o		032 o		141 o 142 o	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:									
a) Proventi derivanti da azioni e quote		033		o				143 o	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		034		o)		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144 o)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:									
aa) da terreni e fabbricati		035		o				145 o	
bb) da altri investimenti		036		o		037 o		146 o 147 o	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		038		o)		(di cui: provenienti da imprese del gruppo		148 o)	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		039		o				149 o	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		040		o				150 o	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		041		o)		042 o		(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 151 o) 152 o	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE									
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:									
a) Somme pagate									
aa) Importo lordo		045		o				155 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		046		o		047 o		156 o 157 o	
b) Variazione della riserva per somme da pagare									
aa) Importo lordo		048		o				158 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		049		o		050 o 051 o		159 o 160 o 161 o	
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Riserve matematiche:									
aa) Importo lordo		052		o				162 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		053		o		054 o		163 o 164 o	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:									
aa) Importo lordo		055		o				165 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		056		o		057 o		166 o 167 o	
c) Altre riserve tecniche									
aa) Importo lordo		058		o				168 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		059		o		060 o		169 o 170 o	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
aa) Importo lordo		061		o				171 o	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori		062		o		063 o 064 o		172 o 173 o 174 o	

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente						
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			065	o			175	o		
8. SPESE DI GESTIONE:										
a) Provvigioni di acquisizione		066	o			176	o			
b) Altre spese di acquisizione		067	o			177	o			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		068	o			178	o			
d) Provvigioni di incasso		069	o			179	o			
e) Altre spese di amministrazione		070	o			180	o			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		071	o	072	o	181	o	182	o	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:										
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		073	o			183	o			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		074	o			184	o			
c) Perdite sul realizzo di investimenti		075	o	076	o	185	o	186	o	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				077	o			187	o	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				078	o			188	o	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)				079	o			189	o	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)				080	o			190	o	
III. CONTO NON TECNICO										
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)				081	30.185.903			191	31.720.993	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)				082	o			192	o	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:										
a) Proventi derivanti da azioni e quote		083	2.855.487			193	251.868			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		084	2.855.487)	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194	251.868)			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:										
aa) da terreni e fabbricati	085	o				195				
bb) da altri investimenti	086	8.955.051	087	8.955.051		196	8.963.986	197	8.963.986	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		088	397.788)	(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	990.731)			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		089	896.882			199	2.043.099			
d) Profitti sul realizzo di investimenti		090	266.233			200	767.760			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		091	o)	092	12.973.653	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	o)	202	12.026.713

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			0930			2030
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi		0941.541.318			2041.524.981	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti		0951.017.848			2051.522.676	
c) Perdite sul realizzo di investimenti		096332.349	0972.891.515		20627.530	2073.075.187
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			0986.606.178			2086.208.834
7. ALTRI PROVENTI			09916.301.214			20950.769.295
8. ALTRI ONERI			10020.126.640			21061.245.716
9. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA			10129.836.437			21123.987.264
10. PROVENTI STRAORDINARI			1021.326.247			2121.275.858
11. ONERI STRAORDINARI			103228.419			213719.964
12. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA			1041.097.828			214555.894
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			10530.934.265			21524.543.158
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			1068.966.140			2167.873.124
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			10721.968.125			21716.670.034



**NOTA
INTEGRATIVA**

3. Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal D.Lgs. 173/1997, al Codice Civile, ai Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS (già ISVAP), alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA ed alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D.Lgs. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Dal 2016, altri principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento, a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015. Tali modifiche sono state applicate ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 173/97 per quanto riguarda le compagnie di assicurazione. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche che, tuttavia, non hanno comportato variazioni ai criteri di valutazione sia delle poste tecniche assicurative che delle poste non tecniche.

In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio; l'impostazione del Bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dalla normativa emanata dagli Organi di Vigilanza e dalla normativa civilistica.

Tenuto conto di quanto espresso nella Relazione sulla Gestione con riferimento all'andamento futuro della società e della politica di gestione, il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A.

L'unità di conto adottata è l'euro e nella stessa valuta è stato redatto il presente bilancio. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro, così come disciplinato dall'art. 4, comma 5, del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 3, del Regolamento sopra indicato. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

La Nota Integrativa, come previsto dall'allegato 2 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, si compone di tre parti:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C – Altre informazioni

L'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso è perfettamente comparabile con quello delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

3.1 PARTE A - Criteri di Valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e oneri accessori maggiorati da rivalutazioni operate ai sensi della Legge n. 413/91.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni tipologia di cespite.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti (ridotte alla metà per il solo anno di acquisto, limitatamente ai beni materiali):

- Immobili: 3%
- Impianti e Attrezzature: 15%
- Spese pluriennali e rinnovo locali: 20%

Svalutazioni

Le immobilizzazioni sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

Le seguenti partecipazioni in imprese:

- Europ Assistance Vai S.p.A. (controllata)
- Europ Assistance Trade S.p.A. (controllata)

Sono considerate ad utilizzo durevole in quanto destinate ad essere mantenute nel patrimonio della società a scopo di stabile investimento e sono valutate al criterio del costo di acquisto/sottoscrizione, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino del costo originario.

Investimenti durevoli e non durevoli

Relativamente alla classificazione del portafoglio titoli ai sensi del Regolamento Ivass n. 24/2016, si indicano di seguito i criteri seguiti, come risultanti da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025 ed in coerenza con quanto stabilito dal citato Regolamento.

Sono assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto idonei a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia, i seguenti titoli:

a) gli attivi di cui alla voce C.II.1 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Azioni e quote di imprese), C.II.2 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Obbligazioni emesse da imprese) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 ad eccezione degli attivi classificati alle predette voci e classi, qualora non vi sia l'intenzione di detenere durevolmente l'attivo nel patrimonio aziendale, che saranno, pertanto, assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole;

b) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, e/o costituiscono un investimento strategico a lungo termine, entro il limite massimo del 60%, gli attivi di cui alla voce C.III.1 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Azioni e quote) e alla voce C.III.3 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016, che abbiano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, azioni e quote non quotate;
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso con durata residua almeno ultrannuale;
- obbligazioni, altre azioni e quote, che abbiano la caratteristica dell'investimento duraturo, in quanto funzionali all'attività assicurativa o collegate ad accordi parasociali;
- collegati ad operazioni derivate di copertura o di gestione efficace.

c) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, entro il limite massimo del 10% gli attivi di cui alla voce C.III.2 (Investimenti – Altri investimenti finanziari - Quote di fondi comuni d'investimento) e alla voce C.III.7 (Investimenti – Altri investimenti finanziari – Investimenti finanziari diversi) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016.

Crediti

I crediti sono iscritti al netto degli stanziamenti ritenuti necessari al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, che vengono considerati immobilizzazioni durevoli, sono iscritti al costo di acquisto. Più precisamente le rimanenze di Titoli di Stato ed Obbligazioni sono valutate al costo di acquisto, incrementato/decrementato della quota maturata pro-rata temporis degli scarti di negoziazione ed emissione (D.L. del 27.12.94 n. 719). Il valore di costo è rettificato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano successivamente meno i motivi della svalutazione.

I titoli che sono classificati nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno dell'anno di Borsa aperta; tale minore valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata e nei limiti della medesima ("Riprese di valore").

Ai sensi del D.L. 25/2/1995 n. 48 art. 8, sono comprese nel valore di carico le quote maturate alla chiusura dell'esercizio degli eventuali scarti di emissione.

La Compagnia ha deciso di non avvalersi della facoltà di sospendere temporaneamente le minusvalenze sui titoli non durevoli prevista dalla normativa vigente, attuata dal nuovo Regolamento IVASS n. 57 del 9 febbraio 2026, che ha sostituito e abrogato il precedente Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022 e le successive modifiche introdotte dal Provvedimento IVASS n. 143 del 12 marzo 2024.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro importo nominale.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore si riferiscono a svalutazioni su titoli del comparto non durevole per adeguamento al minore valore tra costo e mercato, come illustrato al paragrafo precedente, ed all'ammortamento degli immobili.

Conversione in valuta estera

La conversione in euro dei saldi patrimoniali di conto in valuta non avente corso legale nello Stato italiano, è stata effettuata secondo i cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le eventuali differenze di cambio sono state integralmente imputate al conto economico. I ricavi ed i costi relativi a operazioni in valuta sono stati determinati al cambio vigente alla data dell'operazione.

Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli

aggi e disagi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato ed integrato.

Voci tecniche

I principi di contabilizzazione utilizzati con riferimento alle partite caratteristiche dell'attività sono stati i seguenti:

a) Lavoro diretto

1) Premi e accessori: sono stati contabilizzati con riferimento al momento di maturazione al netto degli storni di esercizio. Gli storni relativi agli anni precedenti sono stati esposti tra gli altri oneri tecnici. Le provvigioni sono a carico dell'esercizio in proporzione diretta ai premi di competenza.

2) Riserva Premi: in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, la riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del pro-rata temporis attuato calcolando analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio. La riserva premi, qualora necessario, risulta integrata dalla riserva per rischi in corso: trattasi di riserva a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, in relazione a contratti in portafoglio alla data di chiusura. È un accantonamento tecnico, reso obbligatorio già con il D.Lgs. 173/1997 e successivamente ripreso dall'art. 9 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio dilazionato.

3) Riserva Sinistri: la Compagnia determina la riserva sinistri nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione previsti dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22. La riserva sinistri per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati, in tutto o in parte, alla data di chiusura del bilancio. Nel dettaglio, la Compagnia costituisce la riserva sinistri separatamente per ciascun sinistro avvenuto e denunciato, il cui processo di liquidazione non si è ancora concluso alla fine dell'esercizio o per il quale non siano stati interamente pagati il risarcimento del danno, le spese dirette e le spese di liquidazione. Detta valutazione è effettuata per ramo, pratica per pratica col metodo dell'inventario permanente che prevede l'aggiornamento costante delle stime a cura degli operatori/liquidatori. Vige, inoltre, la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato.

La Compagnia utilizza il principio del costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili e delle risultanze delle verifiche effettuate. La riserva sinistri include la stima prudente delle somme che sono necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data di valutazione (cosiddetti "IBNR"), nonché alle relative spese di liquidazione. Essi sono determinati sulla base di dati storici o statistiche elaborati dalla Compagnia, considerando anche il prevedibile andamento futuro del ramo, l'evoluzione della frequenza e del costo medio degli ultimi esercizi e l'evoluzione del costo medio dei sinistri denunciati tardivamente. Le valutazioni descritte ai paragrafi precedenti sono integrate anche da metodologie statistico-attuariali di tipo Chain Ladder.

4) Riserva per partecipazione agli utili e ristorni: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva per partecipazione agli utili e ristorni come previsto dal regolamento Isvap 22/2008 art.23-ter.

5) Altre riserve tecniche: la Compagnia provvede alla costituzione della riserva di senescenza sul ramo Malattia sulla base dei dati comunicati dalle Compagnie delegatarie. Si ricorda che la riserva di senescenza, come previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, è un accantonamento destinato a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione del ramo Malattia, di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n. 209 del 2005.

6) Oneri relativi a sinistri: l'onere dei sinistri comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e le spese dirette nonché le spese di liquidazione interne ed esterne.

b) Lavoro indiretto

Riassicurazioni attive: in chiusura di esercizio i dati di ricavo e costo sono stati determinati in base ai dati trasmessi dalle compagnie cedenti (ricavi), ed alle prestazioni erogate dalla Compagnia e dalla controllata Europ Assistance Vai (costi) in quanto Centrali Operative convenzionate con le Compagnie cedenti per la gestione dei sinistri limitatamente al Ramo 18.

La riserva premi relativa alle accettazioni è calcolata in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del Regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

c) Lavoro ceduto

Riassicurazioni passive: i rischi ceduti e le corrispondenti riserve tecniche sono determinate in base ai trattati e applicando per le riserve tecniche gli stessi criteri utilizzati internamente dalla Compagnia.

Utile degli investimenti trasferito dal conto non tecnico al conto tecnico

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari connessi con gli investimenti riguardanti i rami Danni figurano nel conto non tecnico. Lo schema del Bilancio fa obbligo di trasferire, secondo le modalità stabilite dall'IVASS, una quota dell'utile degli investimenti, inteso come ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, dal conto non tecnico al conto tecnico. Con il Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 l'IVASS, riprendendo l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, ha stabilito che la quota dell'utile degli investimenti da trasferire è proporzionale al rapporto in cui per al numeratore si assume la semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate, rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente, e per denominatore la sommatoria della semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate rilevati alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Imposte

La Compagnia, ai sensi dell'art.14 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n°147 si è avvalsa dell'opzione Branch exemption, che le attribuisce la facoltà di optare per l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero. Pertanto, il reddito imponibile della Branch è assoggettato ad imposta secondo quanto disposto dalla normativa francese e le imposte, così calcolate, sono versate direttamente dalla Branch in Francia.

Per quanto concerne il business italiano, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, ed iscritte secondo competenza tra i costi dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sorte in relazione a differenze temporanee tra valutazioni civili-stiche e fiscali, sono individuate e contabilizzate in attuazione al principio contabile OIC n° 25. Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico e sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito fiscale; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La Compagnia, per quanto concerne il perimetro italiano e quindi ad esclusione della succursale francese, aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali S.p.A., disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129). Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell'IVA e all'unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell'imposta. La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A.

3.2 PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SEZIONE 1 - ATTIVI IMMATERIALI - Voce B

I conti relativi alla voce B comprendono le spese pluriennali.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

In merito alle variazioni relative agli attivi immateriali si faccia riferimento a quanto descritto nella voce B.5 – Altri costi pluriennali.

1.2 Altre spese di acquisizione - Voce B.2

La Compagnia non ha altre spese di acquisizione da ammortizzare.

1.3 Costi d'impianto e di ampliamento - Voce B.3

La Compagnia non ha costi d'impianto e di ampliamento da ammortizzare.

1.4 Altri costi pluriennali - Voce B.5

Sono iscritte immobilizzazioni in corso di attività immateriali per 801 migliaia di euro. La voce è prevalentemente composta da investimenti in software legati al processo di adeguamento della Compagnia al Principio Contabile Internazionale IFRS17.

Attivi al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2024	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	Altre variazioni	31.12.2025
Altri costi pluriennali	1.145	73		(364)	(53)	801

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI - Voce C

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.1

Il valore dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2025 ammonta a 17 migliaia di euro e si riferisce ad uno stabile di proprietà della Compagnia.

2.1.1 Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai terreni e fabbricati sono rappresentate nell'Allegato 4.

2.1.2 Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate

La Compagnia non ha beni concessi in leasing.

2.1.3 Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del Regolamento

Il valore corrente di mercato dei terreni e fabbricati è determinato dalla relazione di stima di esperto indipendente, effettuata secondo principi generalmente riconosciuti nella prassi valutativa ed in conformità alle disposizioni definite dal Regolamento Isvap n.22.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Voce C.II

Gli investimenti iscritti nella voce C.II.1 sono considerati ad utilizzo durevole. Gli investimenti iscritti nella voce C.II.2 sono considerati ad utilizzo non durevole. Nel corso dell'esercizio non sono state individuate perdite durevoli di valore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto durevole al non durevole e viceversa.

Si segnala che il valore di carico degli investimenti azionari (voce C.II.1) è inferiore alla quota di patrimonio netto corrispondente (valore corrente).

2.2.1 Azione e quote di imprese - Voce C.II.1

2.2.1 A) VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE AZIONI E QUOTE

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ad azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato 5.

2.2.1 B) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE

Il saldo degli Investimenti in imprese del gruppo fa riferimento alle quote detenute dalla Compagnia nelle società controllate Europ Assistance Vai S.p.A. ed Europ Assistance Trade S.p.A pari a 2.837 migliaia di euro.

2.2.1 C) IL PROSPETTO ANALITICO DELLE MOVIMENTAZIONI

Imprese partecipate al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2024	Acquisti	Vendite	Altre variazioni	31.12.2025
Controllate	2.837				2.837

2.2.2 Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese - Voce C.II.2

La voce obbligazioni emesse da imprese risulta alla chiusura dell'esercizio pari a 12.965 migliaia di euro. La voce fa interamente riferimento all'obbligazione emessa da Europ Assistance Holding a ottobre 2025, con un valore nominale di 13.000 migliaia di euro. La precedente obbligazione emessa da Europ Assistance Holding nel 2020 con un valore nominale di 12.000 migliaia di euro è giunta a scadenza a ottobre 2025.

2.2.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese - Voce C.II.3

Non sono presenti finanziamenti ad imprese.

2.2.4. Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo delle voci "Obbligazioni emesse da imprese" (voce C.II.2) e "Finanziamenti ad imprese" (voce C.II.3), con evidenza rispettivamente del soggetto emittente e del soggetto beneficiario

La voce C.II.2 ospita un'obbligazione, della durata di cinque anni, emessa da Europ Assistance Holding per un importo pari a 12.965 migliaia di euro, sottoscritta dalla Compagnia ad ottobre 2025. La precedente obbligazione emessa nell'esercizio 2020 per un valore nominale di 12.000 migliaia di euro è giunta a scadenza ad ottobre 2025.

2.3 Altri investimenti finanziari - Voce C.III

In tale voce sono compresi gli investimenti durevoli e non durevoli, in Titoli di Stato, obbligazioni corporate, azioni e quote di fondi comuni di investimento (C.III.1, C.III.2 e C.III.3). Si osserva che la Compagnia non opera in strumenti derivati. Tutti gli investimenti sono affidati al gestore Generali Asset Management S.p.A. SGR che opera nei limiti previsti dalle "Linee guida sulle politiche di investimento" del Gruppo Generali, adottate dalla Compagnia, di fatto limitando e monitorando costantemente ogni rischio di investimento.

Il valore degli investimenti finanziari al 31 dicembre 2025 ammonta a 265.210 migliaia di euro e registra un incremento, rispetto al 31 dicembre 2024, pari a 5.961 migliaia di euro.

2.3.1 Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote - Voce C.III.1, quote di fondi comuni di investimento - Voce C.III.2, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - Voce C.III.3, quote in investimenti comuni - Voce C.III.5 e investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

Di seguito un dettaglio sulla composizione degli investimenti:

Investimenti Finanziari 31.12.2024 - Voce CIII (€/000)

	Categoria Investimenti	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Attivo circolante	Fondi Comuni	40.736	40.108	628	1,6%
	Obbligazioni	126.660	119.649	7.011	5,9%
	Titoli di Stato	96.331	98.064	(1.733)	(1,8%)
Totale Attivo Circolante		263.727	257.821	5.906	2,3%
Immobilizzazioni	Obbligazioni	961	899	62	6,9%
	Titoli di Stato	522	529	(7)	(1,3%)
Totale Immobilizzazioni		1.483	1.428	55	3,9%
Totale Investimenti Finanziari		265.210	259.249	5.961	2,3%

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 le posizioni più significative per soggetto emittente sono: Titoli di Stato italiano o garantiti dallo Stato italiano per 35.647 migliaia di euro e Titoli di Stato spagnoli per 11.049 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio precedente si osserva un incremento nel valore degli investimenti finanziari dovuto, principalmente, all'accordo d'investimento sottoscritto ad aprile 2024 con la succursale francese. In virtù di tale accordo la branch ha conferito nell'esercizio a Europ Assistance Italia ulteriori flussi di cassa per un valore complessivo pari a 5.000 migliaia di euro che la Compagnia ha investito, tramite il proprio gestore, nel rispetto delle previsioni della Politica di Investimento rivista ed aggiornata con la delibera del CdA del 20/02/2025 ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 06/06/2016.

2.3.2 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di titoli tra comparti.

2.3.3 Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti - Voce C.III.4 e dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

La Compagnia non ha in essere finanziamenti o depositi presso enti creditizi.

2.3.4 Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale - Voce C.III.4.a - e degli altri prestiti - Voce C.III.4.c

Non risultano iscritti a bilancio prestiti con garanzia reale, né altri prestiti.

2.3.5 Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi - Voce C.III.6

La Compagnia non presenta in bilancio depositi presso enti creditizi.

2.3.6 Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi - Voce C.III.7

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti finanziari diversi.

2.4 Depositi presso imprese cedenti - Voce C.IV

Non risultano iscritti a bilancio depositi presso imprese cedenti.

2.4.1 Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

SEZIONE 3 – INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE - Voce D

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti a beneficio degli assicurati.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI - Voce D bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori riguardano riserve premi per 2.006 migliaia di euro, di cui 1.534 migliaia di euro relative alla succursale francese e riserve sinistri per 32.688 migliaia di euro, di cui 4.074 migliaia di euro riconducibili al portafoglio francese.

La tabella di seguito allegata ne illustra la suddivisione per ramo.

Valori in migliaia di €

	Riserva Premi		Riserva Sinistri	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Infortuni	122	259	58	48
Malattia	609	1.034	14.359	10.425
Corpi Veicoli Terrestri	-	-	1.942	2.151
Trasporti	190	192	216	370
Incendio	-	-	152	131
Altri Danni Beni	-	-	-	-
R.C.D.	27	27	84	391
Perdite Pecuniarie	172	150	11.625	4.196
Tutela legale	0	1	4	2
Assistenza	886	1.205	4.248	2.540
Totale	2.006	2.868	32.688	20.254

La riserva premi complessivamente decresce di 862 migliaia di euro, il differenziale rispetto al periodo precedente è da ricondurre al portafoglio italiano sul quale si osserva il progressivo smontamento della riserva premi ceduta, come già osservato negli esercizi precedenti, per effetto del run-off di un contratto pluriennale con un partner del settore delle finanziarie.

La riserva sinistri passa dai 20.254 migliaia di euro di dicembre 2024 ai correnti 32.688, la variazione di complessivi 12.434 migliaia di euro è riconducibile a:

- Portafoglio italiano in aumento di 14.616 migliaia di euro, per effetto principalmente del trattato di riassicurazione in QS avviato nel 2025 in area Viaggi;
- Portafoglio estero in contrazione 2.182 migliaia di euro, effetto dell'aumento della velocità di regolazione dei sinistri ceduti registrata nell'esercizio relativamente al contratto di cessione proporzionale in quota sul business B2C.

È presente, inoltre, una riserva per partecipazioni agli utili e ai ristorni per 368 migliaia di euro, integralmente riconducibile alla succursale francese.

4.1 A) COMPOSIZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE - RAMI DANNI - VOCE D BIS I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 B) COMPOSIZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE - RAMI VITA - VOCE D BIS II.5

La Compagnia non presenta in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita.

SEZIONE 5 - CREDITI - Voce E

I crediti, comprensivi del contributo della Branch francese, ammontano a 181.955 migliaia di euro e sono così composti:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:
 - assicurati per premi dell'esercizio per 38.960 migliaia di euro;
 - intermediari di assicurazione per 8.692 migliaia di euro;
 - compagnie conti correnti per 652 migliaia di euro;
 - assicurati e terzi per somme da recuperare per 1.523 migliaia di euro;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:
 - compagnie di assicurazione e riassicurazione per 45.338 migliaia di euro;
- altri crediti per 86.790 migliaia di euro.

I crediti sono rappresentati al netto dei relativi fondi svalutazione. Gli importi relativi a società del Gruppo ed altre partecipate sono evidenziati negli appositi Allegati.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Il fondo svalutazione crediti iniziale, pari a 5.507 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 2.493 migliaia di euro.

A fine 2025, dopo accurata analisi dei crediti, la Compagnia ha accantonato a fondo svalutazione un ulteriore importo di 2.000 migliaia di euro. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti per ogni cluster in cui è stato suddiviso il portafoglio clienti.

Il fondo finale è quindi pari a 5.014 migliaia di euro, così suddiviso: 2.972 migliaia di euro per crediti verso assicurati per polizze collettive e 2.042 migliaia di euro per crediti verso assicurati per polizze individuali.

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

Altri Crediti al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso società controllate/controllante	3.356	4.267
Crediti verso l'erario	67.619	57.039
Crediti verso clienti per attività di servizio	2.643	13.760
Crediti diversi	-527	604
Crediti per Cash pooling	11.849	16.884
Crediti della succursale francese	1.852	2.137
Totale	86.791	94.691

Complessivamente gli Altri Crediti, comprensivi dei crediti della succursale francese si attestano a 86.791 migliaia di euro, in contrazione di 7.900 migliaia di euro rispetto al saldo del periodo precedente, pari a 94.691 migliaia di euro.

Secondo il dettaglio dello schema precedente, gli Altri crediti sono composti da:

- Crediti verso società controllate che riguardano, principalmente, il conto corrente interno utilizzato per regolare le partite con la controllata Europ Assistance Trade e la posizione netta IRES verso la Controllante ultima Assicurazioni Generali (3.356 migliaia di euro);
- Crediti verso l'erario (67.619 migliaia di euro) che comprendono, tra gli altri, 40.315 migliaia di euro relativi all'acconto sulla tassa assicurativa, 8.097 migliaia di euro relativi ad imposte anticipate e 1.776 migliaia di euro per gli acconti IRAP. Inoltre, si evidenzia anche la presenza di anticipi versati all'erario per complessivi 16.728 migliaia di euro relativi agli importi dovuti a titolo provvisorio in pendenza di giudizio relativamente alla verifica fiscale a cui la Compagnia è stata sottoposta dalla Direzione Regionale della Lombardia ("DRE") dell'Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto il regime IVA applicato, alle attività di gestione sinistri abbinati ai trattati di riassicurazione.
- La voce dei Crediti verso clienti (2.643 migliaia di euro) fa riferimento principalmente ai crediti dovuti alla Compagnia in relazione alle attività di assistenza erogate dalla propria centrale operativa nell'ambito degli accordi di riassicurazione attiva, la flessione rispetto al precedente esercizio risente dell'applicazione a tutti i trattati con i nostri business partner del nuovo modello di riassicurazione attiva;
- La voce crediti per Cash pooling (11.849 migliaia di euro) accoglie la posizione di cash pooling della succursale francese nei confronti della Holding nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria;
- La voce crediti della succursale francese (1.852 migliaia di euro) accoglie le posizioni di credito sorte nell'esercizio principalmente di natura intercompany.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nella classe F.I.

Si riporta nella tabella sottostante la variazione degli attivi ad utilizzo durevole avvenuta nell'esercizio:

Attivi al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2024	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	Altre variazioni	31.12.2025
Impianti ed attrezzature	299	9		(137)	54	225

6.2 Disponibilità liquide - Voce F.II

Ammontano a 1.633 migliaia di euro, di cui 7 migliaia di euro relative alla succursale francese, e sono espresse al valore nominale.

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

Il conto accoglie il saldo, pari a 7.929 migliaia di euro, relativo al modello di riassicurazione attiva, riferito ai sinistri di assistenza gestiti per conto delle Compagnie cedenti.

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

La Compagnia non presenta in bilancio attività diverse.

6.5 Azioni o quote proprie - Voce F.III

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI - Voce G

7.1 Indicazione separata dei ratei e dei risconti

La voce dei Ratei e Risconti, composta dai ratei per interessi da cedole relativamente agli investimenti è pari a 2.940 migliaia di euro è in leggero aumento rispetto al saldo registrato nell'esercizio precedente (2.567 migliaia di euro nel 2024) per effetto dell'aumento complessivo del portafoglio investito nel 2025.

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce G.3

Non sono presenti altri ratei e risconti.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli con durata superiore ai cinque anni

Non sono presenti ratei e risconti pluriennali e di durata superiore ai cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio per ciascuna componente del patrimonio netto

Patrimonio Netto al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2023	Incr.	Dim.	31.12.2024	Incr.	Dim.	31.12.2025
Capitale sociale sottoscritto	12.000			12.000			12.000
Riserva legale	2.486			2.486			2.486
Altre Riserve	64.087		45	64.132		16.670	80.802
Utile Esercizio	17.795	16.670	(17.795)	16.670	21.968	(16.670)	21.968
Totale	96.368			95.288			117.256

Le variazioni dell'esercizio 2025 fanno riferimento a:

- alla delibera adottata dall'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2025 relativa all'approvazione del Bilancio 2024 che ha deliberato l'accantonamento a riserva straordinaria dell'utile d'esercizio per 16.670 migliaia di euro;
- all'utile d'esercizio 2025 per 21.968 migliaia di euro.

8.2 Dettaglio delle voci di patrimonio netto, della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione

Patrimonio Netto al 31.12.2025 (€/000)

	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile copertura	Quota distribuibile
Capitale sociale	12.000		-	-
Riserva legale	2.486	A, B	2.486	86
Riserva straordinaria	80.802	A, B, C	80.802	80.802
Utile dell'esercizio	21.968	*	*	*
Totale	117.256		83.288	80.888

* L'Utile d'esercizio non è distribuibile nè utilizzabile fino all'approvazione della destinazione dell'utile.

A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

8.3 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 2.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 6,00 euro ciascuna.

8.4 Riserva legale - Voce A.IV

La riserva legale risulta totalmente accantonata, per un importo che ammonta a 2.486 migliaia di euro.

8.5 Dettaglio delle altre riserve - Voce A.VII

La riserva straordinaria da utili accantonati ammonta a 80.802 migliaia di euro.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE - Voce B

È stato sottoscritto a maggio 2022 uno strumento finanziario subordinato decennale con Europ Assistance Holding con l'obiettivo di migliorare la posizione di capitale della Compagnia in ottemperanza alla normativa Solvency II. Il suo valore contabile alla chiusura del 2025 è pari a 4.950 migliaia di euro.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE - Voce C.I nei rami danni

10.1 Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi - Voce C.I.1 - e delle componenti della riserva sinistri - Voce C.I.2 - dei rami danni (allegato 13).

Le riserve sono valutate secondo i principi ed i metodi illustrati nella Sezione A della presente Nota Integrativa.

Di seguito viene rappresentato il dettaglio per ramo della riserva premi.

Riserva Premi al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024	Var
Infortuni	2.299	2.963	(665)
Malattia	6.014	6.174	(161)
Corpi Veicoli Terrestri	10.528	15.939	(5.410)
Trasporti	702	696	6

Incendio	839	1.030	(191)
Altri Danni Beni	295	313	(18)
R.C.D.	1.513	1.435	78
Perdite Pecuniarie	7.995	16.112	(8.116)
Tutela legale	2.312	2.505	(193)
Assistenza	10.767	11.519	(752)
Totale Lavoro diretto	43.263	58.686	(15.423)
Assistenza Indiretto	28.853	22.903	5.950
Altri rami Indiretto	533	574	(41)
Totale Lavoro Indiretto	29.386	23.477	5.909
Totale	72.649	82.162	(9.513)

Al 31.12.2025 la Riserva Premi risulta pari a 72.649 migliaia di euro, di cui 3.067 migliaia di euro riconducibili alla succursale francese, contro 82.162 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La Riserva Premi del lavoro diretto registra un importante decremento rispetto all'esercizio precedente di complessivi 15.423 migliaia di euro. Tale variazione è da ascrivere principalmente al portafoglio italiano per via del calo della raccolta premi sui rami CVT e Perdite Pecuniarie.

La Riserva premi del lavoro indiretto, interamente riconducibile al portafoglio italiano, registra invece un incremento per complessivi 5.909 migliaia di euro, passando dai 23.477 migliaia di euro del 2024 ai 29.386 migliaia di euro del 2025.

Di seguito il dettaglio per ramo della Riserva Sinistri:

Riserva Sinistri al 31.12.2025 (€/000)

	Ris. Inventariale 31.12.2025	IBNR 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Ris. Inventariale 31.12.2024	IBNR 31.12.2024	Totale 31.12.2024	Var totale 25 VS 24
Infortuni	923	185	1.108	1.037	282	1.319	(210)
Malattia	37.485	6.527	44.012	39.219	8.463	47.681	(3.669)
Corpi Veicoli Terrestri	4.127	761	4.888	6.901	790	7.692	(2.803)
Trasporti	741	45	786	971	46	1.017	(231)
Incendio	806	51	857	800	53	853	4
Altri Danni Beni	273	13	286	503	64	567	(281)
R.C.D.	5.686	600	6.286	5.209	974	6.183	104
Perdite Pecuniarie	13.688	2.130	15.818	14.391	1.960	16.351	(533)
Tutela legale	18.664	2.567	21.231	18.484	1.951	20.435	796
Assistenza	13.406	4.258	17.664	12.986	4.753	17.739	(75)
Totale Lavoro diretto	95.799	17.137	112.936,693	100.500	19.336	119.836	(6.899)

Assistenza Indiretto	23.497	230	23.727	25.451	-	25.451	(1.724)
Altri rami Indiretto	13.566	3.742	17.308	3.211	-	3.211	14.097
Totale Lavoro Indiretto	37.063	3.972	41.035	28.662	-	28.662	12.372
Totale	132.862	21.109	153.971,225	129.162	19.336	148.498	5.473

La Riserva sinistri si attesta alla chiusura dell'esercizio a 153.971 migliaia di euro (148.498 migliaia di euro nel 2024) di cui 37.046 migliaia di euro relativi al business del portafoglio francese (39.733 migliaia di euro nel 2024).

Nel dettaglio si osserva che la variazione della riserva sinistri è molto marcata sul lavoro diretto che registra una contrazione di complessivi 6.899 migliaia di euro nel periodo come effetto del calo della sinistrosità registrato nel periodo. Per quanto attiene, invece, alla Riserva sinistri sul Lavoro indiretto, si osserva un considerevole aumento del saldo per complessivi 12.372 migliaia di euro, attribuibile principalmente ai sinistri connessi al trattato di riassicurazione in QS afferente all'area viaggi avviato nell'esercizio.

La Riserva per Partecipazione agli utili ammonta a 11.482 migliaia di euro, in leggera flessione rispetto al saldo di 12.309 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Di seguito il dettaglio per ramo.

Riserva Partecipazioni agli utili al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024	Var
Infortuni	328	255	73
Malattia	2.060	1.622	437
Corpi Veicoli Terrestri	5	-0	5
Trasporti	91	72	19
Incendio	-	-	-
Altri Danni Beni	12	51	-39
R.C.D.	36	151	-115
Perdite Pecuniarie	1.000	699	301
Tutela legale	84	61	23
Assistenza	3.256	2.763	493
Totale Lavoro diretto	6.873	5.675	1.198
Assistenza Indiretto	4.609	6.634	(2.025)
Altri rami Indiretto	-	-	-
Totale Lavoro Indiretto	4.609	6.634	(2.025)
Totale	11.482	12.309	(827)

Al saldo di cui sopra contribuisce il portafoglio italiano per 7.146 migliaia di euro (8.629 migliaia di euro nel 2024, di cui 6.634 migliaia di euro relativi al lavoro indiretto) e la succursale francese per 4.336 migliaia di euro (3.681 migliaia di euro a dicembre 2024).

10.2 Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo

Nelle altre riserve tecniche è compresa una riserva di senescenza sul ramo Malattia, per 130 migliaia di euro.

10.3 Riserve di perequazione - Voce C.I.5

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione.

10.4 Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche - Voce C.II.1 - e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni - Voce C.II.4 (Allegato 14)

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

10.5 Altre riserve tecniche - Voce C.II.5

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (VOCE D)

La Compagnia non presenta in bilancio riserve tecniche di cui alla Voce D.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce E

12.1 Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi per rischi ed oneri sono rappresentate nell'Allegato 15. Di seguito il dettaglio sulle variazioni avvenute nell'esercizio:

Fondi Rischi e Oneri al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Saldo Iniziale	19.182	9.395
Accantonamenti	4.908	10.647
Utilizzi	(199)	(750)
Rilasci	(1.300)	(110)
Saldo Finale	22.591	19.182

Le movimentazioni suddivise tra Fondi per imposte ed Altri accantonamenti sono descritte nei paragrafi seguenti.

12.2 Fondi per imposte - Voce E.2

Nel corso dell'esercizio il fondo per imposte esistente al 31 dicembre 2024 è stato incrementato di ulteriori 4.800 migliaia di euro e, tenendo conto anche degli utilizzi registrati nell'esercizio, pari a 60 migliaia di euro, il suo saldo finale al 31 dicembre 2025, risulta pari a 21.719 migliaia di euro. Gli importi accantonati sono relativi al contenzioso tributario, sorto nell'anno 2019 ed avente ad oggetto il regime IVA applicato alle prestazioni di servizi abbinate ai trattati di riassicurazione, relative ai periodi d'imposta 2014/2019. Ad integrazione di quanto riportato nell'informativa di bilancio dell'esercizio 2024 si rappresenta che la Corte di Cassazione, con una sentenza e due ordinanze depositate tra novembre e dicembre 2025, ha ribaltato a favore della Compagnia l'esito dei giudizi di merito per gli anni 2014-2015-2016, invero concludendo per la legittimità dell'esenzione da IVA del riaddebito di tali costi da parte del riassicuratore nei confronti della compagnia cedente (riassicurata), in linea con la tesi da sempre sostenuta dalla imprese del settore. Come previsto dai verdetti medesimi, i giudizi saranno ora oggetto di riassunzione innanzi alle competenti corti di giustizia tributaria di secondo

grado, affinché si adeguino al principio di diritto sancito dalla Suprema Corte. Posto, inoltre, che nei giudizi afferenti alle restanti annualità in contestazione (segnatamente quelle dal 2017 al 2019) non è stata ancora fissata la data di trattazione dell'appello, la Compagnia avrà cura di rappresentare al collegio del gravame – con i modi ed i tempi ex lege previsti – l'orientamento assunto dai giudici di legittimità, affinché ne tengano opportunamente conto in fase decisoria.

12.3 Dettaglio degli altri accantonamenti - Voce E.3

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi per contenziosi legali per un importo pari a 766 migliaia di euro (2.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La variazione rispetto al saldo 2024 è attribuibile a utilizzi per 126 migliaia di euro e al rilascio, per 1.300 migliaia di euro, di una quota dell'accantonamento effettuato nel 2024 a copertura dei costi potenziali connessi al contenzioso derivante dalla conclusione di un accordo commerciale.

SEZIONE 13 - DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI – Voce F

La voce accoglie 5.692 migliaia di euro di depositi, relativi ai rapporti di riassicurazione sorti in capo a Europ Assistance Italia French Branch in esito al trasferimento di portafoglio da Europ Assistance SA.

SEZIONE 14 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ - Voce G

14.1 Prestiti obbligazionari - Voce G.III

La Compagnia non ha prestiti obbligazionari in corso.

14.2 Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari - Voce G.IV

La Compagnia non ha debiti verso istituti di credito.

14.3 Dettaglio dei debiti con garanzia reale - Voce G.V

La Compagnia non ha debiti assistiti da garanzia reali.

14.4 Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari - Voce G.VI

La Compagnia non ha iscritto in bilancio prestiti diversi e altri debiti finanziari.

14.5 Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Voce G.VII

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente al trattamento di fine rapporto sono rappresentate nell'Allegato 15.

14.6 Dettaglio dei debiti diversi - Voce G.VIII.4

Altri Debiti al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso Controllate/Controllante	35.031	31.761
Debiti verso il personale	8.007	8.095
Fatture da ricevere da terzi e diversi	23.181	21.074
Totale	66.219	60.930

La voce Altri debiti ammonta, al 31 dicembre 2025, a 66.219 migliaia di euro, di cui 3.115 migliaia di euro relativi alla succursale francese. Nel corso dell'esercizio si osserva un incremento nel saldo pari a 5.289 migliaia di euro rispetto ai 60.930 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I debiti verso le società del Gruppo ammontano a 35.031 migliaia di euro (31.761 migliaia di euro nel 2024). L'aumento registrato rispetto all'esercizio precedente è legato al saldo del conto corrente interno utilizzato per la gestione accentrata della liquidità con la Controllata Europ Assistance VAI che aumenta di 18.596 migliaia di euro rispetto alla chiusura 2024.

La Voce Altri Debiti risulta altresì composta da:

- Debiti verso il personale (8.007 migliaia di euro) relativi principalmente agli incentivi ed alle ferie maturate e non godute.
- Debiti verso fornitori terzi (23.181 migliaia di euro) per spese legate alla gestione operativa e amministrativa della Compagnia.

14.7 Conti transitori passivi di riassicurazione - Voce G.IX.1

La Compagnia non ha iscritto in bilancio conti transitori passivi di riassicurazione.

14.8 Dettaglio delle passività diverse - Voce G.IX.3

La Compagnia non ha iscritto in bilancio passività diverse.

SEZIONE 15 - RATEI E RISCONTI - Voce H

15.1 Indicazione separata dei ratei e dei risconti

La Compagnia ha complessivamente 128 migliaia di euro di ratei e risconti passivi.

15.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce H.3

La Compagnia ha iscritto:

- un rateo per interessi sul prestito subordinato sottoscritto con Europ Assistance Holding per 124 migliaia di euro;
- un risconto passivo pari a 4 migliaia di euro relativo ad un canone.

15.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi pluriennali.

SEZIONE 16 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

16.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è rappresentato nell'Allegato 16. Si faccia inoltre riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione per quanto riguarda il dettaglio delle operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni esistenti con le altre imprese del Gruppo sono effettuate a condizioni di mercato.

SEZIONE 17 - CREDITI E DEBITI

17.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Tutti i crediti e debiti indicati nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono esigibili nel corso del corrente esercizio.

SEZIONE 17BIS – FORME PENSIONISTICHE INDIVIDUALI

La Compagnia non ha istituito forme pensionistiche individuali.

SEZIONE 18 - GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

18.1 Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni - Voci I, II, III e IV (all. 17)

Al 31 dicembre 2025 sono in essere fidejussioni per 489 migliaia di euro (nel 2024 erano 520 migliaia di euro) di cui a favore di Generali per 486 migliaia di euro e a favore di terzi per 3 migliaia di euro.

18.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Non sono presenti garanzie prestate.

18.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

La Compagnia non gestisce fondi pensione in nome e per conto di terzi.

18.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

Tutti i titoli della Compagnia, ad esclusione degli investimenti in partecipazioni strategiche, sono depositati presso BNP Paribas Securities Services.

18.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Non sono presenti impegni e altri conti d'ordine.

18.6 Impegni per operazioni su contratti derivati (allegato 18)

Non sono presenti impegni per operazioni su contratti derivati.

18.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

18.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

Non sono presenti titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (I)

19.1 Premi contabilizzati

Premi contabilizzati 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Lavoro Diretto	316.851	317.904
di cui relativi al portafoglio italiano	231.337	245.761
di cui relativi al portafoglio francese	85.514	72.143
Lavoro Indiretto	140.333	86.428
di cui relativi al portafoglio italiano	140.333	86.428
di cui relativi al portafoglio francese	-	-
Totale Premi Lordi Contabilizzati	457.183	404.332

Le informazioni di dettaglio concernenti il conto tecnico dei rami danni sono rappresentate nell'Allegato 19. Di seguito viene illustrata una sintesi del Conto Tecnico al 31 dicembre 2025, comprensiva dell'apporto della Branch francese:

Conto Tecnico per Ramo al 31.12.2025 (€/000)

	Premi di competenza conservati	Sinistri di competenza conservati	Onere per partecipazione agli utili e ristorni	Spese di acquisizione e di amministrazione	Altri oneri/proventi tecnici	Quota investimenti trasferita	TOTALE
Infortuni	13.205	(1.470)	(251)	(8.605)	(244)	150	2.785
Malattia	86.396	(33.501)	(1.322)	(40.720)	(884)	1.157	11.125
CVT	8.658	(3.126)	(5)	(5.850)	545	600	821
Merci Trasportate	6.069	(686)	(51)	(3.187)	(20)	38	2.162
Incendio	1.350	(492)	-	(644)	(39)	57	231
Altri Danni ai Beni	2.477	(35)	(8)	(1.294)	(52)	26	1.114
Responsabilità Civile	7.040	(2.210)	(23)	(3.441)	(180)	258	1.444
Perdite pecuniarie	53.365	(29.739)	(574)	(33.048)	(66)	864	(9.198)
Tutela Giudiziaria	9.108	(3.113)	(76)	(5.233)	(130)	841	1.396
Assistenza	160.828	(98.521)	(5.645)	(39.965)	(1.005)	2.615	18.306
Totale	348.495	(172.894)	(7.956)	(141.986)	(2.075)	6.606	30.188

19.2 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico ed indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

Il conto accoglie la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, pari a 6.606 migliaia di euro come stabilito dal Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 che riprende l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997.

19.3 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.3

Gli altri proventi tecnici al 31 dicembre 2025 sono pari a 2.682 migliaia di euro e fanno interamente riferimento al business italiano della Compagnia (1.648 migliaia di euro al 31.12.2024). La voce comprende l'annullamento delle provvigioni di acquisizione relative al lavoro diretto, sostenute nel corso del precedente esercizio, pari a 2.203 migliaia di euro, l'annullamento di premi ceduti in riassicurazione relativi al 2024 pari a 474 migliaia di euro e l'annullamento di partite legate al lavoro indiretto per 5 migliaia di euro.

19.4 Risultato di smontamento delle riserve sinistri all'inizio dell'esercizio per il Lavoro Diretto

Di seguito si riporta l'analisi dello smontamento della riserva sinistri del business italiano relativa agli esercizi precedenti al 31 dicembre 2025.

Ramo	Ris. Sinistri 31.12.2024	Riserva IBNR 31.12.2024	Indennizzi Sinistri a Ris.	Indenniz- zi su IBNR	Ris. Sinistri Residua	Ris. IBNR Residua	Ris. Sinistri 31.12.2025 (solo EP)	Ris. IBNR 31.12.2025 (solo EP)	Run off sinistri	Run off IBNR
Infortuni	1.037	282	318	194	719	88	676	20	43	68
Malattia	19.283	1.907	6.733	858	12.550	1.048	10.497	108	2.053	940
Corpi Veicoli Terrestri	6.901	790	4.056	521	2.845	270	1.733	20	1.112	250
Trasporti	927	46	86	50	841	-4	422	0	419	-4
Incendio	800	53	201	53	599	0	521	2	79	-2
Altri Danni Beni	503	64	149	7	354	57	187	3	168	55
R.C. Diversi	5.197	974	1.005	103	4.192	871	4.193	136	-1	735
Perd. Pecuniarie	14.084	1.960	5.029	1.574	9.054	385	6.553	42	2.501	343
Tutela legale	18.484	1.951	2.018	202	16.466	1.749	17.572	1.122	-1.106	626
Assistenza	4.300	560	2.977	447	1.323	113	1.674	29	-350	84
Totale	71.516	8.587	22.572	4.009	48.944	4.578	44.027	1.482	4.917	3.096

La Riserva Sinistri finale relativa a sinistri di esercizi precedenti ammonta a 44.027 migliaia di euro, a cui si aggiunge la Riserva per Sinistri avvenuti ma non ancora denunciati (IBNR) pari a 1.482 migliaia di euro. Il risultato dello smontamento avvenuto nel corso dell'anno ha portato ad un Run-Off positivo pari a 4.917 al netto della componente IBNR che registra un Run-Off positivo di 3.096 migliaia di euro. I rami che hanno un impatto positivo maggiore sono quelli relativi al Malattia, CVT e alle Perdite Pecuniarie.

19.5 Ristorni e partecipazioni agli utili - Voce I.6

La voce ammonta a 7.985 migliaia di euro, di cui 2.846 relativi al portafoglio francese. Il saldo alla chiusura dell'esercizio risulta composto per 4.553 migliaia di euro da ristorni e partecipazioni agli utili registrate sul business diretto e per 3.432 migliaia di euro da partite legate al business indiretto.

19.6 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori - Voce I.7.f

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori ammontano a 10.651 migliaia di euro, di cui 3.228 riconducibili alla succursale francese (7.476 migliaia di euro nel 2024, di cui 2.075 riconducibili al business francese).

19.7 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.8

Altri Oneri Tecnici al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Annullamento premi lavoro diretto	1.870	1.987
Accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili lavoro diretto	2.000	800
Altri oneri lavoro indiretto	624	967
Altri oneri lavoro diretto	264	186
Totale	4.758	3.940

La voce relativa agli altri oneri tecnici comprende l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per premi inesigibili del lavoro diretto pari a 2.000 migliaia di euro. Sono iscritti inoltre componenti negativi da esercizi precedenti del lavoro diretto, relativi ad annulli di premi di esercizi precedenti, per 1.870 migliaia di euro e componenti negativi da esercizi precedenti del lavoro indiretto per 624 migliaia di euro relativi, principalmente, a regolazioni negative su estratti conto da Compagnie cedenti.

19.8 Variazione delle Riserve di perequazione - Voce I.9

Non risultano iscritte riserve di perequazione.

SEZIONE 20 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

SEZIONE 21 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

21.1 Assicurazioni danni

21.1.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano

Per una sintesi dei conti tecnici si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 25 di Nota Integrativa e al paragrafo 18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero.

21.1.2. Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano

Per il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami si faccia riferimento all'Allegato 26 e al paragrafo 18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero.

21.2 Assicurazioni vita

La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

21.3 Assicurazioni danni e vita

21.3.1. Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - portafoglio estero

La Compagnia non dispone di portafoglio estero.

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

22.1 Dettaglio dei proventi da investimenti - Voce III.3

Di seguito il dettaglio relativo ai proventi da investimenti:

Proventi da Investimenti al 31.12.2024 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Proventi derivanti da azioni e quote ^A	2.855	252	2.603	1.033,1%
Proventi derivanti da altri investimenti ^B	8.955	8.964	(9)	(0,1%)
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	897	2.043	(1.146)	(56,1%)
Profitti sul realizzo di investimenti	266	768	(502)	(65,3%)
Totale Investimenti Finanziari	12.974	12.027	947	7,9%

^A di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 2.855 migliaia nel 2025 e 252 migliaia nel 2024
^B di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate 398 migliaia nel 2025 e 991 migliaia nel 2024

Il valore al 31 dicembre 2025 è pari a 12.974 migliaia di euro, in aumento di 947 migliaia di euro rispetto alla chiusura del precedente esercizio.
Le variazioni sono da ricondurre ai maggiori dividendi distribuiti nell'esercizio dalle controllate, pari a 2.855 migliaia di euro (252 migliaia di euro al 31.12.2024), al minore beneficio derivante dalle riprese di rettifiche di valore sugli investimenti iscritti nel portafoglio circolante della Compagnia per 897 migliaia di euro (2.043 migliaia di euro rispetto a dicembre 2024) e ai minori proventi da altri investimenti, in contrazione di 502 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Altre informazioni riguardo la voce dei proventi sono contenute nell'Allegato 21.

22.2 Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari - Voce III.5

Oneri Patrimoniali e Finanziari al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	1.541	1.525	16	1,1%
Rettifiche di valore sugli investimenti	1.018	1.523	(505)	(33,2%)
Perdite sul realizzo di investimenti	332	28	304	1.087,0%
Totale Oneri Patrimoniali e Finanziari	2.892	3.076	(184)	(6,0%)

Il valore al 31 dicembre 2025 è negativo e pari a 2.892 migliaia di euro, in leggero miglioramento rispetto al saldo del 2024 (+184 migliaia di euro), la variazione è dovuta alle minori rettifiche sul valore degli investimenti registrate nell'esercizio.

Il dettaglio degli oneri patrimoniale e finanziari è illustrato nell'Allegato 23.

22.3 Dettaglio degli altri proventi - Voce III.7

Altri Proventi al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Rifatturazione spese generali ed amministrative a Controllate e Controllante	4.199	3.156
Ricavi Centrale Operativa	10.176	46.458
Rilascio Fondo Rischi/Fondo Contenzioso Dipendenti	1.300	110
Credito di imposta 2020\2021	0	304
Diversi	627	741
Totale	16.302	50.769

Gli Altri Proventi, si contraggono in modo considerevole rispetto al precedente esercizio, con un saldo di 16.302 migliaia di euro (50.769 migliaia di euro al 31.12.2024).

La voce si compone principalmente dei seguenti elementi:

- ricavi percepiti dalla Compagnia in relazione all'attività di centrale operativa esercitata per conto delle Compagnie cedenti nell'ambito del business indiretto per 10.176 migliaia di euro. La contrazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è connessa all'applicazione del nuovo modello di riassicurazione attiva a tutti i trattati attualmente in vigore con i business partner della Compagnia;
- riaddebito delle spese generali ed amministrative sostenute per conto delle società del Gruppo per 4.199 migliaia di euro;
- rilascio del fondo rischi della Compagnia pari a 1.300 migliaia di euro, in virtù del parziale smontamento dell'accantonamento effettuato nel 2024 a copertura degli eventuali rischi connessi alla fine dell'accordo commerciale con un Business Partner Auto.

22.4 Dettaglio degli altri oneri - Voce III.8

Altri Oneri al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Spese non tecniche	4.430	3.509
Oneri Centrale Operativa	10.100	45.989
Accantonamento Fondo Rischi	4.800	10.011
Costi Restructuring	169	623
Diversi	627	822
Acc.to Fondo Pensione Agenti	-	292
Totale	20.126	61.246

La voce Altri oneri, che totalizza un importo di 20.126 migliaia di euro, contro i 61.246 migliaia di euro nel 2024, comprende:

- gli oneri sostenuti per l'attività di centrale operativa, pari a 10.100 migliaia di euro (45.989 migliaia di euro nel 2024);
- gli accantonamenti ai Fondi Rischi, costituiti principalmente dall'accantonamento pari a 4.800 migliaia di euro relativo al contenzioso fiscale citato in precedenza, avente ad oggetto il regime IVA applicato ai corrispettivi ricevuti e corrisposti per l'attività di gestione e liquidazione dei sinistri nell'ambito della riassicurazione attiva;
- le spese di gestione non afferenti al conto tecnico per 4.430 migliaia di euro;
- i costi di restructuring per 169 migliaia di euro;
- gli oneri diversi che includono principalmente 364 migliaia di euro relativi all'ammortamento di cespiti immateriali.

22.5 Dettaglio dei proventi straordinari - Voce III.10

Proventi Straordinari al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Sopravvenienze Unico	196	6
Altro	1.130	1.270
	1.326	1.276

La voce proventi straordinari si attesta a 1.326 migliaia di euro, in aumento di 50 migliaia di euro rispetto al saldo del 31.12.2024. Il saldo è costituito principalmente da:

- rilasci di ratei passivi degli esercizi precedenti per 421 migliaia di euro;
- smontamento di fatture passive non più esigibili per 465 migliaia di euro.
- sopravvenienze sulle imposte pari a 196 migliaia di euro derivante dalla dichiarazione dei redditi 2024.

22.6 Dettaglio degli oneri straordinari - Voce III.11

Oneri Straordinari al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Sopravvenienze anni precedenti	229	720
	229	720

La voce oneri straordinari presenta un saldo di 229 migliaia di euro, in contrazione rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari a 720 migliaia di euro, integralmente relative al rilascio di partite non più esigibili relative ad esercizi precedenti.

22.7 Prospetto di rilevazione delle imposte differite e anticipate

Imposte differite e anticipate al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025
A) Differenze temporanee	Ammontare
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.902
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-
Accantonamento fondo rischi	4.902
Variazione riserve	-
Altre	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
Plusvalenze su azioni	-
Differenze temporanee deducibili da esercizi prec.	(5.865)
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-
Utilizzo fondo rischi	(1.545)
Variazione riserve	(4.320)
Altre	-
Differenze temporanee tassabili da esercizi prec.	-
Differenze temporanee nette	(963)
B) Effetti fiscali	
Ires (24% di A)	(231)
Irap	-
Totale	(231)
Fondo Imposte differite/anticipate ad inizio esercizio	8.311
Adjustment	(128)
Fondo Imposte differite/anticipate a fine esercizio	7.952

22.8 Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES) – portafoglio italiano

Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES) (€/000)

IRES 31.12.2025	31.12.2025		
Risultato ante imposte		28.478	
Onere fiscale teorico			6.835
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Svalutazione crediti	-		
Accantonamenti	4.902		
Riserva sinistri	-		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	-		
Totale		4.902	
Differenze temporanee deducibili da es. preced.			
Svalutazione crediti	-		
Utilizzo accantonamenti	(1.368)		
Riserva sinistri	(4.320)		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	-		
Totale		(5.688)	
Differenze permanenti passive			
Imposte non deducibili	30		
Sopravvenienze passive	151		
Perdite su altri crediti	-		
Altre	1.860		
Totale		2.041	
Differenze permanenti attive			
Deduzione forfettaria spese personale IRAP	(333)		
Sopravvenienze attive - imposte ex prec+integrativa	-		
Rilascio fondo rischi PVC	-		
Dividendi	(2.713)		
Sopravvenienze attive	(347)		
Altre	(970)		
Ace	-		
Totale		(4.363)	
Imponibile fiscale		25.370	
Imposta IRES corrente 24%			6.089

22.9 Determinazione dell'imponibile IRAP – portafoglio Italiano

Determinazione IRAP (€/000)

IRAP 31.12.2025	31.12.2025		
Risultato del conto tecnico dei rami danni		27.938	
Ammortamento	(337)		
Altre spese amministrative	1.219		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	35.330		
Altre variazioni	-		
Totale variazioni		36.212	
Valore della produzione lorda		64.150	
Deduzione costo personale	(34.724)		
Valore della produzione lorda		29.426	
Imposta IRAP corrente 6,82%			2.007

22.10 Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES ordinaria e l'aliquota IRES effettiva – portafoglio italiano

IRES al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024
Imposta teorica ai fini IRES	24,00%	24,00%
Effetto differenze permanenti		
Sopravvenienze passive	0,13%	0,92%
Imposte non deducibili	0,02%	0,07%
Perdite su altri crediti	0,00%	0,00%
Altre differenze permanenti	1,57%	1,06%
Deduzione IRAP	-0,28%	-0,18%
Dividendo	-2,29%	-0,29%
Sopravvenienze attive	-0,29%	-0,14%
Altre differenze permanenti	-0,78%	-0,27%
ACE	0,00%	0,00%
IMPOSTA EFFETTIVA AI FINI IRES	22,08%	25,18%

Si evidenzia che, in ottemperanza della delibera del CdA del 20/09/2012, dal 2012, la vostra società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

La Compagnia, ai sensi dell’art.14 del Decreto legislativo 14 settembre 2015, n°147 si è avvalsa dell’opzione Branch exemption”, che le attribuisce la facoltà di optare per l’esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all’estero. Pertanto, il reddito imponibile della Branch è assoggettato ad imposta secondo quanto disposto dalla normativa francese e le imposte, così calcolate, sono versate direttamente dalla Branch in Francia.

SEZIONE 23 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

23.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo è illustrato nell’Allegato 30.

23.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Di seguito il dettaglio per ramo dei premi contabilizzati relativi al Lavoro Diretto al 31 dicembre 2025:

Premi Contabilizzati per Ramo 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025	31.12.2024	Var	Var %
Infortuni	15.533	14.545	987	6,8%
Malattia	105.453	97.720	7.733	7,9%
C.Veic.Terr.	8.826	22.344	(13.517)	(60,5%)
Merci Trasp.	9.095	8.681	414	4,8%
Incendio	1.240	1.183	57	4,8%
Al.Danni Beni	2.750	3.406	(656)	(19,3%)
Resp. Civile	7.785	6.193	1.592	25,7%
Perd. Pecun.	61.190	72.915	(11.725)	(16,1%)
Tut. Giud.	10.023	9.634	389	4,0%
Assistenza	94.956	81.284	13.672	16,8%
Totale Rami Lavoro Diretto	316.851	317.904	(1.053)	(0,3%)

Il prospetto riepilogativo è contenuto nell’Allegato 31.

23.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia è costituito da un Presidente e tre amministratori, che percepiscono compensi per circa 17 migliaia di euro. I membri del collegio sindacale sono attualmente 3; il compenso complessivo del collegio sindacale ammonta a 46 migliaia di euro annui e vengono corrisposti al lordo delle ritenute e dei contributi di legge. Per il prospetto relativo agli oneri relativi al personale, si rimanda all’Allegato 32.

23.4 Prospetto dei trasferimenti dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all’altro, ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole

Nel corso dell’esercizio non sono stati trasferiti titoli da un comparto all’altro.

23.5 Prospetto dei risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati

La Compagnia non opera in strumenti finanziari derivati.

PARTE C - ALTRE INFORMAZIONI

1. Patrimonio Netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato d’esercizio

Patrimonio Netto al 31.12.2025 (€/000)

	Bilancio al 31.12.2025	Distribuzione Dividendi	Patrimonio Netto Finale
Capitale sociale sottoscritto	12.000		12.000
Riserva legale	2.486		2.486
Altre Riserve	80.802	(8.832)	71.970
Utile Esercizio	21.968	(21.968)	0
Totale	117.256	(30.800)	86.456

La tabella di cui sopra dà evidenza della proposta di destinazione dell’utile dell’esercizio 2025, pari a 21.968 migliaia di euro, nonché dell’utilizzo di ulteriori 8.832 migliaia di euro, per un ammontare complessivo di 30.800 migliaia di euro destinati al pagamento dei dividendi. Non vi sono ulteriori variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell’esercizio.

2. Esonero dall’obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Compagnia si avvale dell’esonero dall’obbligo di redazione del bilancio consolidato previsto dall’art. 97 del Decreto Legislativo N. 209/2005 in quanto consolidata dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A..

3. Compensi spettanti alla società di revisione

L’Assemblea degli Azionisti di Europ Assistance Italia S.p.A. ha conferito a KPMG S.p.A. in data 15 gennaio 2021 l’incarico di revisione legale del bilancio d’esercizio per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Di seguito il dettaglio dei compensi spettanti, al netto di IVA, spese e contributi di legge:

Compensi Società di Revisione al 31.12.2025 (€/000)

	31.12.2025
Revisione contabile	75
Altri servizi di attestazione	39
Totale	114

4. Patrimonio destinato ad uno specifico affare

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell’articolo 2447 bis del Codice Civile.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

I dati preliminari sull'esercizio in corso sono in linea con le previsioni di budget. I volumi sono previsti in linea con l'esercizio 2025 e a tale andamento contribuirà anche il business della succursale francese.

Il settore assicurativo nel 2026 continuerà ad affrontare un insieme articolato di sfide, tra cui il crescente rilievo delle politiche ESG e l'evoluzione del rischio cyber, alimentata da minacce sempre più sofisticate. In un mercato in rapido sviluppo e con premi globali in aumento. Allo stesso tempo, la digitalizzazione rimarrà un elemento centrale, supportata da un'accelerazione dell'adozione dell'intelligenza artificiale e da una crescente esigenza di modernizzazione dei modelli operativi.

Sul fronte macroeconomico, le tensioni geopolitiche, incluse quelle connesse al conflitto russo-ucraino, continueranno a delineare un quadro internazionale caratterizzato da elevata incertezza macroeconomica e finanziaria. A tali criticità si sommano le recenti escalation in Iran, dove le operazioni militari hanno determinato un significativo innalzamento del rischio per le infrastrutture strategiche regionali, con particolare riferimento agli asset energetici e alle principali rotte di approvvigionamento, quali lo Stretto di Hormuz. L'intensificarsi delle ostilità, che ha comportato attacchi a infrastrutture civili e potenziali restrizioni al traffico marittimo, è suscettibile di generare ulteriori pressioni sui mercati energetici e di accentuare l'instabilità delle catene globali del valore e dei mercati finanziari.

6. Dati essenziali di chi esercita la Direzione ed il Coordinamento

I dati essenziali della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

Dati principali del bilancio 2024 di assicurazioni generali (in milioni di €)

	Esercizio 2024
Utile netto	3.690,0
Dividendo complessivo	2.172,0
Incremento	9,3%
Premi netti complessivi	4.276,0
Premi lordi complessivi	6.261,0
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.437,0
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	4.823,0
Costi di produzione e amministrazione	1.028,0
Expense ratio (a)	24,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	901,7
Premi lordi rami vita	1.532,9
Premi lordi rami vita lavoro diretto	173,9
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.359,1
Costi di produzione e amministrazione rami vita	165,3
Expense ratio (a)	18,3%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	3.374,4
Premi lordi rami danni	4.727,6
Premi lordi rami danni lavoro diretto	1.263,4
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	4.823,2
Costi di produzione e amministrazione rami danni	862,4
Expense ratio (a)	25,6%
Loss ratio ratio (b)	68,1%
Combined ratio (c)	93,7%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	4.647,0
Riserve tecniche	11.702,0
Riserve tecniche rami vita	3.184,0
Riserve tecniche rami danni	8.518,0
Investimenti di classe C	51.942,0
Capitale e riserve	18.093,8

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(c) Somma di (a) e (b).

4. Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario 31.12.2025 (€/000)

31.12.2025 31.12.2024

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	21.968	16.670
Imposte sul reddito	8.966	7.873
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(468)	143
(Dividendi)	(2.855)	(252)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus./minus. da cessione	27.610	24.434
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-
Accantonamenti al TFR ed ad altri fondi al netto rilasci	3.608	10.785
Ammortamenti delle immobilizzazioni	500	488
Minusvalenze (plusvalenze) da valutaz. su titoli	121	(521)
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche nette	(16.467)	(19.769)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>(12.238)</i>	<i>(9.017)</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.373	15.417
<i>Variazioni del ccn</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti e delle attività diverse al netto dei debiti e delle passività diverse	(3.491)	16.390
<i>Totale variazioni ccn</i>	<i>(3.491)</i>	<i>16.390</i>
3. Flusso finanziario dopo variazioni del ccn	11.881	31.807
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	468	(143)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.804)	(7.856)
Dividendi incassati	2.855	252
(Utilizzo dei fondi)	(199)	(1.077)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.679)</i>	<i>(8.824)</i>
4. Flusso finanziario dopo altre rettifiche	8.202	22.983
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.202	22.983

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-	-
(Investimenti)	(9)	(157)
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie</i>	-	-
(Investimenti)	(12.922)	(41.787)
Disinvestimenti	5.000	16.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.931)	(25.944)

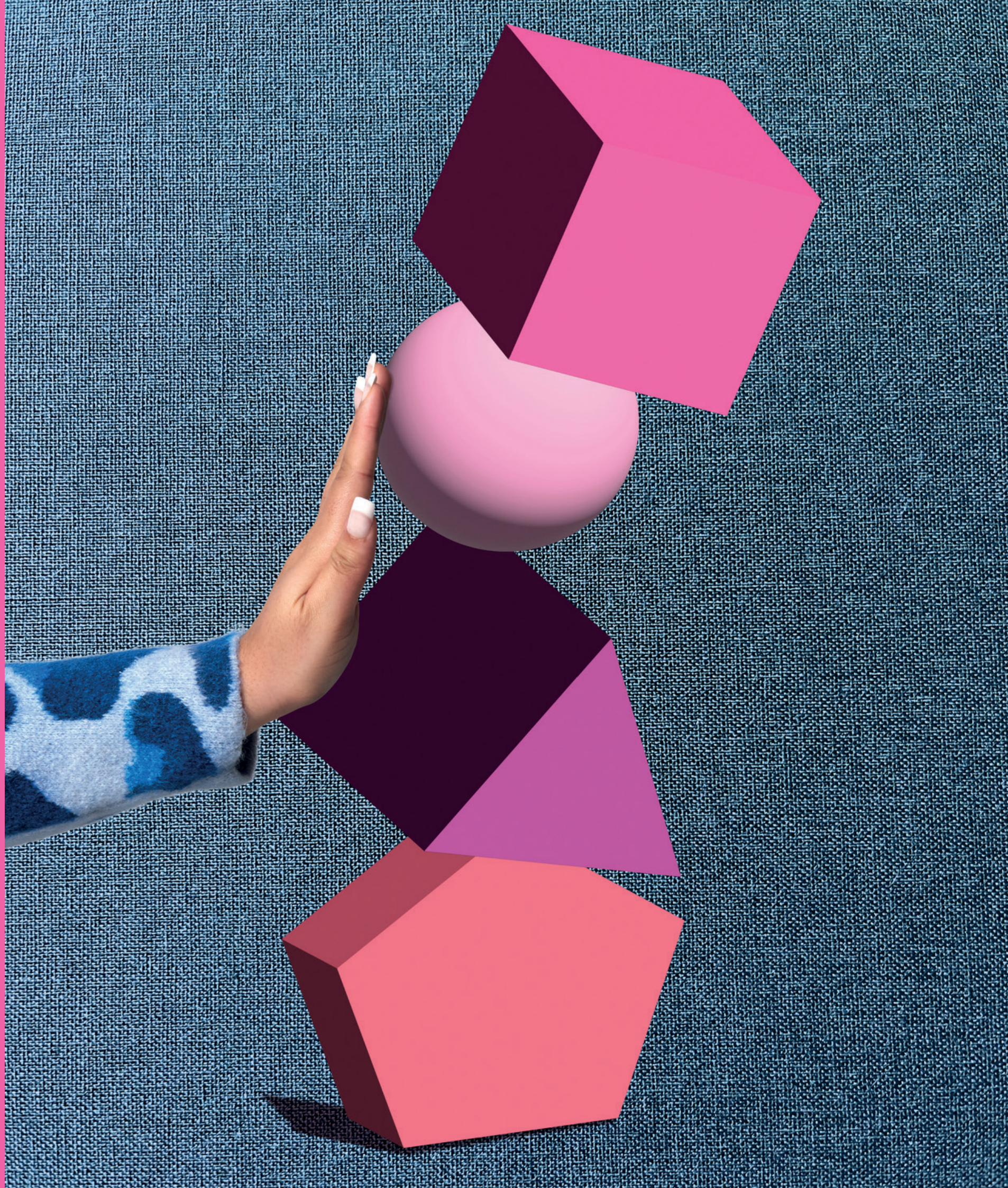
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

(Dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento delle disponibilità liquide	271	(2.961)
Disponibilità liquide inizio periodo	1.361	4.321
Disponibilità liquide fine periodo	1.633	1.361
Variazione disponibilità	272	(2.960)

Assago, 19 marzo 2026

Il Consiglio d'Amministrazione

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA



4. Allegati alla Nota Integrativa

Allegato III

Società Europ Assistance Italia S.p.A.

Capitale sociale sottoscritto € 12.000.000 Versato € 12.000.000

Sede in Assago
Tribunale Milano

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizio 2025
(Valore in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI - ATTIVO

ESERCIZIO 2025

Pag. 1

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente							
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				001	0			181	0			
di cui capitale richiamato		002	0				182	0				
B. ATTIVI IMMATERIALI												
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		004	0				184	0				
2. Altre spese di acquisizione		006	0				186	0				
3. Costi di impianto e di ampliamento		007	0				187	0				
4. Avviamento		008	0				188	0				
5. Altri costi pluriennali		009	801		010	801	189	1.145	190	1.145		
C. INVESTIMENTI												
I - Terreni e fabbricati												
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		011	0				191	0				
2. Immobili ad uso di terzi		012	17				192	18				
3. Altri immobili		013	0				193	0				
4. Altri diritti reali		014	0				194	0				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		015	0	016	17		195	0	196	18		
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate												
1. Azioni e quote di imprese:												
a) controllanti	017	0				197	0					
b) controllate	018	2.837				198	2.837					
c) consociate	019	0				199	4					
d) collegate	020	0				200	0					
e) altre	021	0	022	2.837		201	0	202	2.837			
2. Obbligazioni emesse da imprese:												
a) controllanti	023	12.965				203	11.748					
b) controllate	024	0				204	0					
c) consociate	025	0				205	0					
d) collegate	026	0				206	0					
e) altre	027	0	028	12.965		207	0	208	11.748			
3. Finanziamenti ad imprese:												
a) controllanti	029	0				209	0					
b) controllate	030	0				210	0					
c) consociate	031	0				211	0					
d) collegate	032	0				212	0					
e) altre	033	0	034	0	035	15.802	213	0	214	0	215	14.585
			da riportare			801		da riportare				1.145

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente				
			riporto		801		riporto		1.145
C.INVESTIMENTI (segue)									
III - Altri investimenti finanziari									
1. Azioni e quote									
a) Azioni quotate	036	0				216	0		
b) Azioni non quotate	037	0				217	0		
c) Quote	038	0	039	0		218	0	219	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			040	40.736			220	40.108	
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:									
a) quotati	041	224.474				221	219.141		
b) non quotati	042	0				222	0		
c) obbligazioni convertibili	043	0	044	224.474		223	0	224	219.141
4. Finanziamenti									
a) prestiti con garanzia reale	045	0				225	0		
b) prestiti su polizze	046	0				226	0		
c) altri prestiti	047	0	048	0		227	0	228	0
5. Quote in investimenti comuni			049	0			229	0	
6. Depositi presso enti creditizi			050	0			230	0	
7. Investimenti finanziari diversi			051	0	052	265.210		231	0
IV - Depositi presso imprese cedenti					053	0	054	281.029	
								233	0
								234	273.852
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI									
I - RAMI DANNI									
1. Riserva premi			058	2.006				238	2.869
2. Riserva sinistri			059	32.688				239	20.254
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			060	368				240	365
4. Altre riserve tecniche			061	0		062	35.062	241	0
									242
			da riportare			316.892		da riportare	298.485

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente											
			riporto		316.892		riporto		298.485						
E. CREDITI															
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:															
1. Assicurati															
a) per premi dell'esercizio	071	38.960				251	37.610								
b) per premi degli es. precedenti	072	0	073	38.960		252	0	253	37.610						
2. Intermediari di assicurazione			074	8.692				254	15.842						
3. Compagnie conti correnti			075	652				255	1.533						
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			076	1.523	077	49.827		256	1.069	257	56.054				
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:															
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			078	45.338				258	20.739						
2. Intermediari di riassicurazione			079	0	080	45.338		259	0	260	20.739				
III - Altri crediti					081	86.790	082	181.955		261	94.691	262	171.484		
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO															
I - Attivi materiali e scorte:															
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			083	0					263	0					
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			084	0					264	0					
3. Impianti e attrezzature			085	225					265	299					
4. Scorte e beni diversi			086	0	087	225			266	0	267	299			
II - Disponibilità liquide															
1. Depositi bancari e c/c postali			088	1.625					268	1.352					
2. Assegni e consistenza di cassa			089	8	090	1.633			269	9	270	1.361			
III - Azioni o quote proprie															
IV - Altre attività															
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			092	7.929					272	2.229					
2. Attività diverse			093	0	094	7.929	095	9.787		273	0	274	2.229	275	3.889
di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	0					903	0					
G. RATEI E RISCONTI															
1. Per interessi					096	2.940						276	2.567		
2. Per canoni di locazione					097	0						277	0		
3. Altri ratei e risconti					098	0	099	2.940				278	0	279	2.567
TOTALE ATTIVO						100	511.574							280	476.425

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nota integrativa - Allegato 1

Pag. 4

ESERCIZIO 2025

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente				
A. PATRIMONIO NETTO								
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	12.000			281	12.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	0			282	0	
III - Riserve di rivalutazione		103	0			283	0	
IV - Riserva legale		104	2.486			284	2.486	
V - Riserve statutarie		105	0			285	0	
VI - Riserva per azioni della controllante		400	0			500	0	
VII - Altre riserve		107	80.802			287	64.132	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	0			288	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	21.967			289	16.670	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0	110	117.255	501	0	
						290	95.288	
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	4.950		291	4.950
C. RISERVE TECNICHE								
I - RAMI DANNI								
1. Riserva premi	112	72.649				292	82.162	
2. Riserva sinistri	113	153.971				293	148.498	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	11.482				294	12.309	
4. Altre riserve tecniche	115	130				295	155	
5. Riserve di perequazione	116	0		117	238.232	296	0	
						297	243.124	
	da riportare			360.437		da riportare	343.362	

	Valori dell'esercizio			Valori dell'esercizio precedente		
	riporto		360.437	riporto		343.362
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 0			308 0	
2. Fondi per imposte		129 21.719			309 16.979	
3. Altri accantonamenti		130 872	131 22.591		310 2.203 311 19.182	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 5.692			312 7.037
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133 11.055			313 10.568		
2. Compagnie conti correnti	134 5.498			314 4.811		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0			315 0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137 16.553		316 0 317 15.379		
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 21.343			318 12.109		
2. Intermediari di riassicurazione	139 0	140 21.343		319 0 320 12.109		
III - Prestiti obbligazionari		141 0			321 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0			322 0	
V - Debiti con garanzia reale		143 0			323 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0			324 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 1.410			325 1.447	
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146 5.094			326 4.217		
2. Per oneri tributari diversi	147 3.366			327 2.564		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148 1.382			328 1.188		
4. Debiti diversi	149 66.219	150 76.061		329 60.933 330 68.902		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			331 0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 7.358			332 8.878		
3. Passività diverse	153 0	154 7.358 155 122.725		333 0 334 8.878 335 106.715		
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902 0			904 0		
	da riportare		511.445			476.296

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente					
riporto				511.445		riporto		476.296	
H. RATEI E RISCONTI									
1. Per interessi				156	124			336	124
2. Per canoni di locazione				157	0			337	0
3. Altri ratei e risconti				158	4	159	128	338	5
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160		511.573	340		476.425

PROSPETTO RELATIVO ALLA RIPARTIZIONE
DEL RISULTATO DI ESERCIZIO
TRA RAMI DANNI E RAMI VITA

Nota integrativa - Allegato 3

		Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico		001	30.185	021	0	041	30.185
Proventi da investimenti	+	002	12.973			042	12.973
Oneri patrimoniali e finanziari	-	003	2.891			043	2.891
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			024	0	044	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	005	6.606			045	6.606
Risultato intermedio di gestione		006	33.661	026		046	33.661
Altri proventi	+	007	16.301	027		047	16.301
Altri oneri	-	008	20.127	028		048	20.127
Proventi straordinari	+	009	1.326	029		049	1.326
Oneri straordinari	-	010	228	030		050	228
Risultato prima delle imposte		011	30.933	031		051	30.933
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	012	8.966	032		052	8.966
Risultato di esercizio		013	21.967	033		053	21.967

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO
DEGLI ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)
E DEI TERRENI E FABBRICATI (VOCE C.I)

Nota integrativa - Allegato 4

		Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati CI	
Esistenze iniziali lorde	+	001	2.628	031	41
Incrementi nell'esercizio	+	002	73	032	
per: acquisti o aumenti		003	73	033	
riprese di valore		004		034	
rivalutazioni		005		035	
altre variazioni		006		036	
Decrementi nell'esercizio	-	007	54	037	
per: vendite o diminuzioni		008		038	
svalutazioni durature		009		039	
altre variazioni		010	54	040	
Esistenze finali lorde (a)		011	2.647	041	41
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	012	1.483	042	23
Incrementi nell'esercizio	+	013	364	043	1
per: quota di ammortamento dell'esercizio		014	364	044	1
altre variazioni		015		045	
Decrementi nell'esercizio	-	016		046	
per: riduzioni per alienazioni		017		047	
altre variazioni		018		048	
Esistenze finali ammortamenti (b)		019	1.847	049	24
Valore di bilancio (a - b)		020	800	050	17
Valore corrente				051	17
Rivalutazioni totali		022		052	
Svalutazioni totali		023		053	
in applicazione di norme tributarie		024		054	

ATTIVO - VARIAZIONI DEGLI INVESTIMENTI
IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE:
AZIONI E QUOTE (VOCE C.II.1), OBBLIGAZIONI
(VOCE C.II.2) E FINANZIAMENTI (VOCE C.II.3)

Nota integrativa - Allegato 5

		Azioni e quote C.II.1		Obbligazioni C.II.2		Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	001	2.837	021	11.748	041
Incrementi nell'esercizio:	+	002		022	13.000	042
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		003		023	13.000	043
riprese di valore		004		024		044
rivalutazioni		005				
altre variazioni		006		026		046
Decrementi nell'esercizio:	-	007		027	11.783	047
per: vendite o rimborsi		008		028	11.748	048
svalutazioni		009		029		049
altre variazioni		010		030	35	050
Valore di bilancio		011	2.837	031	12.965	051
Valore corrente		012	14.958	032	12.965	052
Rivalutazioni totali		013				
Svalutazioni totali		014		034	35	054
La voce C.II.2 comprende:						
Obbligazioni quotate		061				
Obbligazioni non quotate		062	12.965			
Valore di bilancio		063	12.965			
di cui obbligazioni convertibili		064				

ATTIVO - PROSPETTO CONTENENTE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMPRESE PARTECIPATE (*)

Nota integrativa - Allegato 6

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)			Valore (5)	
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %	(6) D/V	Importo
1.0	B	NQ	9.0	Europ Assistance Vai SpA - Assago	EUR	4325	720770.0	16141	4799	100	0	100		0
2.0	B	NQ	9.0	Europ Assistance Trade SpA - Assago	EUR	540,00	90000.0	2732	181,00	91,56	8,44	100		0

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a 0

1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria
(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

ATTIVO - PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE MOVIMENTAZIONI DEGLI INVESTIMENTI
IN IMPRESE DEL GRUPPO ED IN ALTRE PARTECIPATE: AZIONI E QUOTE

Nota integrativa - Allegato 7

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)			Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità	Valore			
				Quantità	Valore		Quantità	Valore							
1.0	B	D	Europ Assistance Vai SpA		0	0		0	0		720.770	2.728	2.728	12.458	
2.0	B	D	Europ Assistance Trade SpA		0	0		0	0		82.404	109	109	2.500	

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

ATTIVO - RIPARTIZIONE IN BASE ALL'UTILIZZO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI:
AZIONI E QUOTE DI IMPRESE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI
E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Nota integrativa - Allegato 8

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
I - Gestione danni						
1. Azioni e quote di imprese:	001	021	041	061	081	101
a) azioni quotate	002	022	042	062	082	102
b) azioni non quotate	003	023	043	063	083	103
c) quote	004	024	044	064	084	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	005	025	045	40.736065	40.736085	40.833105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	006	1.483026	222.990046	225.749066	224.473086	227.284106
a1) titoli di Stato quotati	007	522027	96.330047	97.503067	96.852087	98.041107
a2) altri titoli quotati	008	961028	126.660048	128.246068	127.621088	129.243108
b1) titoli di Stato non quotati	009	029	049	069	089	109
b2) altri titoli non quotati	010	030	050	070	090	110
c) obbligazioni convertibili	011	031	051	071	091	111
5. Quote in investimenti comuni	012	032	052	072	092	112
7. Investimenti finanziari diversi	013	033	053	073	093	113

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
II - Gestione vita						
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

ATTIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEGLI ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI
A UTILIZZO DUREVOLE: AZIONI E QUOTE, QUOTE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO,
OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO, QUOTE IN INVESTIMENTI COMUNI
E INVESTIMENTI FINANZIARI DIVERSI (VOCI C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Nota integrativa - Allegato 9

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	001	021	0411.428	081	101
Incrementi nell'esercizio	+	002	022	04264	082	102
per: acquisti		003	023	043	083	103
riprese di valore		004	024	044	084	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		005	025	045	085	105
altre variazioni		006	026	04664	086	106
Decrementi nell'esercizio	-	007	027	0479	087	107
per: vendite		008	028	048	088	108
svalutazioni		009	029	049	089	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		010	030	050	090	110
altre variazioni		011	031	0519	091	111
Valore di bilancio		012	032	0521.483	092	112
Valore corrente		013	033	0531.536	093	113

PASSIVO - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO
DELLE COMPONENTI DELLA RISERVA PREMI
(VOCE C.I.1) E DELLA RISERVA SINISTRI (VOCE C.I.2)
DEI RAMI DANNI

Nota integrativa - Allegato 13

	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	001	72.649	011	82.162	021	-9.513
Riserva per rischi in corso	002		012		022	
Valore di bilancio	003	72.649	013	82.162	023	-9.513
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	004	128.018	014	123.972	024	4.046
Riserva per spese di liquidazione	005	4.844	015	5.190	025	-346
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	006	21.109	016	19.336	026	1.773
Valore di bilancio	007	153.971	017	148.498	027	5.473

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Esistenze iniziali	+	001	0	011	16.979	021	2.203	031	1.447
Accantonamenti dell'esercizio	+	002	0	012	4.800	022	108	032	229
Altre variazioni in aumento	+	003		013		023		033	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	004	0	014	60	024	139	034	266
Altre variazioni in diminuzione	-	005		015		025	1.300	035	
Valore di bilancio		006	0	016	21.719	026	872	036	1.410

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nota integrativa - Allegato 16

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
I: Attività												
Azioni e quote	001	0	002	2.837	003	0	004	0	005	0	006	2.837
Obbligazioni	007	12.965	008	0	009	0	010	0	011	0	012	12.965
Finanziamenti	013	0	014	0	015	0	016	0	017	0	018	0
Quote in investimenti comuni	019	0	020	0	021	0	022	0	023	0	024	0
Depositi presso enti creditizi	025	0	026	0	027	0	028	0	029	0	030	0
Investimenti finanziari diversi	031	0	032	0	033	0	034	0	035	0	036	0
Depositi presso imprese cedenti	037	0	038	0	039	0	040	0	041	0	042	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	043	0	044	0	045	0	046	0	047	0	048	0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	049	0	050	0	051	0	052	0	053	0	054	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	055	0	056	0	057	0	058	0	059	0	060	0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	061	0	062	0	063	0	064	0	065	22.993	066	22.993
Altri crediti	067	0	068	3.356	069	0	070	0	071	11.849	072	15.205
Depositi bancari e c/c postali	073	0	074	0	075	0	076	0	077	0	078	0
Attività diverse	079	0	080	0	081	0	082	0	083	0	084	0
Totale	085	12.965	086	6.193	087	0	088		089	34.842	090	54.000
di cui attività subordinate	091		092		093		094		095		096	

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
RELATIVE ALLE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
II: Passività												
Passività subordinate	097	4.950	098	0	099	0	100	0	101	4.950	102	4.950
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	3.770	120	3.770
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	0	140	32.032	141	0	142	0	143	2.999	144	35.031
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	0	152	32.032	153	0	154	0	155	11.719	156	43.751

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	001		031	
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	002		032	
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	003	3	033	3
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	004		034	
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	005		035	
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	006		036	
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	007		037	
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	008		038	
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	009		039	
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	010		040	
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	011		041	
Totale	012	3	042	3
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	013		043	
b) da terzi	014		044	
Totale	015		045	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	016	486	046	516
b) da terzi	017		047	
Totale	018	486	048	516
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	019		049	
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	020		050	
c) altri impegni	021		051	
Totale	022		052	
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	023		053	
VI. Titoli depositati presso terzi	024	265.210	054	259.249
Totale	025	265.210	055	259.249

	Premi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	001	120.985	002	121.811	003	45.073	004	50.457	005	-9.782
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	006	0	007	0	008	0	009	0	010	0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	011	8.826	012	14.237	013	7.529	014	6.119	015	-702
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)	016	9.095	017	9.089	018	743	019	3.746	020	-2.414
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	021	3.990	022	4.200	023	565	024	1.982	025	-295
R.C. generale (ramo 13)	026	7.785	027	7.707	028	2.313	029	3.526	030	-479
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	031	0	032	0	033	0	034	0	035	0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	036	61.190	037	69.306	038	46.231	039	32.600	040	2.914
Tutela giudiziaria (ramo 17)	041	10.023	042	10.215	043	3.115	044	5.389	045	-998
Assistenza (ramo 18)	046	94.956	047	95.708	048	53.988	049	30.296	050	-3.313
Totale assicurazioni dirette	051	316.850	052	332.273	053	159.557	054	134.115	055	-15.069
Assicurazioni indirette	056	140.333	057	134.423	058	106.709	059	18.521	060	-1.119
Totale portafoglio italiano	061	457.183	062	466.696	063	266.266	064	152.636	065	-16.188
Portafoglio estero	066	0	067	0	068	0	069	0	070	0
Totale generale	071	457.183	072	466.696	073	266.266	074	152.636	075	-16.188

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	001	2.855	041	081	2.855
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	002		042	082	
Totale	003	2.855	043	083	2.855
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati					
	004		044	084	
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	005	398	045	085	398
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	006		046	086	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	007		047	087	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	008	8.557	048	088	8.557
Interessi su finanziamenti	009		049	089	
Proventi su quote di investimenti comuni	010		050	090	
Interessi su depositi presso enti creditizi	011		051	091	
Proventi su investimenti finanziari diversi	012		052	092	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	013		053	093	
Totale	014	8.955	054	094	8.955
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	015		055	095	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	016		056	096	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	017		057	097	
Altre azioni e quote	018		058	098	
Altre obbligazioni	019	495	059	099	495
Altri investimenti finanziari	020	402	060	100	402
Totale	021	897	061	101	897
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	022		062	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	023		063	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	024		064	104	
Profitti su altre azioni e quote	025		065	105	
Profitti su altre obbligazioni	026	38	066	106	38
Profitti su altri investimenti finanziari	027	228	067	107	228
Totale	028	266	068	108	266
TOTALE GENERALE	029	12.973	069	109	12.973

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	001		031		061	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	002	200	032		062	200
Oneri inerenti obbligazioni	003	211	033		063	211
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	004		034		064	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	005		035		065	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	006	1.130	036		066	1.130
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	007		037		067	
Totale	008	1.541	038		068	1.541
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	009	1	039		069	1
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	010		040		070	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	011		041		071	
Altre azioni e quote	012		042		072	
Altre obbligazioni	013	165	043		073	165
Altri investimenti finanziari	014	852	044		074	852
Totale	015	1.018	045		075	1.018
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	016		046		076	
Perdite su azioni e quote	017		047		077	
Perdite su obbligazioni	018	2	048		078	2
Perdite su altri investimenti finanziari	019	331	049		079	331
Totale	020	333	050		080	333
TOTALE GENERALE	021	2.892	051		081	2.892

		Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03		Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
		Infortuni		Malattie		Corpi di veicoli terrestri		Corpi di veicoli ferroviari	Corpo di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione										
Premi contabilizzati	+	001	15.533	001	105.453	001	8.826	001	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002	-665	002	-161	002	-5.410	002	002	002
Oneri relativi ai sinistri	-	003	1.190	003	43.883	003	7.529	003	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004	73	004	265	004	5	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005	-429	005	-1.939	005	339	005	005	005
Spese di gestione		006	8.755	006	41.702	006	6.119	006	006	006
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		007	5.751	007	17.825	007	922	007	007	007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		008	-3.268	008	-6.514	008	-702	008	008	008
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		009	153	009	-1.339	009		009	009	009
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		010		010		010		010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		011	150	011	1.157	011	600	011	011	011
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		012	2.786	012	11.129	012	820	012	012	012

		Codice ramo 07		Codice ramo 08		Codice ramo 09		Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		Altri danni ai beni		R.C. autoveicoli terrestri	R.C aeromobili	R.C. Veicoli marittimi
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione										
Premi contabilizzati	+	001	9.095	001	1.240	001	2.750	001	001	001
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002	6	002	-191	002	-18	002	002	002
Oneri relativi ai sinistri	-	003	743	003	530	003	35	003	003	003
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004	19	004		004	-39	004	004	004
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005	-53	005	-39	005	-99	005	005	005
Spese di gestione	-	006	3.746	006	644	006	1.338	006	006	006
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		007	4.528	007	218	007	1.335	007	007	007
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		008	-2.414	008	-43	008	-252	008	008	008
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		009	13	009		009	4	009	009	009
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		010		010		010		010	010	010
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		011	38	011	57	011	26	011	011	011
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		012	2.165	012	232	012	1.113	012	012	012

		Codice ramo 13		Codice ramo 14		Codice ramo 15		Codice ramo 16		Codice ramo 17		Codice ramo 18	
		R.C generale		Credito		Cauzione		Perdite pecuniarie		Tutela legale		Assistenza	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione													
Premi contabilizzati	+	001	7.785	001		001		001	61.190	001	10.023	001	94.956
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002	78	002		002		002	-8.116	002	-193	002	-752
Oneri relativi ai sinistri	-	003	2.313	003		003		003	46.231	003	3.115	003	53.988
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004	-115	004		004		004	301	004	23	004	272
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005	-318	005		005		005	-308	005	-177	005	-2.386
Spese di gestione	-	006	3.526	006		006		006	32.600	006	5.389	006	30.296
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A		007	1.665	007		007		007	-10.134	007	1.512	007	8.766
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B		008	-479	008		008		008	2.914	008	-998	008	-3.313
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C		009		009		009		009	-2.845	009	43	009	10.234
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) D		010		010		010		010		010		010	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico E		011	259	011		011		011	864	011	841	011	2.615
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C - D + E)		012	1.445	012		012		012	-9.201	012	1.398	012	18.302

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati	
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5= 1 -2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	+	001 316.851	011 61.300	021 140.333	031 56.040	041 339.844	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	002 -15.422	012 -862	022 5.909	032	042 -8.651	
Oneri relativi ai sinistri	-	003 159.557	013 37.368	023 106.709	033 56.005	043 172.893	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	004 804	014	024 -2.025	034	044 -1.221	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	005 -5.409	015 -228	025 -6.075	035	045 -11.256	
Spese di gestione	-	006 134.115	016 9.497	026 18.521	036 1.153	046 141.986	
Saldo tecnico (+ o -)		007 32.388	017 15.069	027 5.144	037 -1.118	047 23.581	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					048	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	009 4.587		029 2.019		049 6.606	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		010 36.975	020 15.069	030 7.163	040 -1.118	050 30.187	

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	001	002	003	004	005	006
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	007	0082.855	009	010	011	0122.855
Proventi su obbligazioni	013	014	015	016	017	018
Interessi su finanziamenti	019	020	021	022	023	024
Proventi su altri investimenti finanziari	025398	026	027	028	029	030398
Interessi su depositi presso imprese cedenti	031	032	033	034	035	036
Totale	037398	0382.855	039	040	041	0423.253
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
	043	044	045	046	047	048
Altri proventi						
Interessi su crediti	049	050	051	052	053	054
Recuperi di spese e oneri amministrativi	055541	0564.118	057	058	0597.161	06011.820
Altri proventi e recuperi	0611.052	062	063	064	06522.333	06623.385
Totale	0671.593	0684.118	069	070	07129.494	07235.205
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	073	074	075	076	077	078
Proventi straordinari	079	080	081	082	083	084
TOTALE GENERALE	0851.991	0866.973	087	088	08929.494	09038.458

II: ONERI

	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi												
Oneri inerenti gli investimenti	091		092		093		094		095		096	
Interessi su passività subordinate	097		098		099		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	4.273	146	20.624	147		148	88	149	3.996	150	28.981
Oneri diversi	151	6.063	152	7.575	153		154	18.496	155	2.231	156	34.365
Totale	157	10.336	158	28.199	159		160	18.584	161	6.227	162	63.346
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	10.336	182	28.199	183		184	18.584	185	6.227	186	63.346

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	001231.049	005	011	015	021231.049	025
in altri Stati dell'Unione Europea	00285.514	006	012	016	02285.514	026
in Stati terzi	003	007288	013	017	023	027288
Totale	004316.563	008288	014	018	024316.563	028288

I: SPESE PER IL PERSONALE

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	001	27.456	031	061	27.456
- Contributi sociali	002	8.847	032	062	8.847
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	003	379	033	063	379
- Spese varie inerenti al personale	004	232	034	064	232
Totale	005	36.914	035	065	36.914
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	006		036	066	
- Contributi sociali	007		037	067	
- Spese varie inerenti al personale	008		038	068	
Totale	009		039	069	
Totale complessivo	010	36.914	040	070	36.914
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	011	1.116	041	071	1.116
Portafoglio estero	012		042	072	
Totale	013	1.116	043	073	1.116
Totale spese per prestazioni di lavoro	014	38.030	044	074	38.030

II: DESCRIZIONE DELLE VOCI DI IMPUTAZIONE

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	015		045	075	
Oneri relativi ai sinistri	016	7.551	046	076	7.551
Altre spese di acquisizione	017	13.551	047	077	13.551
Altre spese di amministrazione	018	15.230	048	078	15.230
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	019	1.697	049	079	1.697
	020		050	080	
Totale	021	38.029	051	081	38.029

III: CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE NELL'ESERCIZIO

	Numero	
Dirigenti	091	12
Impiegati	092	631
Salariati	093	
Altri	094	90
Totale	095	733

IV: AMMINISTRATORI E SINDACI

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	096	3	098	20
Sindaci	097	3	099	52



RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE



Europ Assistance Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

31 marzo 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti di
Europ Assistance Italia S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Valutazione delle riserve tecniche dei rami danni

Nota integrativa “Parte A – Criteri di valutazione” paragrafo “Voci tecniche”

Nota integrativa “Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico” sezione “10 - Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
Il bilancio al 31 dicembre 2025 include riserve tecniche dei rami danni per €238,2 milioni che rappresentano circa il 47% del totale passivo dello stato patrimoniale. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata anche attraverso tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche dei rami danni un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche dei rami danni e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; - l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; - l'esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per i rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; - la lettura e analisi della Relazione della Funzione Attuariale; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente alle riserve tecniche dei rami danni.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Europ Assistance Italia S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Europ Assistance Italia S.p.A. ci ha conferito in data 15 gennaio 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Europ Assistance Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Europ Assistance Italia S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Europ Assistance Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di Europ Assistance Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo anche verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 31 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Stefania Sala
Socio



Seguici su:

